

# GRUPPO MEDIOLANUM

## RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2020





## INDICE

Cariche sociali di Banca Mediolanum S.p.A.....	5
Area di consolidamento al 30 settembre 2020.....	6
Highlights consolidati al 30 Settembre 2020 .....	7
Profilo del Gruppo .....	21
Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Mediolanum.....	29
Schemi Consolidati al 30 settembre 2020 .....	75
Note illustrative.....	83
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	101
Glossario.....	103



## Cariche sociali di Banca Mediolanum S.p.A.



### Collegio Sindacale

Domenico Angelo	Presidente del Collegio Sindacale
Magno Fava	Sindaco Effettivo
Antonella Lunardi	Sindaco Effettivo
Gian Piero Sala	Sindaco Effettivo

### Direttore Generale

Gianluca Bosisio

### Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Angelo Lietti

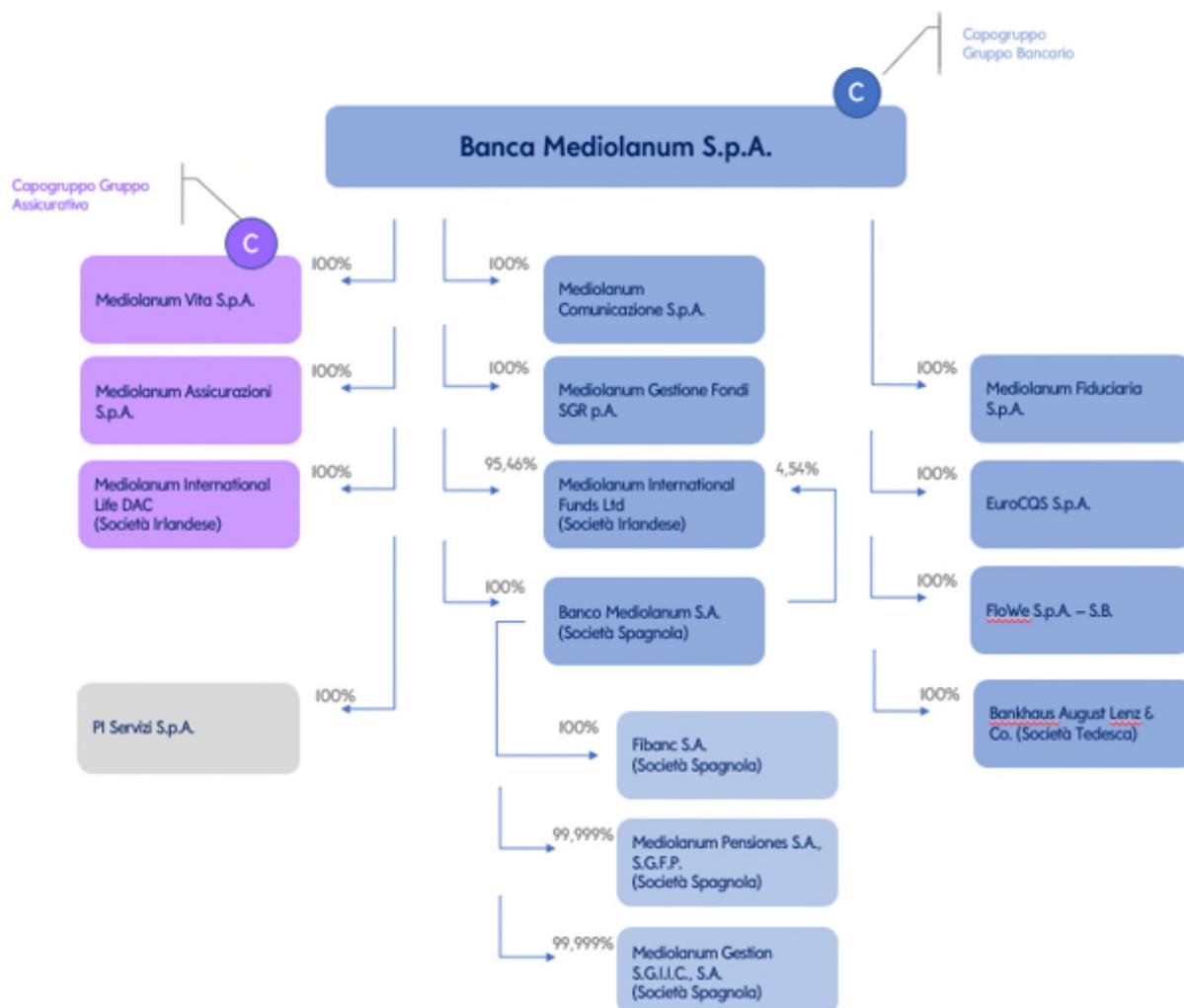
### Segretario del Consiglio

Luca Maria Rovere

### Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## Area di consolidamento al 30 settembre 2020



# Highlights consolidati al 30 Settembre 2020



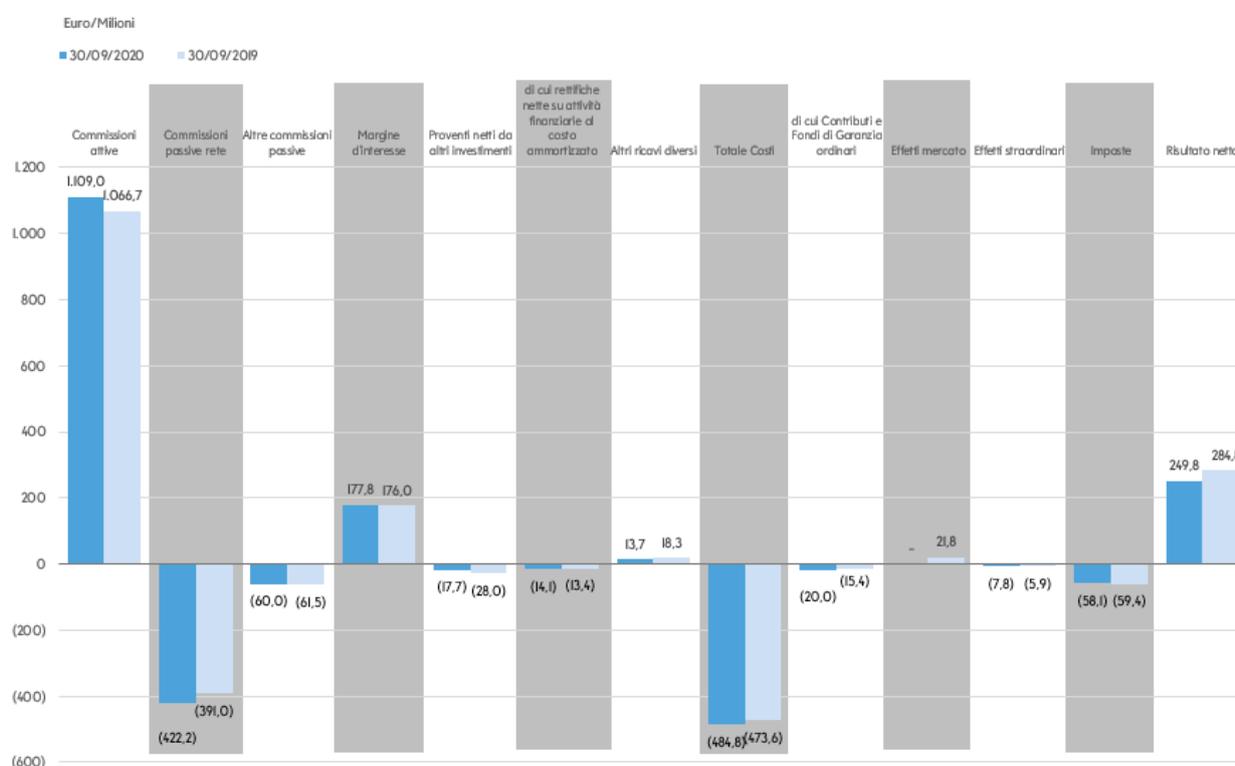
# I Principali risultati del Gruppo Mediolanum alla chiusura del terzo trimestre 2020

## L'ANDAMENTO ECONOMICO

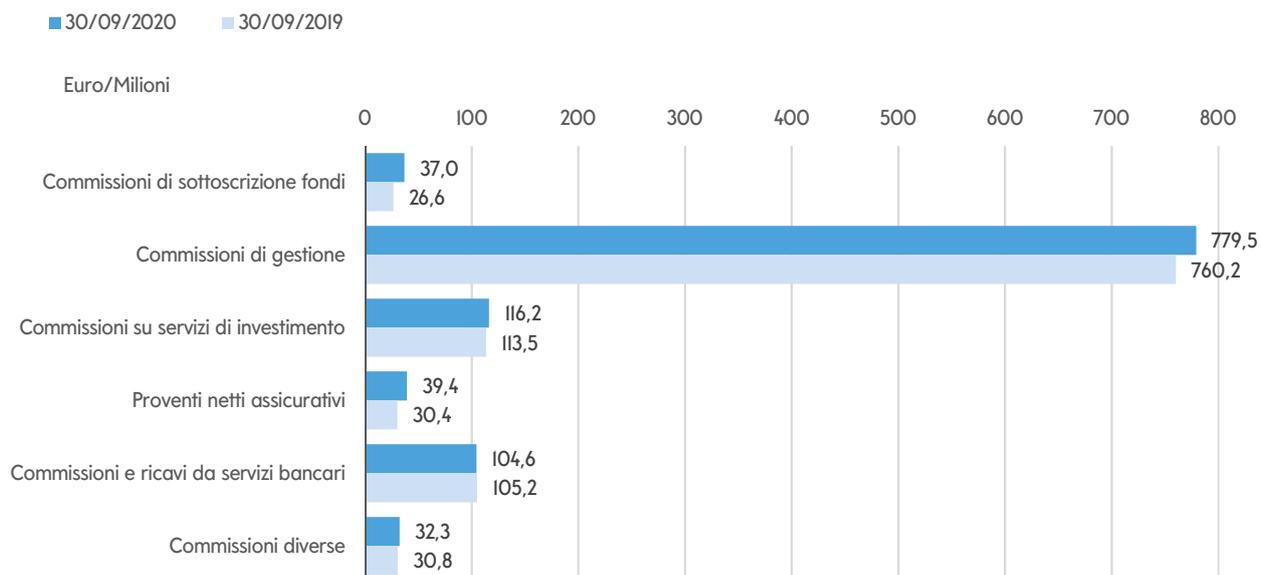
Il Gruppo Mediolanum chiude il periodo in esame con un utile netto pari a 249,8 milioni di euro contro 284,8 milioni di euro registrati nel periodo di confronto.

## DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

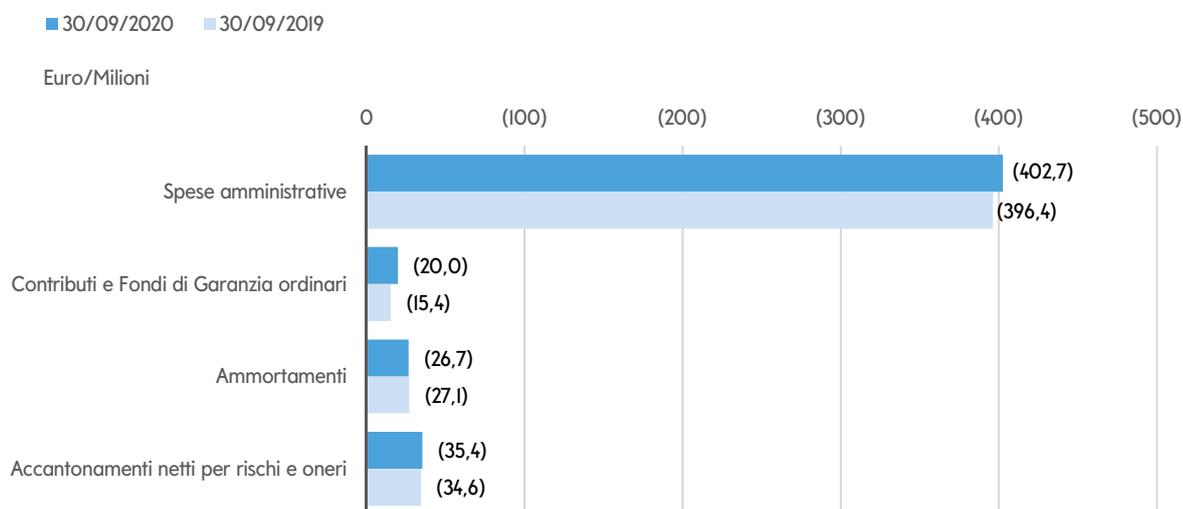
### Principali voci del conto economico consolidato



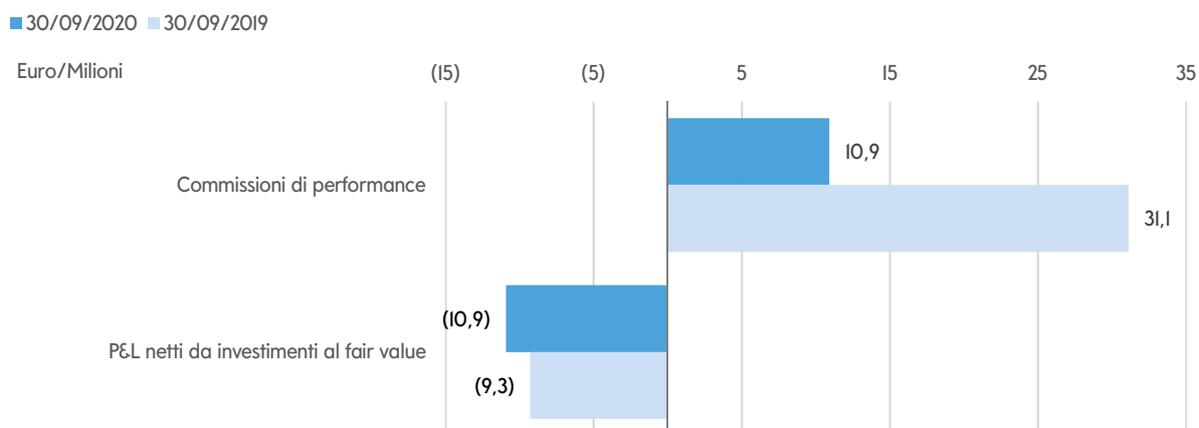
## Le commissioni attive: dettaglio per natura



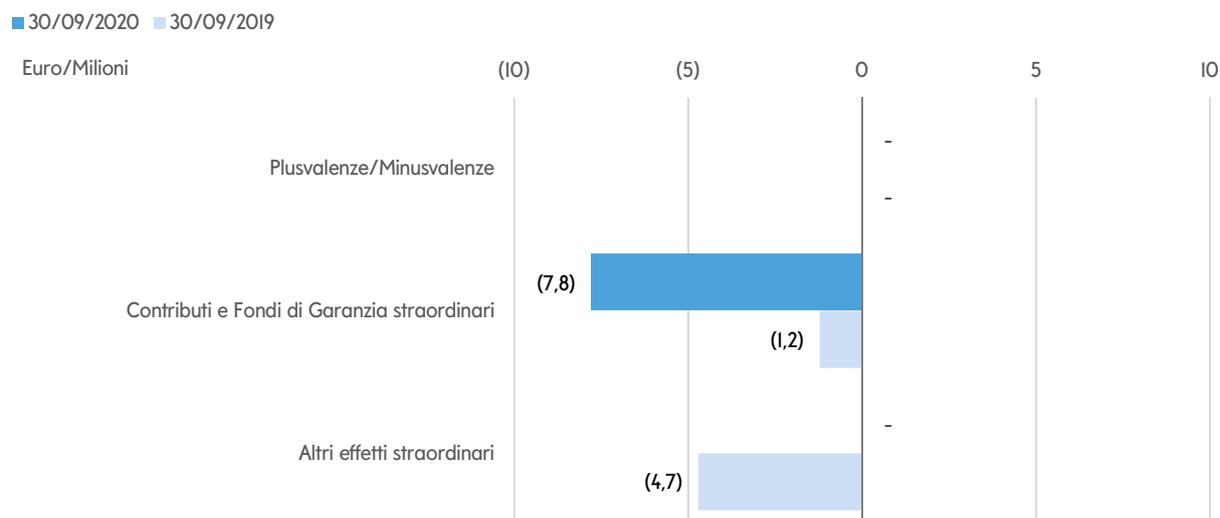
## I costi: dettaglio per natura



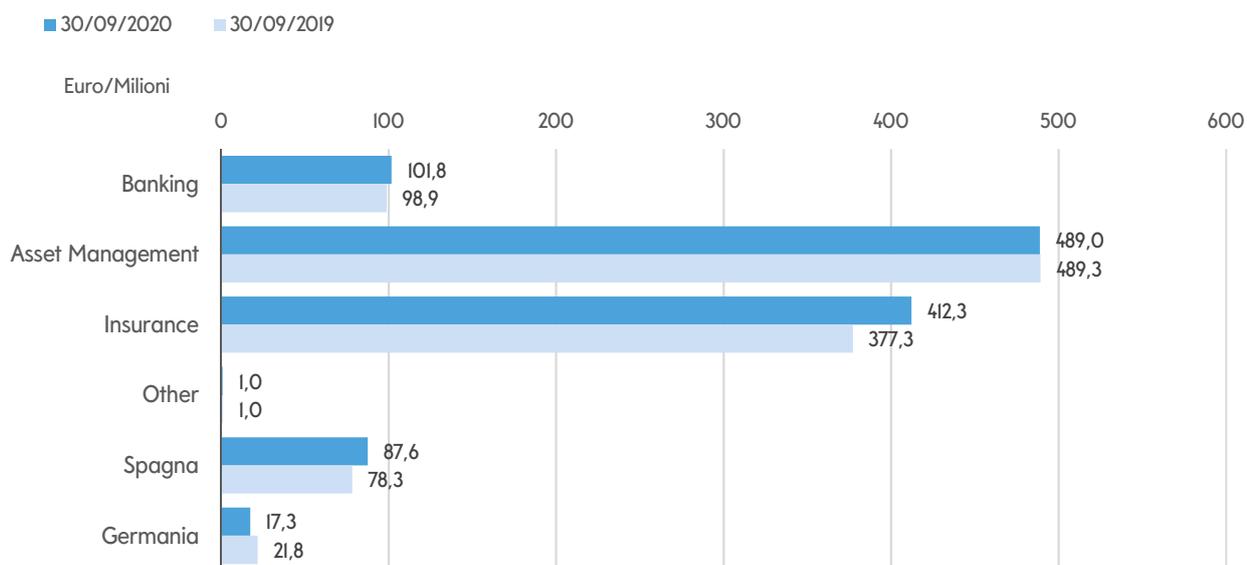
## Gli effetti mercato: dettaglio per natura



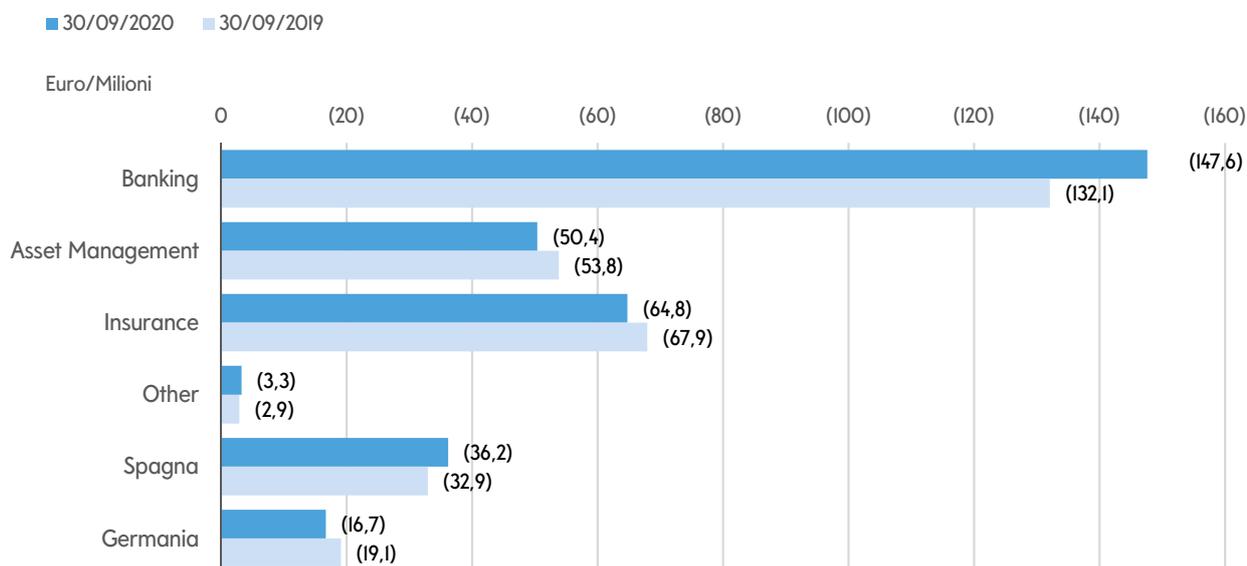
## Gli effetti straordinari: dettaglio per natura



## Le commissioni attive: dettaglio per segmenti operativi

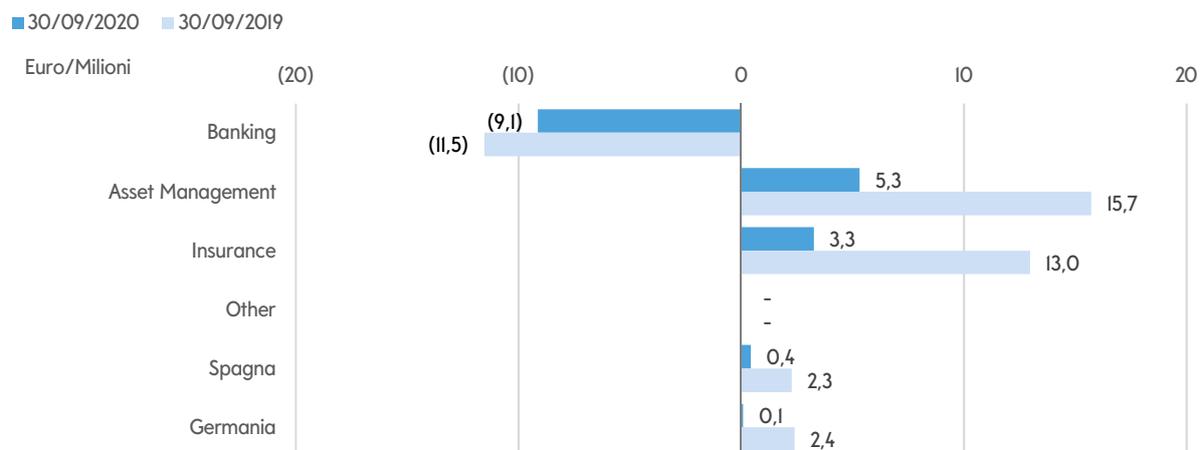


## I costi allocati: dettaglio per segmenti operativi<sup>1</sup>

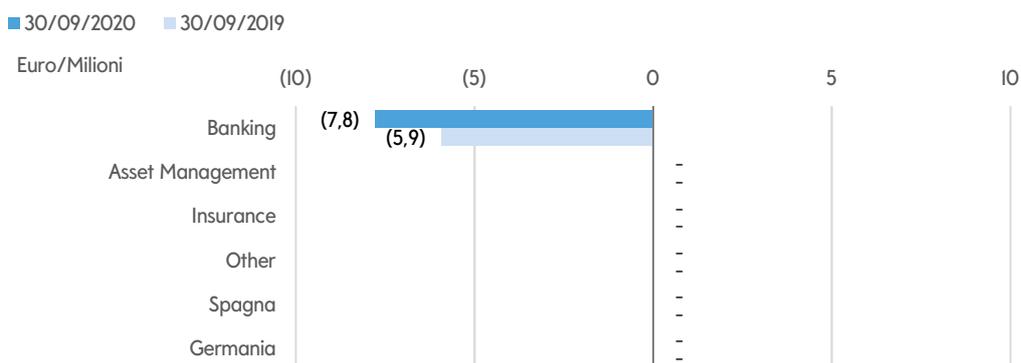


<sup>1</sup> Si precisa che per il mercato Italia (segmenti Banking – Asset Management – Insurance – Other) i costi allocati includono anche i Contributi ai Fondi di garanzia ordinari, mentre per il mercato Estero rappresentano i costi totali del segmento (inclusi ammortamenti e accantonamenti).

## Gli effetti mercato: dettaglio per segmenti operativi



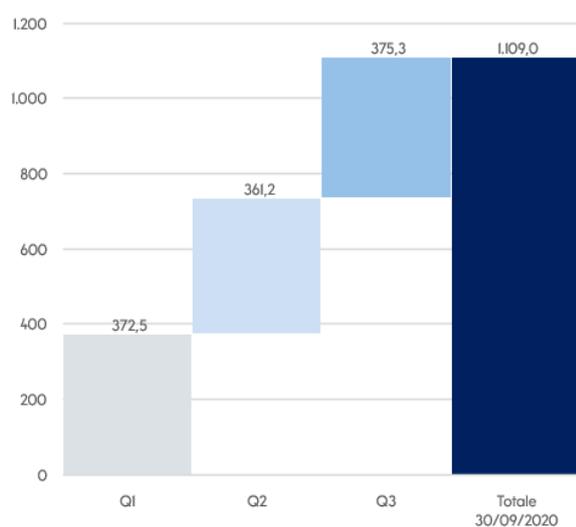
## Gli effetti straordinari: dettaglio per segmenti operativi



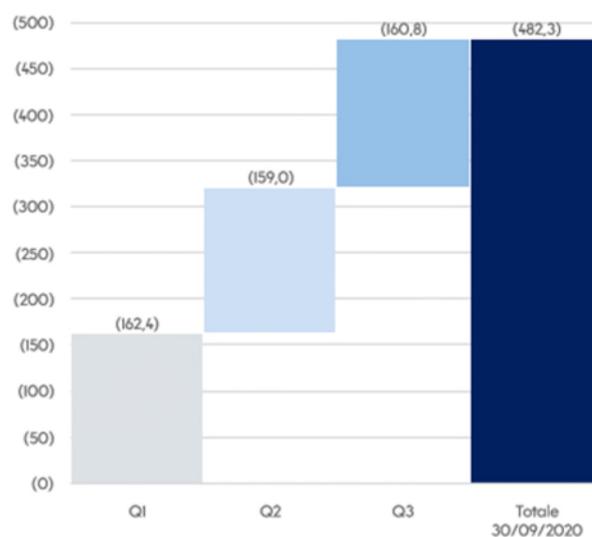
## Evoluzione trimestrale dei principali dati economici consolidati

(dati in Euro/milioni)

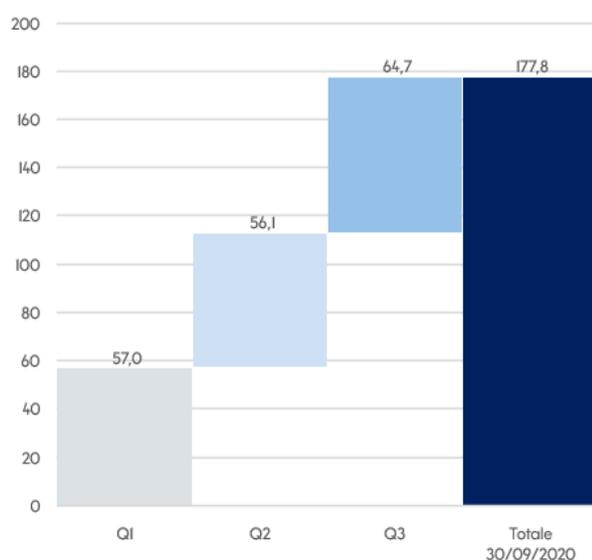
### Commissioni Attive



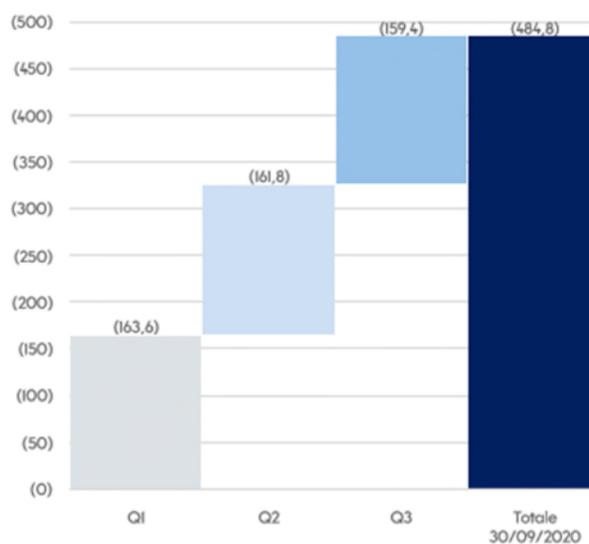
### Commissioni Passive



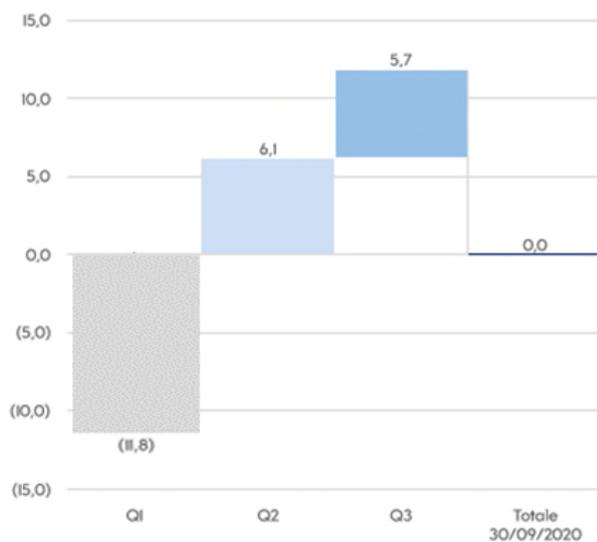
### Margine d'Interesse



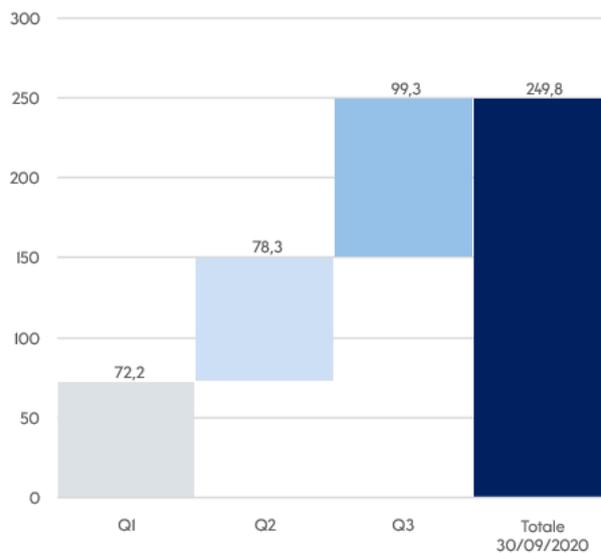
### Totale Costi



## Effetti Mercato

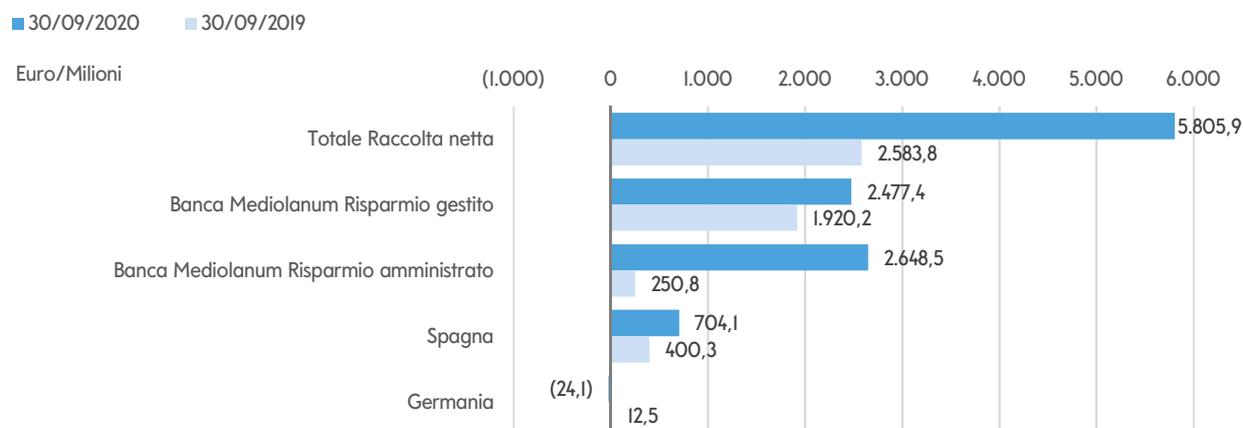


## Risultato netto

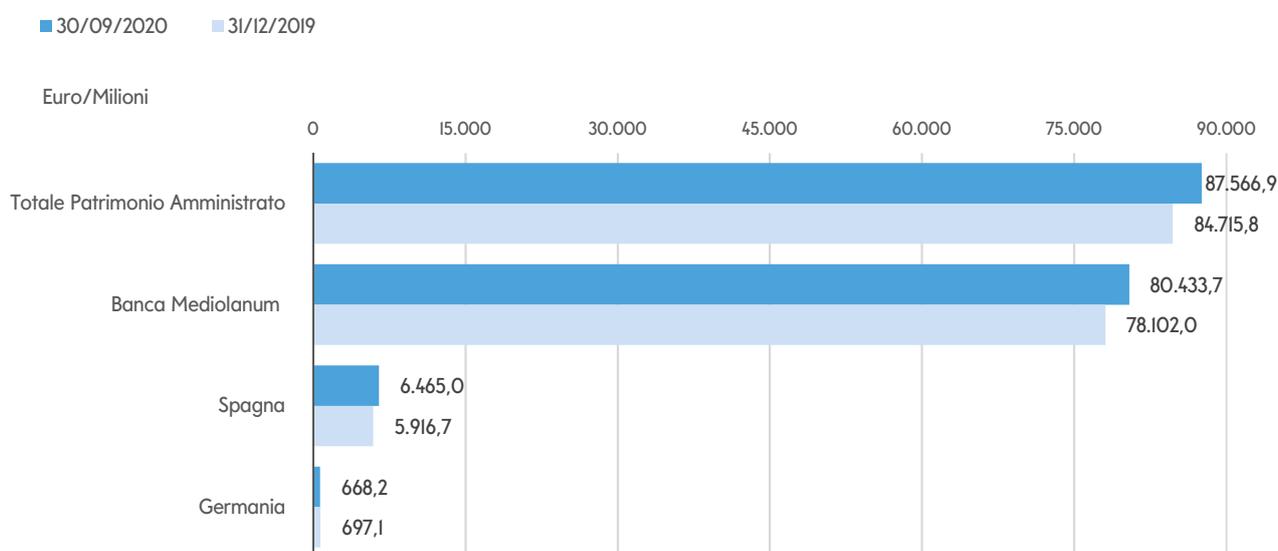


## DATI DI RACCOLTA E PATRIMONIO

### La Raccolta Netta

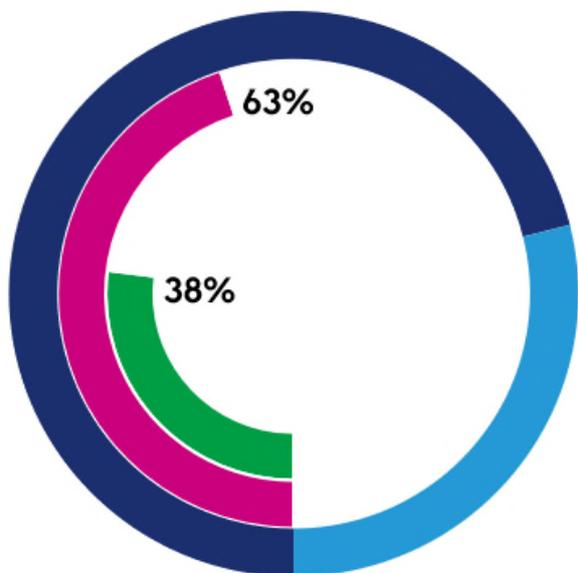


### Il Patrimonio Amministrato e Gestito



## I CLIENTI

### La Base Clienti al 30 settembre 2020



### 1.410.408 Clienti totali Italia

1.002.632 Clienti Bancarizzati:

di cui 63% Prima Banca

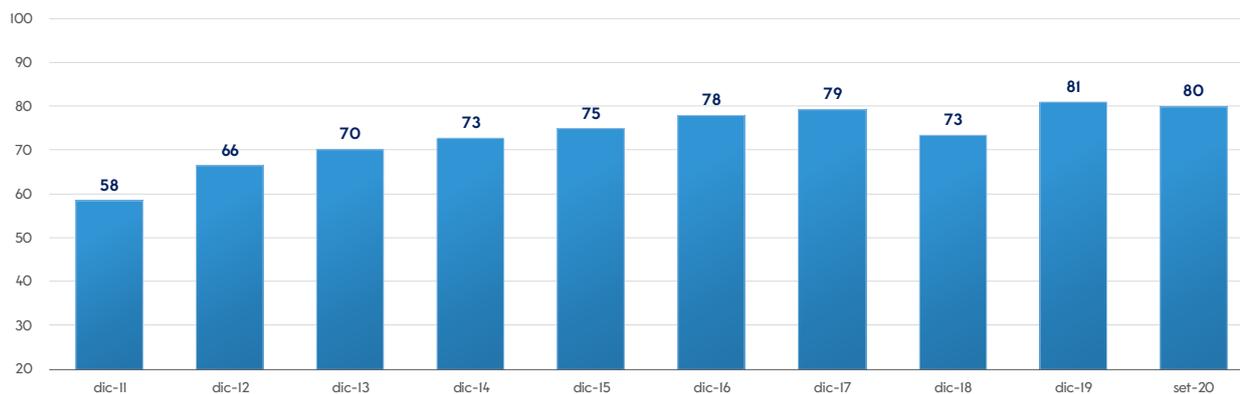
di cui 38% Unica Banca

Altri (EuroCQS, Flowe, etc)

## Il Patrimonio medio per Cliente

■ Patrimonio medio per Cliente Correntisti Prima Banca

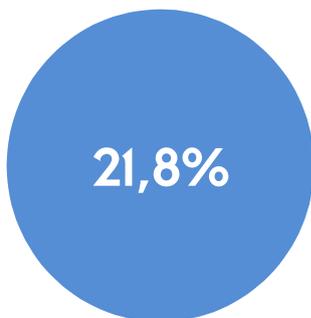
Euro/Migliaia



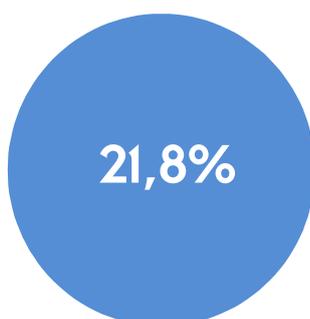
## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

### Coefficienti patrimoniali consolidati al 30 settembre 2020<sup>2</sup>

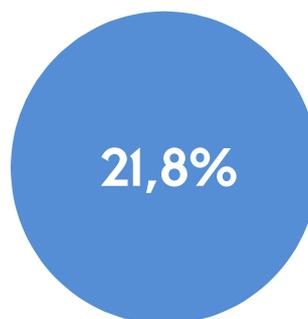
Common Equity Tier 1



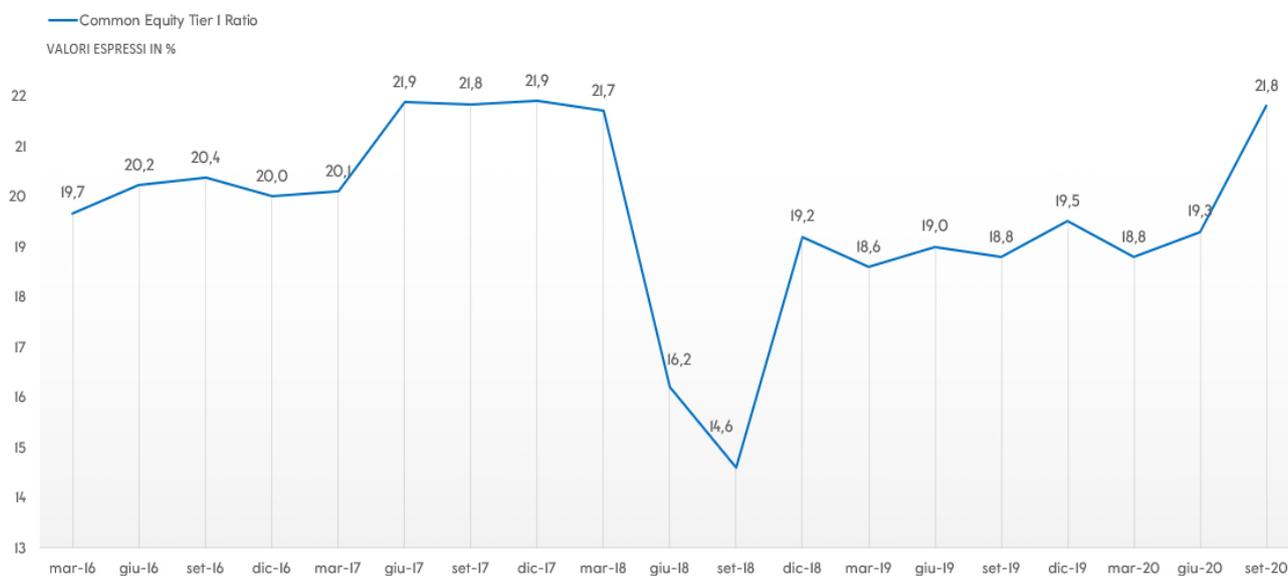
Tier 1



Total Capital Ratio



### Evoluzione del Common Equity Tier 1 Ratio<sup>3</sup>



<sup>2</sup> I valori esposti nella presente informativa potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione agli Organi di Vigilanza. Si precisa che l'utile di periodo non è stato computato nel calcolo dei Fondi Propri.

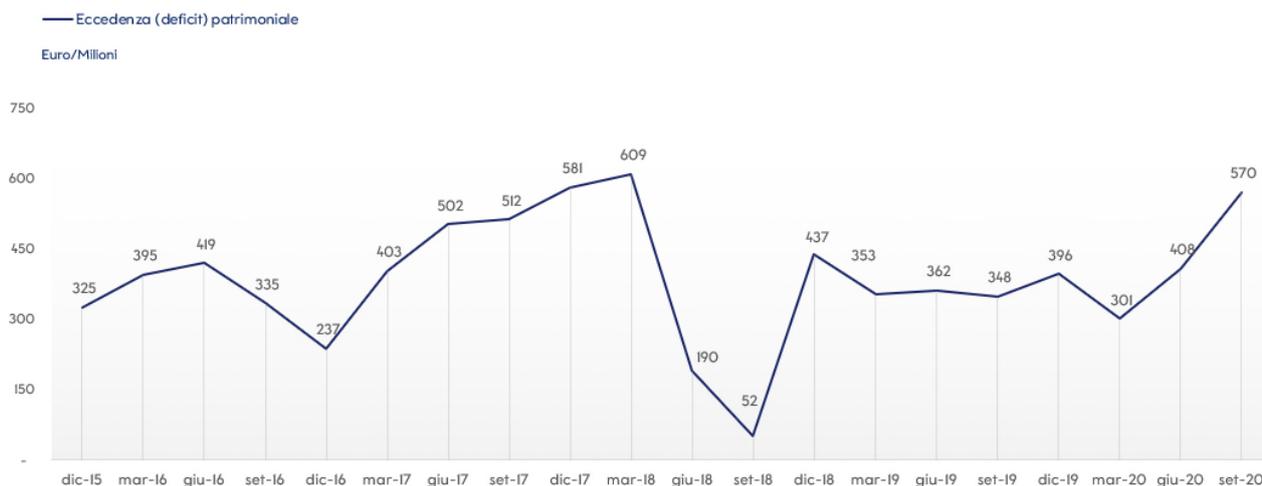
<sup>3</sup> Si precisa che a partire dal 1 ottobre 2018 l'evoluzione del ratio tiene conto degli effetti derivanti dal cambio di business model.

## Adeguatezza patrimoniale del Conglomerato Finanziario<sup>4</sup>

Euro/milioni	30/09/2020	31/12/2019
<b>Conglomerato finanziario a prevalenza bancaria</b>		
Mezzi patrimoniali	2.350	2.137
Requisiti patrimoniali bancari	1.035	1.017
Requisiti patrimoniali assicurativi	745	724
<b>Ecceденza (deficit) patrimoniale</b>	<b>570</b>	<b>396</b>

## Evoluzione dell'Ecceденza patrimoniale del Conglomerato Finanziario

Conglomerato finanziario a prevalenza bancaria



<sup>4</sup> I valori esposti nella presente informativa potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione agli Organi di Vigilanza. Si precisa che l'adeguatezza patrimoniale al 30 settembre 2020 è stata calcolata secondo i limiti di capitalizzazione ad esito del periodico processo di revisione e di valutazione prudenziale (SREP) comunicati da Banca d'Italia. I requisiti assicurativi sono relativi all'ultima segnalazione trimestrale (30 giugno 2020) del Gruppo Assicurativo Mediolanum inviata all'Organo di Vigilanza. Si precisa che l'utile di periodo non è stato computato nel calcolo dei Fondi Propri.

## Informazioni sul titolo azionario

	30/09/2020	31/12/2019
Numero azioni ordinarie (Unità)	741.296.576	740.741.919
Quotazione alla fine del periodo (Euro)	6,15	8,86
Capitalizzazione di borsa (milioni di Euro)	4.559	6.563
Patrimonio netto (milioni di Euro)	2.508	2.343

## Utile per azione

Euro	30/09/2020	30/09/2019
Utile base per azione (basic EPS)	0,340	0,388
Utile diluito per azione (diluted EPS)	0,339	0,386

## Indicatori di rischiosità consolidati

	30/09/2020	31/12/2019
Crediti verso clientela (Euro/migliaia)	28.500.255	24.586.998
Crediti verso clientela - Attività deteriorate nette/Crediti verso clientela (valori in %)*	0,63%	0,65%

\* Si precisa che i crediti verso clientela non comprendono la voce titoli di debito.

## Struttura operativa

Unità	30/09/2020	30/09/2019	31/12/2019
Organico puntuale	3.055	2.887	2.926
Numero dei consulenti finanziari	5.370	5.223	5.197

Per le definizioni utilizzate nella presente sintesi dei risultati si rimanda alla sezione **Glossario** in calce al documento.



# Profilo del Gruppo



## Storia del Gruppo, le principali tappe

### 1982

Ennio Doris fonda Programma Italia S.p.A. in partnership con il Gruppo Fininvest. Si tratta della prima rete in Italia a offrire consulenza globale nel settore del risparmio.

### 1996

Nasce Mediolanum S.p.A., holding di tutte le attività di settore, che viene quotata in borsa a Milano il 3 giugno 1996.

### 1997

Nasce Banca Mediolanum, innovativa Banca multicanale, che sfrutta tutte le possibilità della tecnologia e della multimedialità. Costituzione di Mediolanum International Funds, Società di gestione con sede a Dublino.

### 2000

Mediolanum offre i primi servizi di trading online. Banca Mediolanum approda in Spagna e acquisisce il Gruppo Bancario Fibanc. Mediolanum entra nel capitale di Mediobanca e con essa, successivamente, costituisce Banca Esperia, una jointventure punto di riferimento nell'offerta di servizi di private banking.

### 2001

Procede l'espansione europea del Gruppo con l'acquisizione di Bankhaus August Lenz & Co. in Germania e di Gamax Holding AG in Lussemburgo.

### 2004

Mediolanum Channel, il canale satellitare del Gruppo, inizia le sue trasmissioni. Nasce il Club PrimaFila dedicato ai Clienti a elevata patrimonialità.

### 2006

Come evoluzione del Consulente Globale, nasce la figura del Family Banker®. In aggiunta alla qualifica di Promotore Finanziario, regolamentata dalla Legge, la figura del Family Banker® diviene il segno distintivo della rete di vendita della Banca e punto di riferimento dei propri Clienti.

### 2009

Mediolanum Corporate University diventa una realtà operativa del Gruppo Mediolanum, un centro di formazione di primaria rilevanza, combinazione di tecnologia ed elevata capacità formativa.

### 2013

Viene acquisita Mediolanum Assicurazioni S.p.A. - attiva nel settore danni - che fa il suo ingresso nel Gruppo Mediolanum. Banca Mediolanum è la prima a offrire un servizio di trasferimento di denaro tramite smartphone (Premio "ABI" per l'innovazione nei servizi bancari).

### 2014

Mediolanum S.p.A. diventa Capogruppo del Gruppo Bancario. Prosegue l'attività di vicinanza ai Clienti colpiti da calamità naturali sul territorio e tale impegno viene riconosciuto dal premio "ABI" per l'Innovazione nei servizi bancari; circa 160 milioni di euro sono stati erogati, infatti, sotto forma di liberalità.

## 2015

A partire dal 30 dicembre 2015 Banca Mediolanum diventa Capogruppo del Gruppo Bancario nonché del Conglomerato Finanziario Mediolanum. Il cerchio, che rappresenta da sempre la centralità del Cliente ed i valori di solidità, serietà, sicurezza diventa protagonista del nuovo logo di Banca Mediolanum.

## 2016

L'anno 2016 si contraddistingue per la crescente importanza legata alla solidità e alla stabilità finanziaria. Banca Mediolanum è stata oggetto dell'attività di Comprehensive Assessment da parte della Banca Centrale Europea: i risultati della valutazione hanno confermato l'assoluta solidità di Banca Mediolanum. Prosegue la razionalizzazione della struttura del Gruppo. È venuta meno l'esigenza di mantenere la joint-venture con Mediobanca nel settore private. In data 16 novembre 2016 viene, infatti, siglato con quest'ultima l'accordo di cessione del 50% di Banca Esperia.

## 2017

Prosegue l'attenzione alla solidità e stabilità finanziaria: il CET I raggiunge, al 31 dicembre 2017, il 21,9%.

## 2018

Ricorrono i 10 anni dalla crisi Lehman Brothers quando Mediolanum è intervenuta a tutela e difesa dei propri clienti facendosi carico delle perdite delle polizze Mediolanum collegate ai titoli della banca d'affari americana. Nasce la Direzione Investment Banking con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle piccole e medie imprese italiane ed al sostegno dei clienti imprenditori su tutte le tematiche di finanza straordinaria attinenti l'azienda.

## 2019

In data 1 aprile ha avuto efficacia la fusione di Mediolanum Asset Management in Mediolanum International Funds. In data 19 luglio è stata costituita la nuova Società FloWe S.p.A. - SB, interamente controllata da Banca Mediolanum, che sarà attiva nell'ambito dei servizi di pagamento.

## 2020

In data 28 gennaio il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum ha ritenuto che fossero venuti meno gli elementi per esercitare l'influenza notevole sulla partecipazione in Mediobanca e, pertanto, ha convenuto di trattare la medesima come partecipazione finanziaria (IFRS 9) escludendola dal perimetro di consolidamento.

In data 25 giugno si è conclusa la fusione per incorporazione della società lussemburghese Gamax Management in Mediolanum International Funds. Viene lanciata commercialmente la nuova società Flowe S.p.A. – SB.

## Vision, Mission, i nostri Valori

### Vision

Il Gruppo Mediolanum porta al mercato un cambiamento nella tradizione bancaria che va oltre le tecnologie. Offriamo ai clienti un nuovo concetto di relazione con la Banca improntato alla libertà e al rapporto umano - Freedom in Banking.

### Mission

Offrire "Freedom in Banking" significa garantire alle famiglie, attraverso soluzioni tecnologiche semplici e innovative, risposte sempre personalizzate e soluzioni finanziarie complete e rasserenanti, fondate sulla trasparenza. I concetti di identità espressi da Vision e Mission prendono forma in Valori concreti, applicati ogni giorno, in ogni attività - all'interno e verso l'esterno - da ogni società e ogni collaboratore del Gruppo.

I **Valori** di Banca Mediolanum sono:



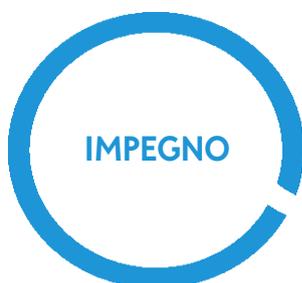
LA "LIBERTÀ" È IL VALORE CARDINE SU CUI SI FONDA BANCA MEDIOLANUM CHE CONSISTE NEL CONSENTIRE AI CLIENTI L'ACCESSO ALLA BANCA IN QUALSIASI MOMENTO.

In particolare, la libertà di avere un Family Banker® a disposizione, per gestire al meglio i propri risparmi e i propri interessi.



LA "RELAZIONE" CHE PONE I CLIENTI AL CENTRO DEL MODELLO E DELL'ATTENZIONE DI BANCA MEDIOLANUM.

Ogni cosa è pensata per la valorizzazione delle risorse del cliente e per la sua soddisfazione. Il Family Banker® è responsabile della relazione con il cliente e rappresenta la Banca per il cliente stesso.



L'"IMPEGNO" PER ESSERE LEADER E PUNTI DI RIFERIMENTO.

Banca Mediolanum si adopera per produrre servizi di eccellenza nei prodotti, nelle soluzioni nella formazione e nei rapporti. Si concentra sull'eticità, la responsabilità, lo spirito imprenditoriale e la conoscenza per accrescere il valore aziendale e delle persone e diffondere così un nuovo approccio alle opportunità. Banca Mediolanum investe nella solidarietà, nelle emergenze e in progetti di sviluppo, con interventi tangibili e di ampio respiro.



L'"INNOVAZIONE" INTESA COME CAMBIAMENTO DI IDEE E TECNOLOGIE PER ANTICIPARE NEL MERCATO ESIGENZE LATENTI.

La Banca controlla e sviluppa nuovi strumenti, processi e comportamenti per la piena soddisfazione dei clienti attraverso l'impiego efficiente di risorse, umane, strumentali e finanziarie.

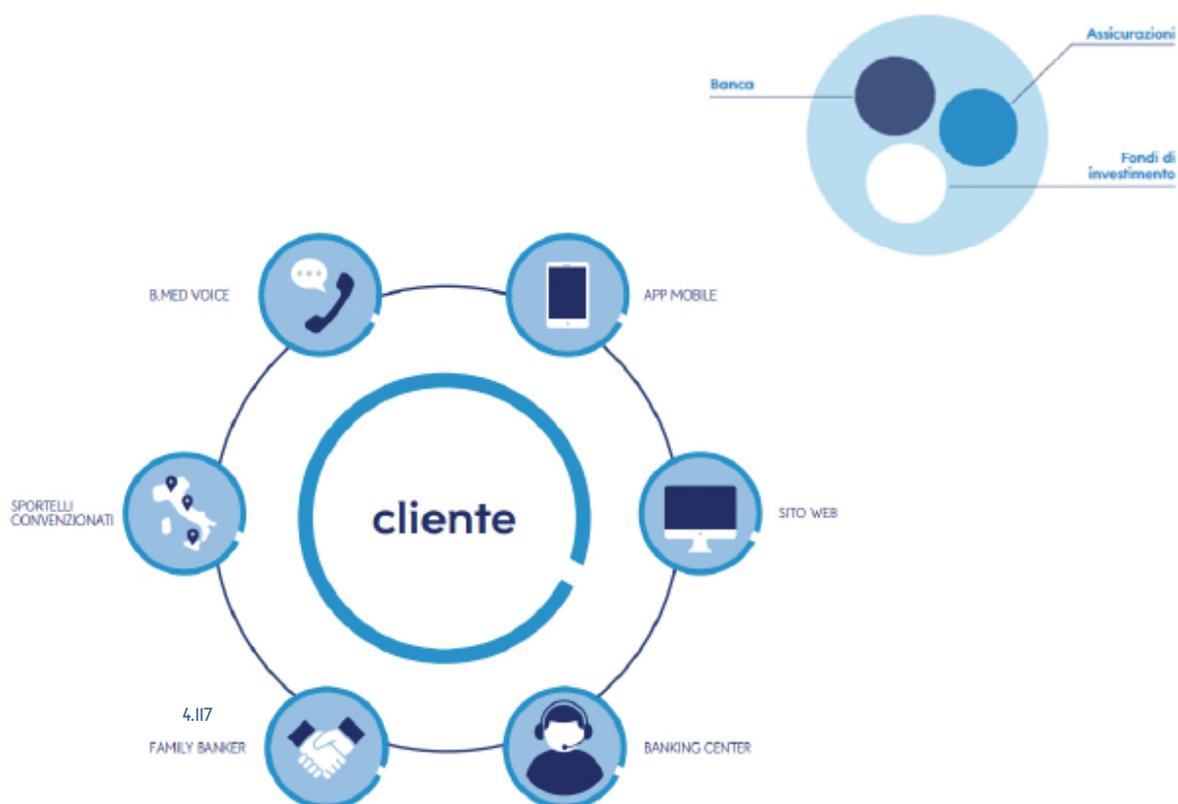
## Modello di Business Commerciale del Gruppo Mediolanum

Il modello di business commerciale di Banca Mediolanum è costruito per soddisfare le esigenze estrinseche e intrinseche di ciascun Cliente. Il cliente, grazie ai numerosi canali di comunicazione, può scegliere come “usare” la “sua” banca, decidendo i tempi e le modalità di relazione che di volta in volta preferisce. Banca Mediolanum offre in modo semplice e facilmente accessibile prodotti e servizi che rispondono alle esigenze delle persone e delle famiglie, le quali sono il target di riferimento principale.

Attraverso i Family Banker®, iscritti all’Albo unico dei consulenti finanziari, Banca Mediolanum offre ai suoi Clienti assistenza nella gestione del risparmio e consulenza in materia di investimenti, in abbinamento ai prodotti e ai servizi offerti dalla banca stessa. Banca Mediolanum non vende semplicemente prodotti, ma offre soluzioni. Questo principio permette di operare in diverse aree di business dei servizi finanziari, con la competenza e la flessibilità necessarie per meglio rispondere ai costanti mutamenti economici, fiscali, finanziari e normativi. La strategia d’investimento è frutto di un attento studio dei mercati mondiali e di elevate competenze che Mediolanum ha sviluppato nella gestione del risparmio, con il risultato di contenere i rischi di concentrazione degli investimenti.

# LA BANCA COSTRUITA INTORNO AL CLIENTE

Modello integrato di Business – Banca Mediolanum





# Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Mediolanum



## Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Mediolanum

Il Gruppo Mediolanum chiude il terzo trimestre 2020 con un utile netto pari a 249,8 milioni di euro contro 284,8 milioni di euro registrati nel periodo di confronto.

La variazione del risultato è prevalentemente imputabile alle minori performance fee contabilizzate alla data del 30 settembre 2020 e al mancato contributo per l'esercizio corrente della valorizzazione a equity di Mediobanca che è venuta meno a fronte della riclassifica effettuata a inizio anno della partecipazione. Si segnala inoltre che a settembre è stata contabilizzata anche la quota parte relativa al salvataggio della Banca di Bari che il Fondo Interbancario provvederà a richiamare a Banca Mediolanum entro la chiusura del 2020.

### OBBLIGO DI INFORMATIVA AL PUBBLICO

Il decreto legislativo n. 25 del 2016, che ha recepito la nuova direttiva "Transparency", ha eliminato l'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione. Il decreto ha attribuito alla Consob la facoltà di prevedere con specifico regolamento eventuali obblighi informativi aggiuntivi, rispetto al bilancio annuale e alla relazione semestrale, solo successivamente ad un'analisi d'impatto che tenga conto anche degli orientamenti degli altri paesi dell'Unione Europea, nella maggior parte dei quali l'obbligo è stato abolito per tutti gli emittenti. Le società possono tuttavia decidere di pubblicare informazioni finanziarie aggiuntive su base volontaria, nei contenuti e nelle modalità ritenuti più idonei.

Banca Mediolanum ha scelto di pubblicare comunque un'informativa finanziaria aggiuntiva per il terzo trimestre dell'esercizio 2020 al fine di garantire continuità con il passato.

### LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il contesto economico del terzo trimestre del 2020 è stato caratterizzato dall'incertezza circa l'andamento dei dati relativi alla diffusione della pandemia da Covid-19, che hanno segnato l'inizio di una seconda ondata di contagi, soprattutto in Europa, e dalle decisioni di politica monetaria e fiscali di Banche Centrali e Governi.

Con riferimento agli Stati Uniti, nella riunione di agosto la FED, dopo aver esteso sino alla fine del 2020 tutti i programmi di prestiti introdotti a supporto dell'economia americana, ha deciso di mantenere immutata la propria politica monetaria, legando in maniera decisa ogni futura scelta all'evoluzione della pandemia. L'Istituto Centrale ha sottolineato come, nonostante la ripresa nei primi mesi estivi dell'occupazione e delle attività economiche, le stesse siano ancora lontane dai livelli raggiunti in autunno, determinando per l'anno in corso una contrazione record del PIL americano. I tassi sono stati confermati nella forbice 0-0,25%, all'interno della quale resteranno finché l'economia americana non avrà totalmente superato la crisi e si sarà avvicinata agli obiettivi di piena occupazione e stabilità dei prezzi. Nel successivo discorso tenuto in occasione del simposio di Jackson Hole, il chairman dell'Istituto Centrale Jerome Powell ha annunciato i nuovi capisaldi della politica monetaria della FED: flessibilità sul target di inflazione e tasso di disoccupazione da portare a livelli anche più bassi rispetto a quelli auspicati nel recente passato. La svolta di Powell rimuove di fatto l'obiettivo inflazionistico del 2% determinato nel 2012, sposando invece l'Average Inflation Targeting (ATI), ovvero un target medio del 2% che, seppur per fasi storiche circoscritte, potrebbe lasciar muovere gli indicatori al di sopra o al di sotto di tale soglia per compensare eccessi o delusioni del periodo precedente.

Sul versante europeo, a conclusione di una intensa trattativa, i 27 Paesi membri hanno raggiunto, infine, un accordo sul prossimo bilancio comunitario 2021-2027, cui verrà associato un Fondo per la Ripresa (denominato Next Generation EU) del valore di 750 miliardi di euro. L'intesa sancisce un traguardo storico: per la prima volta nella storia dell'Unione, difatti, i Paesi membri hanno fornito mandato alla Commissione europea ad emettere debito comune attraverso il quale reperire risorse, che verranno successivamente trasferite agli Stati tra il 2021 e il 2023.

Il meeting della Banca Centrale Europea si è concluso, come da aspettative, senza alcuna modifica riguardante la politica monetaria e nessuna discussione circa possibili modifiche delle misure attualmente in vigore. L'attenzione degli investitori era rivolta alle indicazioni relative al cambio euro-dollaro: anche in questo caso sono state rispettate le attese, in quanto la Presidente Lagarde si è limitata a dichiarare che il cambio valutario è uno dei fattori che influenzano lo scenario di inflazione, che è stato analizzato e discusso dal Consiglio e che sarà soggetto a futuro monitoraggio. Le uniche novità emerse dalla riunione riguardano lo scenario previsionale: la BCE ha rivisto al rialzo la stima della variazione del PIL per l'anno in corso a -8,0% e al ribasso quella per il 2021 (+5,0%); le proiezioni inflazionistiche sono invece rimaste invariate sia nel 2020 (0,3%) sia nel 2022 (1,3%) ma riviste al rialzo nel 2021 (1,0% dal precedente 0,8%), restando in ogni caso lontane dall'obiettivo di un'inflazione al 2%.

Per quanto riguarda l'Italia, l'accordo raggiunto a Bruxelles riconosce al Paese circa 24,7 miliardi di euro nel 2021, importo che potrà fornire un supporto decisivo ad una manovra finanziaria che dovrà scontare le pesanti ricadute economiche della pandemia in corso. Il piano di aiuti che si sostanzierà sotto forma di prestiti ad interessi particolarmente agevolati costituisce la parte più cospicua del fondo SURE sulla base delle proposte presentate alla Commissione Europea dagli Stati membri. I prestiti ottenuti potranno essere utilizzati anche a copertura delle risorse già impegnate dal Governo Conte per i decreti a sostegno dell'occupazione e del lavoro, con ricadute positive sul deficit nonostante l'impatto diretto sul disavanzo. Con riferimento alla Brexit, attraverso una mossa a sorpresa e per alcuni versi azzardata, il premier inglese Boris Johnson ha comunicato che se l'Unione Europea non accetterà un accordo gradito a Londra entro il 15 ottobre il Governo da lui presieduto opterà per un no deal, con la Gran Bretagna che, inoltre, non rispetterà alcuna clausola chiave dell'accordo di recesso già firmato dalle parti. Il mancato rispetto delle clausole vanificherebbe la componente più delicata del documento ratificato, il cui obiettivo principale è quello di evitare il ritorno di un confine interno in Irlanda e altri accordi che hanno mantenuto la pace nella regione per oltre vent'anni. In risposta, la Commissione Europea ha annunciato di voler avviare una procedura di infrazione contro il Regno Unito, con l'accusa di aver violato il trattato di recesso con l'approvazione della Legge sul Mercato Interno; il termine ultimo concesso a Londra per fornire riscontro alla lettera di notifica dell'infrazione è stato fissato in un mese, al fine di evitare interferenze con i negoziati. All'interno della revisione delle stime di crescita per il 2020, infine, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha riconosciuto un impatto ancora maggiore e più profondo della pandemia di Covid-19 rispetto a quanto precedentemente stimato ad aprile. Secondo il FMI, infatti, la recessione sarà più acuta e la ripresa che seguirà più lenta delle iniziali previsioni e sarà caratterizzata da un PIL mondiale in contrazione del 4,9% (contro il 3% stimato ad aprile), con la sola Cina che potrebbe riuscire ad evitare la recessione economica grazie alla revoca del lockdown anticipata rispetto agli altri Paesi. L'attuale crisi, secondo il Fondo, è stata solo in parte mitigata dagli interventi delle Banche Centrali e dei Governi, il cui intervento è stimato nell'ordine di 11 mila miliardi di dollari; tale ingente impegno potrebbe, tuttavia, minare i conti pubblici di alcune economie avanzate, in particolare l'Italia, il cui debito pubblico è previsto in aumento al 166% e il deficit al 12,7%. Tra i principali fattori di rischio, oltre all'imprevedibilità degli effetti futuri della pandemia, il FMI cita nuovamente l'escalation delle tensioni tra USA e Cina, sia con riferimento alle tensioni su dazi e tecnologie sia ai disordini sociali diffusi, non ultimi quelli riguardanti i rapporti tra Pechino e Hong Kong.

## I MERCATI FINANZIARI

Mercati obbligazionari	Variazione (pb)		Rendimento		
	YTD	3° trim.	30/09/2020	30/06/2020	31/12/2019
<b>RENDIMENTI GOVERNATIVI</b>					
<b>Stati Uniti</b>					
2 anni	(143,83)	(2,15)	0,13%	0,15%	1,57%
5 anni	(139,31)	(1,10)	0,28%	0,29%	1,67%
10 anni	(119,48)	2,79	0,68%	0,66%	1,88%
30 anni	(87,45)	4,45	1,46%	1,41%	2,33%
<b>Germania</b>					
2 anni	(10,00)	(1,40)	(0,70%)	(0,69%)	(0,60%)
5 anni	(23,70)	(1,30)	(0,71%)	(0,70%)	(0,47%)
10 anni	(33,70)	(6,80)	(0,52%)	(0,45%)	(0,19%)
30 anni	(44,30)	(9,90)	(0,09%)	0,01%	0,35%
<b>Italia</b>					
2 anni	(17,60)	(30,30)	(0,22%)	0,08%	(0,05%)
5 anni	(41,80)	(33,30)	0,26%	0,60%	0,68%
10 anni	(54,60)	(39,20)	0,87%	1,26%	1,41%
30 anni	(71,10)	(46,70)	1,75%	2,22%	2,47%

Mercati obbligazionari	Variazione (pb)		Rendimento		
	YTD	3° trim.	30/09/2020	30/06/2020	31/12/2019
<b>SPREAD</b>					
<b>Italia – Germania</b>					
2 anni	(7,60)	(28,95)	0,48%	0,77%	0,55%
10 anni	(20,83)	(32,38)	1,39%	1,71%	1,60%
<b>Spagna – Germania</b>					
2 anni	(2,07)	(8,16)	0,19%	0,27%	0,21%
10 anni	11,68	(15,16)	0,77%	0,92%	0,65%

Mercati obbligazionari	Variazione (pb)			Rendimento	
	YTD	3° trim.	30/09/2020	30/06/2020	31/12/2019
<b>HY e EM</b>					
<b>Obbligazioni High Yield</b>					
BBG Barclays US Corporate High Yield Yield To Worst	64,0	(110,0)	5,77%	6,87%	5,13%
<b>Obbligazioni Emergenti</b>					
J.P. Morgan EMBI Global Sovereign Yields	4,80	(30,50)	4,84%	5,15%	4,79%

Mercati azionari	Variazione %			Livello	
	YTD	3° trim.	30/09/2020	30/06/2020	31/12/2019
<b>Indici Mondiali</b>					
MSCI All Country World	0,14%	7,67%	565,15	524,91	564,38
MSCI World	0,60%	7,52%	2.367,27	2.201,79	2.353,25
<b>Indici Statunitensi</b>					
Dow Jones I.A.	(2,39%)	7,63%	27.781,70	25.812,88	28.462,14
S&P 500	4,40%	8,47%	3.363,00	3.100,29	3.221,29
Nasdaq Comp.	24,83%	11,02%	11.167,51	10.058,77	8.945,99
<b>Indici Europei</b>					
STOXX Europe 600	(13,23%)	0,21%	361,09	360,34	416,17
EURO STOXX	(12,55%)	0,28%	353,77	352,77	404,55
FTSE MIB	(19,11%)	(1,86%)	19.015,27	19.375,52	23.506,37
DAX	(3,69%)	3,65%	12.760,73	12.310,93	13.249,01
CAC 40	(19,70%)	(2,69%)	4.803,44	4.935,99	5.982,22
AEX	(9,60%)	(2,15%)	547,70	559,73	605,83
IBEX 35	(30,13%)	(7,12%)	6.716,60	7.231,40	9.612,60
SMI	(4,05%)	1,41%	10.187,00	10.045,30	10.616,94
FTSE 100	(22,68%)	(4,92%)	5.866,10	6.169,74	7.587,05
<b>Indici Asiatici</b>					
NIKKEI 225	(1,99%)	4,02%	23.185,12	22.288,14	23.656,62
S&P/ASX 200	(14,53%)	(1,39%)	5.815,94	5.897,88	6.804,86
Hang Seng	(17,16%)	(3,96%)	23.459,05	24.427,19	28.319,39
<b>Indici Emergenti</b>					
MSCI Emerging Markets	(3,26%)	8,73%	1.082,00	995,10	1.118,42

Valute	Variazione %		Livello		
	YTD	3° trim.	30/09/2020	30/06/2020	31/12/2019
Eur Usd	4,66%	4,34%	1,17	1,12	1,12
Eur Gbp	6,22%	0,14%	0,91	0,91	0,85
Eur Jpy	1,39%	1,99%	123,65	121,24	121,96

Materie Prime	Variazione %		Livello		
	YTD	3° trim.	30/09/2020	30/06/2020	31/12/2019
Petrolio (Brent)	(39,00%)	0,15%	40,95	40,89	67,13
ORO	24,46%	5,89%	1.885,82	1.780,96	1.515,16

Settori (MSCI World AC)	Variazione %		Livello		
	YTD	3° trim.	30/09/2020	30/06/2020	31/12/2019
Info Tech	25,88%	12,42%	395,35	351,68	314,07
Health Care	5,95%	4,34%	297,07	284,71	280,40
Industrial	(4,90%)	10,75%	250,96	226,60	263,90
Material	0,25%	10,86%	278,53	251,24	277,83
Cons. Discr.	18,61%	17,71%	331,61	281,71	279,59
Financials	(23,95%)	0,68%	100,24	99,56	131,81
Cons. Staples	(0,97%)	6,65%	250,86	235,21	253,31
Utilities	(7,70%)	3,14%	138,47	134,26	150,02
Real Estate	(15,17%)	1,24%	956,80	945,04	1.127,96
Tel. Services	6,60%	7,00%	87,89	82,14	82,45
Energy	(44,09%)	(13,79%)	117,64	136,46	210,40
VIX Index	77,94%	(13,3%)	26,37	30,43	14,82

# IL MERCATO ASSICURATIVO

## PREMI VITA<sup>5</sup>

Nel mese di agosto la nuova produzione di polizze vita individuali raccolta in Italia dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di imprese extra-U.E., comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 4,8 miliardi di euro, in lieve calo, dopo due mesi consecutivi di variazione positiva, rispetto allo stesso mese del 2019 (-0,9%). Da gennaio i nuovi premi vita emessi hanno raggiunto 48,7 miliardi di euro, registrando, rispetto all'analogo periodo del 2019, un calo del 12,7% (a fine maggio si osservava la contrazione più marcata e pari a -19,6%).

Nel mese di agosto il 45% delle imprese, rappresentative del 50% del mercato in termini di premi, ha registrato una raccolta superiore a quella dell'analogo mese del 2019 e il 48% delle imprese (per una quota premi pari al 51%) ha osservato una contrazione minore rispetto alla media di tutte le imprese italiane ed extra-U.E. (-0,9%). Considerando anche i nuovi premi vita del campione delle rappresentanze di imprese U.E., pari a 0,8 miliardi di euro, importo ancora in evidente calo rispetto al corrispondente mese del 2019, i nuovi affari vita complessivi nel mese di agosto sono stati pari a 5,6 miliardi di euro (-5,4%) mentre da inizio anno hanno raggiunto 55,1 miliardi di euro, il 14,2% in meno rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., nel mese di agosto il volume di nuovi premi di ramo I afferenti a polizze individuali è stato pari a 3,1 miliardi di euro (il 64% dell'intera nuova produzione vita), in calo dell'11,0% rispetto allo stesso mese del 2019 e ancor più rispetto al corrispondente di tutto il quinquennio precedente; di tale importo, il 43% proviene da nuovi premi investiti in gestioni separate di prodotti multiramo (polizze combinazione di una componente di ramo I e di una di ramo III) che registrano invece un incremento del 22,8% rispetto ad agosto 2019. Da gennaio i premi di ramo I hanno raggiunto 33,7 miliardi di euro, il 16,8% in meno rispetto all'analogo periodo del 2019, quando il ramo registrava invece un aumento del 16,2%. In crescita invece, dopo sei mesi consecutivi di variazione negativa, la raccolta dei nuovi premi di polizze di ramo V (+11,9% rispetto ad agosto 2019, dovuto essenzialmente a un numero contenuto di compagnie), a fronte di un importo pari a 55 milioni di euro che, sommato a quello dei mesi precedenti, si attesta da gennaio a 641 milioni di euro, con un decremento annuo del 26,9%. La restante quota della nuova produzione vita, pari al 34% del totale emesso nel mese di agosto, ha riguardato il ramo III (nella forma esclusiva unit-linked) per 1,6 miliardi di euro, in crescita, per il secondo mese consecutivo, rispetto all'analogo mese del 2019 (+25,5%); di questi, il 42% proviene da nuovi premi di polizze multiramo investiti in fondi unit-linked, in aumento del 4,7%. Da gennaio la raccolta del new business di ramo III ha raggiunto 14,3 miliardi di euro, importo stazionario (-0,3%) rispetto allo stesso periodo del 2019, quando si registrava una contrazione del 26,1%.

Per le polizze di malattia di lunga durata (ramo IV) si osserva nel mese di agosto un volume di nuovi premi in calo del 20,8% rispetto allo stesso mese del 2019 che, sommato a quello raccolto nei mesi precedenti, ammonta da gennaio a 18 milioni di euro, con un decremento annuo pari all'1,2%.

I nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione aperti sono risultati nel mese di agosto in calo del 19,2% rispetto allo stesso mese del 2019, raggiungendo da inizio anno una raccolta pari a 63 milioni di euro, il 10,8% in meno rispetto all'analogo periodo del 2019. Da gennaio il numero delle nuove polizze/adesioni è stato complessivamente pari a 1,7 milioni, in diminuzione del 19,6% rispetto al corrispondente periodo del 2019.

In riferimento alle diverse tipologie di prodotti commercializzati, nel mese di agosto i nuovi premi/contributi relativi a forme pensionistiche individuali risultano in calo del 17,1% rispetto allo stesso mese del 2019, registrando da gennaio un volume di raccolta pari a 679 milioni di euro, con un decremento annuo del 13,3%. Appena il 9% di tale importo è afferente ai nuovi premi/contributi relativi alla gestione di fondi pensione aperti (ramo VI)

<sup>5</sup> Fonte: ANIA Trend - Nuova produzione vita – dati relativi al 31 agosto 2020.

mentre la quota restante è rappresentata da PIP, di cui il 45% è costituito da PIP sottoscritti tramite prodotti multiramo, in calo del 12,2%.

I nuovi premi attinenti a forme di puro rischio sono risultati, dopo cinque mesi di variazione negativa, in crescita rispetto allo stesso mese del 2019 (+1,4%), raggiungendo da gennaio un importo di 441 milioni di euro, il 18,9% in meno rispetto all'analogo periodo del 2019; il 34% di questo ammontare è costituito da polizze non abbinata a mutui o credito al consumo, anch'esse in calo (-13,9%).

I nuovi premi relativi a prodotti multiramo, esclusi quelli previdenziali e i PIR (Piani Individuali di Risparmio), hanno registrato una raccolta pari a 2,0 miliardi di euro, in aumento, per il secondo mese consecutivo, rispetto all'analogo periodo del 2019 (+15,9%), grazie principalmente ai nuovi premi investiti in gestioni separate. Considerando anche il new business dei mesi precedenti, da inizio anno tali prodotti sono ammontati a 20,1 miliardi di euro, il 41% dell'intera nuova produzione vita, con un decremento annuo del 10,4%. Concentrandosi sulla composizione, si osserva che la raccolta premi cumulata dei prodotti multiramo è costituita per il 66% da premi afferenti al ramo I e per il restante 34% da premi di ramo III, mentre quella dei prodotti "mono-ramo" è composta per il 73% da premi di ramo I. Inoltre, la quota di premi di ramo III, raccolta da gennaio mediante prodotti multiramo, costituisce il 48% dei nuovi premi di ramo III complessivi, mentre l'analoga tipologia di premi di ramo I si arresta al 39% della nuova produzione complessiva di tale ramo.

I nuovi premi relativi a contratti PIR, intermediati per la maggior parte tramite sportelli bancari e postali di un numero ristretto di compagnie, sono stati pari a 7 milioni di euro, in aumento del 5,9% rispetto all'analogo mese del 2019. Da inizio anno il volume si attesta a 136 milioni di euro (appena lo 0,3% del new business totale), in aumento del 27,7% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente; il 13% di tale ammontare è stato stipulato tramite prodotti multiramo, con una raccolta più che dimezzata.

Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., da gennaio le polizze a premio unico hanno continuato a costituire la scelta maggiormente utilizzata dai contraenti, per una quota pari al 95% del totale in termini di premi e al 64% in termini di numero di polizze; sempre da inizio anno, l'importo medio dei premi unici è stato di circa 42.300 euro, mentre quello dei premi annui e ricorrenti ha raggiunto il valore medio rispettivamente di quasi 800 e 6.450 euro.

Da gennaio la maggior parte della nuova produzione è derivata dalla raccolta effettuata mediante reti bancarie, postali e finanziarie, alle quali afferisce l'82% dei nuovi premi emessi, incidenza inferiore di due punti percentuali rispetto a quella calcolata nell'analogo periodo del 2019.

La ripartizione dei premi per canale e per tipologia di premio evidenzia anche come le suddette reti abbiano collocato prodotti quasi esclusivamente a premio unico mentre le reti agenziali raccolgono anche una quota significativa di prodotti a premio periodico.

## PREMI DANNI<sup>6</sup>

Alla fine del II trimestre 2020 i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano nel settore Danni sono risultati in calo del 3,7% rispetto alla fine del II trimestre del 2019 e il volume raccolto è risultato pari a 18,6 miliardi di euro confermando il trend in diminuzione iniziato repentinamente nel mese di marzo (-7%) e attribuibile alla situazione emergenziale legata al diffondersi in Italia, proprio in quel mese, del virus Covid-19 che ha pesantemente condizionato i processi di vendita e l'operatività delle imprese di assicurazione. Dopo aver registrato un'ulteriore contrazione su base annua di circa il 16% nel mese di aprile e di quasi il 5% nel mese di maggio, nel mese di giugno 2020 sembra essersi arrestata la decelerazione della raccolta premi dei rami danni che si è contratta di circa l'1% rispetto al mese di giugno 2019.

<sup>6</sup> Fonte: ANIA Trend - Premi trimestrali danni – dati relativi al II trimestre 2020.

La contrazione dei premi del totale danni registrata alla fine del secondo trimestre 2020 è ascrivibile, in particolare, al forte calo del settore auto (-6,1%).

Relativamente alla totalità delle imprese italiane, rappresentanze di imprese UE ed extra UE, si nota che alla fine del II trimestre 2020 vi è stato un ulteriore e più evidente calo dei premi (-3,7%) che fa seguito al calo già osservato alla fine del I trimestre (-0,5%); entrambe le diminuzioni trimestrali sono in massima parte attribuibili agli effetti della situazione emergenziale legata al diffondersi del virus Covid-19. Nel solo mese di marzo, infatti, per effetto del lockdown imposto per contrastare il dilagare della pandemia, i premi danni si sono ridotti del 7% ma il calo più consistente si è registrato nel mese di aprile (-16%) e in modo più attenuato nel mese di maggio (-4,8%). Solo nel mese di giugno la situazione di crisi sembra essere parzialmente rientrata e si registra in questo mese una contrazione molto più contenuta e pari all'1%.

Il calo registrato nel totale premi alla fine del II trimestre 2020 è la conseguenza di:

- > una diminuzione nel settore Auto, i cui premi hanno registrato una contrazione del 6,1%;
- > una diminuzione negli altri rami danni, i cui premi hanno segnato un calo dell'1,7% (il settore era in crescita del +6,0% alla fine del secondo trimestre 2019 (con un volume di 10,4 miliardi e del +2,7% alla fine del primo trimestre 2020).

Le rappresentanze di imprese con sede legale nei paesi europei hanno contabilizzato premi per 2,2 miliardi, in diminuzione del 5,6% rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2019. Il peso percentuale dei premi contabilizzati dalle rappresentanze di imprese europee rispetto al totale è stato di circa il 12%: in particolare, nel settore Auto il peso è stato del 5% mentre negli altri rami danni di poco più del 17%. Per alcuni rami tale quota è stata superiore al 40%, come Merci trasportate (45,6%), Corpi veicoli aerei (51,9%) e Credito dove l'incidenza di tali imprese arriva a circa l'86%. Resta invece particolarmente ridotta e inferiore al 10% nei rami Malattia (3,9%), R.C. Auto (4,6%), R.C. veicoli marittimi (4,8%), Corpi veicoli terrestri (6,7%) e Assistenza (7,0%).

Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., la principale forma di intermediazione in termini di market share si conferma essere il canale agenziale (74,2%), in lieve diminuzione rispetto a quanto rilevato alla fine del II trimestre del 2019 (74,5%). I broker rappresentano il secondo canale di distribuzione dei premi danni con una quota pari al 9,1%. Gli sportelli bancari con una quota di mercato del 7,0% (7,7% alla fine di giugno 2019), pur registrando un lieve decremento, condizionato probabilmente dal periodo di lockdown, continuano a rappresentare un canale di distribuzione in forte crescita; sono stati maggiormente coinvolti nella commercializzazione dei premi nei rami Perdite pecuniarie (39,0%) e Credito (32,3%). Rivestono tuttavia un ruolo importante (e in crescita) anche nei rami Malattia (12,2%), Infortuni (15,1%), Tutela legale (11,4%) e Incendio (11,2%). La vendita diretta nel suo complesso (comprensiva della vendita a distanza, telefonica e Internet) a fine giugno 2020 registra un'incidenza del 9,3% (era 9,1% la quota rilevata alla fine di giugno 2019).

## IL MERCATO BANCARIO<sup>7</sup>

### LA RACCOLTA BANCARIA

Secondo le prime stime del SI-ABI ad agosto 2020 la raccolta da clientela del totale delle banche in Italia, rappresentata dai depositi a clientela residente (depositi in c/c, depositi con durata prestabilita al netto di quelli connessi con operazioni di cessioni di crediti, depositi rimborsabili con preavviso e pct; i depositi sono al netto delle operazioni con controparti centrali) e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche) è salita del 5,2% rispetto ad un anno prima. Più in particolare, la raccolta bancaria da clientela residente è risultata pari a 1.898 miliardi di euro; prima dell'inizio della crisi – a fine 2007 – l'ammontare della raccolta bancaria si ragguagliava a circa 1.549 miliardi di euro (circa +349 miliardi dalla fine del 2007 ad oggi), così composta: 1.024,5 miliardi di depositi da clientela (+648 miliardi dalla fine del 2007 ad oggi) e 524,5 miliardi di obbligazioni (-299 miliardi dal 2007). In dettaglio, i depositi da clientela residente (in conto corrente, certificati di deposito, pronti contro termine al netto delle operazioni con controparti centrali, dei depositi con durata prestabilita connessi con operazioni di cessioni di crediti) hanno registrato ad agosto 2020 una variazione tendenziale pari a +7,0%, segnando un aumento in valore assoluto su base annua di oltre 110 miliardi di euro. L'ammontare dei depositi raggiunge ad agosto 2020 un livello di 1.673 miliardi. La variazione annua delle obbligazioni è risultata negativa e pari al -7,1% (-7,6% il mese precedente). L'ammontare delle obbligazioni risulta pari a circa 225 miliardi di euro. Con l'avvio della crisi sanitaria, nei principali paesi europei si è andato accentuando il trend di crescita dei depositi bancari. Secondo i dati ufficiali della BCE, infatti, tra febbraio e luglio 2020 la dinamica dei depositi ha evidenziato una accelerazione particolarmente significativa: in Francia si è passati da variazioni su base annuale del 7,4% ad incrementi del 15,5%, in Germania da +3,2 a +5,4% e in Italia da +6,9 a +7,3%; nel complesso dell'area dell'euro da +4,6 a +8,5%. L'analisi della dinamica dei depositi per settore detentore (famiglie e imprese) mostra che il trend rialzista è dovuto in via prevalente alla domanda delle imprese. Nel dettaglio, a luglio 2020: in Francia i depositi delle imprese sono cresciuti del 29,5% su base annuale (+9% per le famiglie); in Germania del 13,8% (+5,2% famiglie); in Italia del 20,9% (+5,6% per le famiglie). Infine, per l'insieme dei Paesi dell'area dell'euro i depositi delle imprese sono cresciuti del 18,9% mentre quelli delle famiglie del 6,6%. A luglio 2020 sono risultati in aumento i depositi dall'estero: in particolare, quelli delle banche italiane sono stati pari a circa 334,2 miliardi di euro, +2,2% in più di un anno prima. La quota dei depositi dall'estero sul totale provvista si è posizionata al 13,0% (13,3% un anno prima). Il flusso netto di provvista dall'estero nel periodo compreso fra luglio 2019 e luglio 2020 è stato positivo per circa 7,1 miliardi di euro. A luglio 2020 la raccolta netta dall'estero (depositi dall'estero meno prestiti sull'estero) è stata pari a circa 83,6 miliardi di euro (-10,5% la variazione tendenziale). Sul totale degli impieghi sull'interno è risultata pari al 4,7% (5,2% un anno prima), mentre i prestiti sull'estero – sempre alla stessa data - sono ammontati a circa 250,6 miliardi di euro. Il rapporto prestiti sull'estero/depositi dall'estero è risultato pari al 75,0% (71,4% un anno prima).

Le statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali rilevano come il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si sia collocato ad agosto 2020 a 0,52% (0,50% il mese precedente). Il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari a 0,34% (0,34% anche il mese precedente), quello delle obbligazioni in essere all'1,98% (1,74% a luglio 2020) e quello sui pct allo 0,82% (0,96% il mese precedente).

Sul mercato secondario dei titoli di Stato, il Rendistato, cioè il dato relativo al campione dei titoli con vita residua superiore all'anno scambiati alla Borsa valori italiana (M.O.T.), si è collocato ad agosto 2020 allo 0,66%, 14 punti

<sup>7</sup> Fonte: ABI Monthly Outlook – Settembre 2020 – Sintesi.

base in meno rispetto al mese precedente (0,66% anche ad agosto 2016: minimo storico) e inferiore al valore di un anno prima (1,00%). Nel mese di luglio 2020 il rendimento lordo sul mercato secondario dei CCT è risultato pari a 0,59% (0,70% il mese precedente; 0,96% a luglio 2019). Con riferimento ai BTP, il rendimento medio è risultato pari a 1,26% (1,66% un anno prima). Il rendimento medio lordo annualizzato dei BOT, infine, è passato nel periodo luglio 2019 – luglio 2020 da -0,19% a -0,23%.

## IMPIEGHI BANCARI

Sulla base di prime stime il totale prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pct con controparti centrali) ad agosto 2020 si colloca a 1.704 miliardi di euro, segnando una variazione annua - calcolata includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni (ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni) – pari a +2,7% (+2,1% il mese precedente). A fine 2007 – prima dell’inizio della crisi – tali prestiti ammontavano a 1.673 miliardi, segnando da allora ad oggi un aumento in valore assoluto di circa 31 miliardi di euro.

I prestiti a residenti in Italia al settore privato risultano, ad agosto 2020, pari a 1.444 miliardi di euro in aumento del 3,6% rispetto ad un anno prima.

I prestiti a famiglie e società non finanziarie ammontano, nello stesso mese, a 1.303 miliardi di euro.

Sulla base di stime fondate sui dati pubblicati dalla Banca d’Italia, la variazione annua dei finanziamenti a famiglie e imprese calcolata includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni (ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio, ad aggiustamenti di valore o a riclassificazioni) risulta pari al +3,9% e in accelerazione rispetto alla dinamica registrata il mese precedente (+3,2%).

Secondo i dati ufficiali di Banca d’Italia, a luglio 2020 la dinamica dei prestiti alle imprese non finanziarie è risultata pari a +4,4% (+3,6% nel mese precedente, -5,9% a novembre 2013, il picco negativo). Il totale dei prestiti alle famiglie è cresciuto del +1,7% (+1,6% nel mese precedente; -1,5% a novembre 2013). La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è stabile rispetto al mese precedente per la componente dei mutui per l’acquisto di abitazioni (+1,9% la variazione annua), mentre quella del credito al consumo risulta in decelerazione (+0,8% a/a vs +1,2% il mese precedente). Nel primo trimestre del 2020 la quota di acquisti finanziati con mutuo ipotecario ha continuato a ridursi (al 67,0% dal 71,2%), riportandosi sui valori medi del 2015. Il rapporto fra l’entità del prestito e il valore dell’immobile si conferma elevato, al 77,0%.

L’analisi della distribuzione del credito bancario per branca di attività economica mette in luce come a luglio 2020 le attività manifatturiere, quella dell’estrazione di minerali ed i servizi coprono una quota sul totale di circa il 58,3%, la quota delle sole attività manifatturiere è del 26,9%. I finanziamenti al commercio ed attività di alloggio e ristorazione detengono un’incidenza sul totale di circa il 21,4%, il comparto delle costruzioni il 10,3% mentre quello dell’agricoltura il 5,3%. Le attività residuali circa il 4,6%.

Secondo quanto emerge dall’ultima indagine trimestrale sul credito bancario (Bank Lending Survey – luglio 2020), “nel secondo trimestre del 2020 i criteri di erogazione dei prestiti alle imprese hanno registrato un allentamento che ha prevalentemente riflesso una maggiore tolleranza al rischio da parte degli intermediari. Le politiche di offerta applicate ai prestiti alle famiglie per l’acquisto di abitazioni si sono mantenute nel complesso stabili. Le banche hanno lievemente allentato i termini e le condizioni generali applicati sui finanziamenti alle imprese e sui mutui alle famiglie. Per il trimestre in corso gli intermediari prevedono che le politiche di offerta registreranno un ulteriore lieve allentamento per le imprese e resteranno invariate per le famiglie. La domanda di prestiti da parte delle imprese è aumentata marcatamente per effetto delle ingenti esigenze di liquidità connesse con l’emergenza sanitaria. La domanda di mutui delle famiglie è diminuita ulteriormente riflettendo il

calo della fiducia dei consumatori e il peggioramento delle prospettive del mercato degli immobili residenziali. Per il trimestre in corso le banche si attendono un ulteriore, seppur più contenuto, aumento della richiesta di fondi da parte delle imprese; anche la domanda di prestiti da parte delle famiglie dovrebbe lievemente aumentare”.

Dalle segnalazioni del SI-ABI si rileva che ad agosto 2020 il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l’acquisto di abitazioni - che sintetizza l’andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni in base alla tipologia di mutuo - è pari a 1,31% (1,26% nel mese precedente; 5,72% a fine 2007). Sul totale delle nuove erogazioni di mutui circa l’87% sono mutui a tasso fisso: nell’ultimo mese la quota del flusso di finanziamenti a tasso fisso è risultata pari all’86,7% (88,8% il mese precedente). Il tasso medio sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie è sceso all’1,01% dall’1,19% del mese precedente (5,48% a fine 2007). Infine, il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato ad agosto 2020 pari al 2,34% (2,34% il mese precedente; 6,16% a fine 2007).

## DIFFERENZIALI FRA I TASSI

Lo spread fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie è risultato ad agosto 2020 pari a 182 basis points (185 punti percentuali nel mese precedente). Prima dell’inizio della crisi finanziaria tale spread superava i 300 punti (335 punti percentuali a fine 2007). Laddove si considerino i margini sui prestiti a imprese e famiglie delle banche nei principali paesi europei (calcolati come differenza tra i tassi di interesse delle banche per i nuovi prestiti e un tasso medio ponderato di nuovi depositi delle famiglie e società non finanziarie) a luglio 2020, per le imprese si registra un margine di 66 basis points in Italia, un valore inferiore ai 167 b.p. della Germania, ai 104 b.p. della Francia ed ai 190 b.p. della Spagna. Per il comparto delle famiglie si registra un margine di 72 basis points in Italia, un valore inferiore ai 151 b.p. della Germania, ai 121 b.p. della Francia ed ai 184 b.p. della Spagna. Il differenziale fra tasso medio dell’attivo fruttifero denominato in euro nei confronti di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie in euro ad agosto 2020 si è posizionato a 1,16 p.p. (1,19 p.p. a luglio). Il differenziale a giugno 2020 è la risultante di un valore del 1,68% del tasso medio dell’attivo fruttifero con clientela famiglie e società non finanziarie e di un livello di 0,52% del costo medio della raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie.

## SOFFERENZE BANCARIE

Le sofferenze al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse, a luglio 2020 erano pari a 24,6 miliardi di euro, in calo rispetto ai 31,9 miliardi di luglio 2019 (-7,3 miliardi pari a -23,0%) e ai 39,9 miliardi di luglio 2018 (-15,3 miliardi pari a -38,4%). La riduzione è di oltre 64 miliardi (pari a -72,3%) se si considera il livello massimo delle sofferenze nette raggiunto a novembre 2015 (88,8 miliardi). Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è attestato all’1,41% (era 1,83% a luglio 2019, 2,31% a luglio 2018).

## PORTAFOGLIO TITOLI

Secondo i dati stimati dall’ABI, ad agosto 2020 il portafoglio titoli del totale delle banche si è collocato a 652,4 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 647,4 miliardi del mese precedente.

## TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO

Relativamente ai tassi di interesse applicati nell'area dell'euro sulle nuove operazioni di finanziamento alle società non finanziarie di importo fino ad un milione di euro, gli ultimi dati disponibili (a luglio 2020) li indicano all'1,72% (1,61% il mese precedente; 1,94% a luglio 2019), un valore che si raffronta con l'1,68% praticato in Italia (1,63% nel mese precedente; 1,92% a luglio).

I tassi applicati sulle nuove operazioni di prestito alle imprese di ammontare superiore ad un milione di euro risultano, nello stesso mese, pari all'1,25% nella media dell'area dell'euro (1,25% anche nel mese precedente; 1,22% un anno prima), un valore che si raffronta con lo 0,90% applicato dalle banche italiane (1,01% nel mese precedente; 1,00% un anno prima). Nello stesso mese, infine, il tasso sui conti correnti attivi e prestiti rotativi alle famiglie si posiziona al 3,64% in Italia (3,72% nel mese precedente; 4,27% un anno prima), un livello che si raffronta al 5,17% dell'area dell'euro (5,29% nel mese precedente; 5,75% un anno prima).

## NUOVI PRODOTTI E PRINCIPALI INIZIATIVE DEL PERIODO

### Ambito Bancario

Nel corso dei primi nove mesi del 2020 Banca Mediolanum ha confermato un'offerta di conto e servizi accessori che valorizza i vantaggi su prodotti e servizi a seconda del tipo di cliente, tramite il programma "Mediolanum ForYou", che premia i migliori clienti al crescere del proprio Profilo.

Nel corso dell'anno sono state attivate e portate avanti iniziative commerciali volte ad arricchire la proposta di Conto Mediolanum per i nuovi e i già clienti con concorsi a premi come "Mediolanum Inverno 2019" (che offriva la possibilità per i nuovi correntisti di vincere, attraverso estrazioni mensili, kit eco-sostenibili composti da zaino, borraccia e lunch box ecologico, oppure tramite un'unica estrazione, una bici elettrica) e "Mediolanum Estate 2020" (che offriva la possibilità, attraverso estrazioni, ai prospect di vincere buoni Amazon e ai nuovi clienti di vincere purificatori d'aria LG).

Sono state inoltre attivate iniziative di co-marketing, attraverso il concorso a premi per i nuovi clienti, denominato "Un pieno di premi con Banca Mediolanum 8" (che mirava a premiare i nuovi correntisti con Samsung Note 9) e il concorso, per nuovi e già clienti, "Plick veloce come un click" (che promuoveva e incentivava l'utilizzo dell'innovativo strumento di pagamento digitale "Plick", premiando i clienti utilizzatori con estrazioni di buoni Amazon).

Si segnalano, inoltre, l'iniziativa "Member Get Member" presente da fine maggio ad agosto, che premiava i clienti presentatori con Notebook Lenovo o con monopattino Ninebot e le operazioni a premi come "Premiati con Banca Mediolanum", in vigore da fine settembre per un mese, che premia i nuovi clienti che sottoscrivono il conto online con un buono Amazon del valore di 150 euro.

Con riferimento all'offerta di tassi creditori su vincoli e giacenze di conto corrente, nonostante la permanenza ai minimi storici dei principali tassi di riferimento sul mercato e la forte instabilità e volatilità dei mercati dovuti all'emergenza sanitaria contingente Covid-19, Banca Mediolanum, pur effettuando delle modifiche, stante lo scenario di mercato, ha continuato a mantenere, per tutti i primi nove mesi del 2020, un'offerta distintiva e competitiva. Tale offerta mira a premiare i migliori clienti con tassi importanti al crescere del Profilo e del patrimonio, per favorire e agevolare una diversificazione nelle scelte di destinazione del proprio patrimonio.

Con lo stesso obiettivo di favorire la diversificazione nell'allocazione tra masse amministrare e gestite detenute dai clienti, la Banca ha mantenuto attiva per tutto l'anno l'offerta sui tassi creditori di entrambi i comparti, Azionario e Obbligazionario, del Servizio Double Chance.

Inoltre, considerato il particolare scenario di mercato che ha coinvolto il 2020, per permettere ai propri clienti di sfruttare le opportunità che la volatilità di mercato offre attraverso uno strumento come il Double Chance che ben si adatta ad investire gradualmente nei mercati, la Banca ha attivato due iniziative promozionali riguardanti il comparto Azionario:

- > nel primo semestre dell'anno, escludendo il mese di febbraio, è stata attivata l'offerta di tasso promozionale pari al 2% annuo lordo sulle durate a 3,6 e 12 mesi;
- > a partire dal 1 settembre e fino al 23 novembre, è attiva l'offerta di tasso promozionale pari all'1,50% annuo lordo sulla durata lunga a 24 mesi.

Nel primo trimestre dell'anno, in ottica di acquisizione, sia di nuovi clienti, sia di nuove masse amministrare, Banca Mediolanum ha lanciato un'offerta di tasso promozionale pari al 2% annuo lordo sui Depositi a tempo di conto corrente della durata di 6 mesi, effettuati tramite l'apporto di nuova liquidità. Questa promozione ha avuto l'obiettivo di offrire alla clientela uno strumento semplice e sicuro, come il Deposito a tempo, su cui ottenere un rendimento certo ed elevato, grazie ad un tasso promozionale che, nonostante il particolare e critico periodo di riferimento, si è rivelato essere un unicum nel mercato.

In merito ai nuovi servizi bancari, Banca Mediolanum, nel mese di settembre, ha reso disponibile a tutta la clientela l'innovativo servizio *Bonifico Istantaneo*, un servizio sicuro e veloce per ricevere e trasferire denaro in tempo reale, da e verso tutte le banche aderenti, tutti i giorni, 24 ore su 24, direttamente da home banking e App mobile. Il servizio è stato reso disponibile, senza il bisogno di alcuna attivazione e prevede la gratuità del servizio fino al 31 dicembre 2020.

Nell'ambito del settore Monetica e Servizi di pagamento, ad inizio 2020 Banca Mediolanum ha dato inizio alla commercializzazione di un nuovo prodotto *carta di credito Monofunzione*, un prodotto interamente personalizzabile da parte del cliente nei circuiti, nel plafond e nel layout della carta.

Investendo sulle ultime tecnologie e secondo le migliori esperienze di mercato sono stati introdotti nuovi servizi, a partire da gennaio, disponibili inoltre non solo sul nuovo prodotto, ma estese anche a tutto il parco carte di credito in circolazione.

Segnaliamo pertanto l'apertura dei servizi *"Easy Shopping"* e *"Spending Control"*, la possibilità di richiedere la carta di credito da mobile via App, e, una funzione molto importante che coniuga sicurezza e facilità d'uso, come il blocco/sblocco della carta di credito.

Più specificatamente, queste funzionalità consentono di: rateizzare le spese sostenute con la carta di credito, con semplicità, velocemente e mediante pagamento di commissioni fisse e trasparenti (*"Easy Shopping"*); gestire la carta di credito in completa autonomia, decidendo come, quanto e dove pagare attraverso la possibilità di impostare i limiti operativi desiderati (*"Spending Control"*); e bloccare temporaneamente, e fino a 48 ore, la carta di credito (blocco/sblocco).

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state attivate iniziative commerciali volte ad incentivare sia la penetrazione delle carte di credito sulla base clienti che stimolare i comportamenti di spesa, rivolgendosi al mercato offrendo soluzioni in linea con il "momentum" di emergenza sanitaria che ha colpito sia in fase di acquisizione che in fase di sviluppo. La banca ha attivato tutti i canali di Comunicazione digitali e le iniziative commerciali, informative ed

educational anche in collaborazione con i partner che hanno supportato e stimolato il business delle carte di pagamento.

In aggiunta a queste attività, ad aprile sono state avviate, in collaborazione con NEXI, nuove iniziative per sostenere l'attività dei piccoli Esercenti nel periodo di contingency e favorirli in una rapida e decisa ripresa dell'attività economica.

A supporto degli esercenti già titolari di un Point of Sale (POS) sono stati lanciati il servizio *Pay by Link* (che consente di effettuare pagamenti digitali e-commerce con il proprio POS fisico) e il rimborso delle commissioni sui micropagamenti, servizi aderenti al *Programma Solidarietà Digitale* promosso dal Governo.

Per i nuovi esercenti small business e i liberi professionisti sono state lanciate le nuove offerte Welcome e Start, per rispondere con soluzioni "chiavi in mano" chiare e semplici, alle misure contenute nella Legge di Bilancio e nel Decreto Fiscale ed incentivare l'utilizzo dei metodi di pagamento cashless.

## Ambito Credito

Nel terzo trimestre sono state avviate iniziative strategiche di posizionamento di pricing in ambito di sviluppo prodotti Mutui volte al sostegno dell'erogazione complessiva e nuove iniziative promosse in ambito Prestiti.

Si citano ad esempio il rinnovo fino al 31/12/2020 della Campagna Smart+ 30K, rivolta ad un target di clientela preselezionato con un patrimonio compreso tra 30.000 e 100.000 euro al quale viene dedicato un pricing migliorativo rispetto al listino, la nuova promo fino al 31/12/2020 per i Mutui con Cap, che prevede uno sconto di 30 bps sull'overspread di listino, la nuova Promo fino al 31/12/2020 per i Mutui Riparti Italia e per Medici e Paramedici che prevede uno sconto di 20 bps sullo spread di listino, la nuova promo fino al 30/09/2020 su tutto listino mutui che prevede azzeramento spese di perizia ed istruttoria per clientela patrimonializzata.

In ambito Prestiti si segnalano, ad esempio, il rinnovo fino al 31/12/2020 della Campagna Prestito Pre-Approvato Garantito, rivolta ad un target di clientela preselezionato e con un pricing dedicato, la promozione del servizio Instant Credit tramite di iniziative a tempo sullo spread applicato, in occasioni di particolari eventi o festività e l'iniziativa Listino TOP fino al 31/12/2020 dove ai clienti patrimonializzati viene offerto un pricing dedicato a fronte della rinuncia del Family Banker di una parte della sua remunerazione.

## Ambito Asset Management

Nell'ambito Asset Management si ricorda che per i fondi Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia che rientrano tra gli investimenti destinati alla costituzione di piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR), la Società di Gestione ha deciso di adeguare la politica di investimento ai nuovi vincoli previsti dal Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto Fiscale 2020), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 che devono essere osservati al fine di beneficiare delle agevolazioni fiscali.

Il suddetto adeguamento ha reso quindi nuovamente disponibile la sottoscrizione dei due Fondi PIR dal 29 gennaio 2020.

Si ricorda, poi, che in data 1 aprile 2020 sono entrate in vigore le modifiche al Regolamento Unico di gestione Semplificato dei fondi appartenenti al Sistema Mediolanum Fondi Italia e, pertanto, sono stati aggiornati il Regolamento Unico di gestione Semplificato dei fondi, la Parte I, nonché i KIID dei fondi interessati dalle modifiche.

Si segnala che per il Fondo Immobiliare Mediolanum Real Estate è stata prorogata la durata del Fondo fino al 31 dicembre 2024, mentre per i Fondi di Case Terze in data 28 agosto 2020 è stato pubblicato sul sito della società H2O Asset Management un comunicato in cui si afferma che l'Autorità di sorveglianza dei Mercati Finanziari francesi ha chiesto alla società di sospendere a titolo provvisorio, già dalla suddetta data, per un periodo stimato di quattro settimane, tutte le richieste di nuova sottoscrizione e rimborso per i fondi la cui strategia ha esposizioni significative in asset illiquidi. Banca Mediolanum, nell'ambito dell'offerta di "Prodotti di Terzi in Collocamento", in conformità alle indicazioni ricevute dalla società, ha pertanto disposto dal 28 agosto scorso la temporanea sospensione del collocamento dei suddetti fondi.

## Ambito Assicurativo (Vita)

In ambito assicurativo le principali iniziative del hanno riguardato:

### Polizza Vita da Investimento

MEDIOLANUM PERSONAL PIR: dal 13 febbraio 2020 Mediolanum Vita S.p.A. ha reso nuovamente disponibile al collocamento da parte del Distributore Banca Mediolanum la polizza Mediolanum Personal PIR, in quanto si è adeguata ai nuovi vincoli d'investimento previsti dall'art. 13 del Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto Fiscale 2020), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157. In tal senso, si è provveduto alla modifica del Regolamento dei fondi interni "Flessibile Dinamico" e "Flessibile Equilibrato" per dare evidenza dell'adozione dei nuovi vincoli di investimento previsti dal Decreto Fiscale 2020. Inoltre, viene introdotta la possibilità di utilizzare strumenti derivati con finalità di copertura, in ragione di parere favorevole espresso dall'Agenzia delle Entrate a seguito dell'interpello presentato dalla Compagnia. Per quanto riguarda i fondi di case terze disponibili all'interno del prodotto assicurativo, si è avuto evidenza che più della metà dei fondi risulta essersi adeguato alle nuove disposizioni. Sempre in relazione alla nuova normativa, si sta provvedendo anche alla revisione della Delega di Gestione sui portafogli azionari PIR data a Mediolanum Gestione Fondi, modificando i limiti in essere in modo che siano congruenti con le nuove disposizioni di legge e i nuovi regolamenti.

Pertanto, i nuovi Piani Individuali di Risparmio (PIR) costituiti a decorrere dalla data sopra indicata possono beneficiare delle agevolazioni fiscali.

In conseguenza di quanto sopra, si precisa che anche per i Contraenti che hanno sottoscritto la polizza prima del periodo di sospensione del collocamento, si applicano i nuovi vincoli di investimento sopra richiamati. Possono in ogni caso continuare a beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per i Piani Individuali di Risparmio anche sugli eventuali versamenti aggiuntivi, nel rispetto degli importi stabiliti dalla normativa di riferimento.

**Polizze Mediolanum My Life:** a partire dal 30 giugno 2020, in virtù della periodica Attività di Monitoraggio effettuata da Mediolanum Vita S.p.A. l'offerta dei fondi abbinabili alle polizze di cui all'oggetto si è arricchita con l'introduzione di 8 nuovi OICR di case di gestione già presenti.

## Ambito Prodotti di Investimento in abbinamento ai Prodotti Bancari

### Mediolanum Medplus Certificate

Nel corso del secondo semestre 2020 è proseguita la commercializzazione dei Certificate, collocando in esclusiva strutture emesse da primari istituti bancari, che presentano diversi payoff (coupon, express, cash collect) e diverse durate (4 e 6 anni). Nei primi nove mesi dell'anno sono state emesse 15 nuove tranche.

## Offerta Double Chance

Nel mese di Gennaio 2020 e nel corso del secondo trimestre (a seguito dello sviluppo del Covid-19) si è offerto il tasso del 2% lordo annuo per il Double Chance 3/6/12 mesi azionario (al posto dell'1,25%). A partire dall'8 giugno, inoltre, viene offerta al cliente la possibilità di attivare il "Pic Programmato Double Chance" sui Fondi MBB e Challenge con due nuove date valuta: 3 e 17 del mese, oltre alle precedenti date di addebito disponibili: 8 e 28 del mese. Dal 1 settembre 2020 è stata attivata una promozione al tasso dell'1,50% per il Double Chance azionario 24 mesi (attualmente ancora in corso).

## Ambito Protezione

Nei primi nove mesi del 2020 Banca Mediolanum ha portato avanti la promozione dell'importanza di una pianificazione patrimoniale completa e tempestiva, che basata sulla protezione dell'individuo, dei beni più preziosi per lui (famiglia e casa) e della stabilità del suo asset patrimoniale, anche in relazione ai nuovi bisogni e alla rinnovata sensibilità a questi temi che la situazione sanitaria, seguita alla diffusione del virus Covid-19, ha portato con sé.

In ambito marketing e comunicazione, sono state avviate varie iniziative rivolte sia alla Clientela sia alla Rete di Vendita, quali, ad esempio, eventi sulla Protezione, svolti in modalità digitale (in streaming su Facebook, Youtube, Bancamediolanum.it) a seguito della fase di lockdown dovuto all'epidemia e alle disposizioni successive sul distanziamento sociale. Filo conduttore di questi eventi è stata la presentazione alla Clientela, in modo scientifico ma divulgativo e in collaborazione con istituti di ricerca, società di consulenza e giornalisti televisivi, dell'importanza crescente che la Protezione assume nella quotidianità, anche in relazione ai nuovi contesti sociali ed economici recentemente emersi.

La pubblicità istituzionale sui media ha posto il focus sull'importanza della Protezione nell'ambito della consulenza finanziaria e patrimoniale, a partire dalla tutela di beni fondamentali come la casa e la salute.

L'importanza della tutela dell'individuo, del suo nucleo familiare e della stabilità patrimoniale sono stati alla base anche delle promozioni dedicate ai Clienti sottoscrittori di Mediolanum Capitale Casa o ai Clienti che abbiano sollecitato propri conoscenti alla sottoscrizione di prodotti a tutela delle proprie esigenze assicurative, quali Mediolanum Capitale Salute, Mediolanum Capitale Autonomia, Mediolanum Capitale Umano, Personal Life Serenity.

Infine, il programma di loyalty ForYou Rewarding, ha offerto ai sottoscrittori delle polizze sopra indicate e/o di Mediolanum Capitale Casa importanti vantaggi con partner selezionati.

Nel contesto operativo emerso durante il periodo di emergenza sanitaria e di lockdown, ha rivestito particolare importanza l'insieme di iniziative a supporto della Clientela nell'utilizzo di canali a distanza (es. teams, app, ecc.), attuate sia dagli operatori di Sede sia dalla Rete di Vendita, per garantire la continuità sia informativa/operativa sia nella gestione del proprio portafoglio anche in ambito Protezione con il proprio Family Banker o con il proprio Family Protection Specialist.

L'offerta prodotti ha visto, innanzitutto, la semplificazione, in termini assuntivi, della polizza Mediolanum Life Protection abbinabile a mutui di Banca Mediolanum, innalzando il capitale assicurabile senza visita medica a 400.000 euro. Inoltre, è stata introdotta in gamma una nuova polizza, Mediolanum Capitale Sorriso di Mediolanum Assicurazioni S.p.A., pensata per offrire il rimborso delle spese odontoiatriche affrontate dal Cliente e dal suo nucleo familiare. L'attenzione all'ambito sanitario e alla salute dei Clienti si è espressa anche attraverso la continuità di servizio garantita, anche durante il periodo di lockdown, dai servizi di assistenza offerti dai nostri prodotti.

In questo contesto, la Nuova Produzione Protezione complessiva alla fine del terzo trimestre 2020 ammonta a 54,6 milioni di euro (+27% rispetto all'anno precedente).

Nel dettaglio si evince una Nuova Produzione Stand Alone maggiorata del 90% rispetto al medesimo periodo del 2019 con un valore superiore ai 16 milioni di euro, di cui 12 milioni derivanti dal ramo Danni e 4 milioni di euro derivanti dal comparto Vita.

Nell'ambito Stand Alone, superata la flessione di marzo e aprile, che hanno particolarmente risentito della situazione sanitaria nazionale e delle difficoltà operative da essa derivanti, il mese di giugno ha registrato la miglior performance con una raccolta di oltre 2,9 milioni di euro (danni + vita). Come di consueto, l'attenzione dei Clienti si è rivolta principalmente ai prodotti Mediolanum Capitale Umano, Mediolanum Personal Life Serenity e Mediolanum Capitale Casa, rispettivamente a tutela della capacità dell'individuo di produrre reddito, del nucleo familiare in caso di decesso dell'Assicurato, della casa; il picco nella sottoscrizione di questi prodotti si è, comunque, registrato nei mesi tra Maggio e Luglio, cioè quelli appena successivi al ripristino della piena operatività in ambito di sottoscrizione dei contratti, presumibilmente come risposta immediata alle principali preoccupazioni sollevate dall'epidemia di Coronavirus (Fonte Server Webi che considera i premi annui e non i frazionamenti).

Per quanto riguarda la Nuova Produzione Abbinabili si evince un aumento del 12% rispetto al 2019 con una raccolta consuntivata superiore ai 38,5 milioni di euro, con un +27% rispetto all'anno precedente registrato per le abbinabili del comparto Vita.

Nel mese di luglio è stata avviata una campagna promozionale, con l'obiettivo di incentivare la sottoscrizione di polizze protezione a tutela della persona, che ha previsto l'omaggio di una bicicletta touring unisex, appositamente realizzata per Banca Mediolanum, ai sottoscrittori di Mediolanum Capitale Umano, Mediolanum Capitale Salute, Mediolanum Capitale Autonomia e Mediolanum Personal Life Serenity con un premio annuo complessivo di almeno 2.000 euro.

Durante tutto l'ultimo trimestre, inoltre, sono proseguiti attraverso modalità a distanza i consueti incontri di formazione della Rete di Vendita a supporto della proposizione tecnica e commerciale verso la Clientela.

## Servizi di pagamento

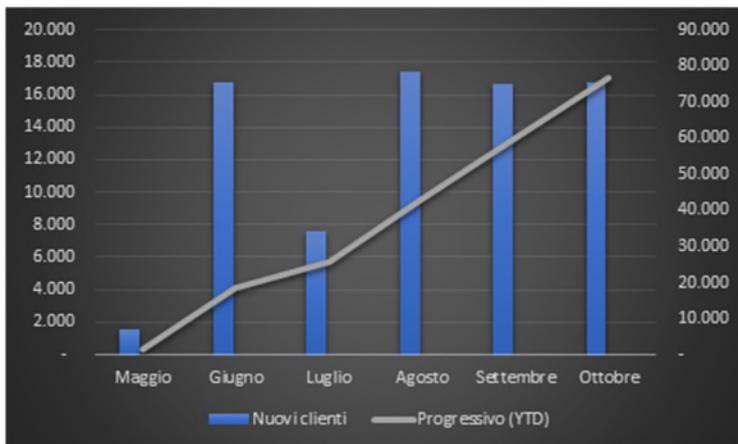
Dopo il lancio di Flowe sul mercato, datato 16 giugno 2020, la nuova società benefit del Gruppo Mediolanum ha accelerato la crescita nel trimestre estivo con un andamento lento nel mese di luglio e una ripresa decisa nei mesi di agosto e settembre. La notorietà spontanea del brand, ancora molto bassa (2,2% a fine settembre), ha indirizzato gli sforzi su 5 direttrici:

- > Attività a supporto della diffusione della notorietà del brand, attraverso:
  - a. iniziative di comunicazione sui propri canali digitali (Instagram, LinkedIn e Facebook),
  - b. la sponsorizzazione dell'evento musicale "Cuori impavidi", con 8 serate musicali all'idroscalo durante l'estate e attività di promozione sui canali digitali che hanno raggiunto 0,8 milioni di reach (utenti unici);
  - c. Il supporto alla settimana del pianeta, 21-27 settembre, con sostegno alla onlus Plasticfree attraverso sia una campagna digital sui propri canali che tramite ingaggio degli influencer noti con il nome "The Show" che hanno supportato flowe e l'iniziativa durante tutta la settimana con 2.500 nuovi clienti acquisiti tramite il loro codice promo;
  - d. la realizzazione del primo evento digitale di intrattenimento, progettato e realizzato con la collaborazione e il supporto di Doom e Mastercard alla realizzazione di un format live distribuito

il 18 ottobre con un talk show sull'imprenditorialità che ha visto Ludovica Comello intervistare influencer molto noti in campo musicale, del gaming e di videoyoutuber a cui è seguito un live musicale con protagonisti Marrakesh e Madame. L'evento è stato visto nelle da 77.000 persone su youtube, 30.900 visite sul profilo Instagram di Flowe e circa 5,5 milioni di persone raggiunte da messaggi pubblicitari.

- > Ingaggio di influencer e communities con gli stessi valori di flowe per promuovere azioni di comunicazione alle varie target audience;
- > Attività di performance marketing e programmi di affiliazione;
- > Il programma di "presenta un amico" che premia tutti gli utenti flowe per ogni amico che apre il conto con il loro codice promo tramite le gemme, che poi possono essere riscattate sul marketplace convertendole in buoni amazon, decathlon, mediaworld e molti altri brand;
- > Iniziative promozionali e operazioni a premi con gratuità della carta di debito o buoni amazon da 15 euro per i nuovi sottoscrittori, sempre in linea con i parametri di mercato e gli obiettivi di budget.

Attraverso queste attività l'andamento delle acquisizioni è migliorato (grafico sotto) rispetto a luglio e si sta confermando stabile nel mese di ottobre e in forte crescita nei primi giorni di novembre.



A livello di impatto:

- > Education e sviluppo del potenziale:
  - a settembre erano stati viste più di 9.000 clipvideo dai nostri utenti su tematiche varie dalla nutrizione all'educazione finanziaria;
  - Attualmente sono pronte 12 serie sia original content sia realizzati con i partner ma il numero cresce ogni mese.
- > Sustainability:
  - Donazione e partnership con Wami;
  - Ecobalance grazie a Doconomy e compensazione con alberi di Zeroco2 (totale alberi piantati per compensazione: 950);
  - Carta di legno con anima in plastica riciclata e albero di Zeroco2 associato (Totale alberi piantati per le carte 9.600);
  - Donazione per adottare 3 balene con Tethys;
  - Donazione per adottare 6 tartarughe con Plastic Free;

- Donazione e partnership con Plastic Free;
- Donazione a D-heart per 12 kit con defibrillatori portatili;
- Compensazione aziendale e certificazione Carbon Neutral con il progetto Rimba Raya Biodiversity Reserve REDD+, Indonesia di Natural Capital Partner;
- Primo evento carbon negative in Italia con la piantumazione di 7.008 alberi e una donazione verso Plastic Free per attrezzature che servono alla raccolta della plastica.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### LA RACCOLTA NETTA E IL PATRIMONIO AMMINISTRATO e GESTITO

#### Raccolta Netta

Euro/milioni	30/09/2020	30/09/2019	Variaz. %
<b>ITALIA</b>			
<b>Prodotti Fondi e Unit Linked</b>	<b>2.151,7</b>	<b>1.516,8</b>	<b>41,9%</b>
di cui direttamente in Fondi	766,0	77,0	n.s.
di cui "My Life" Unit Linked	919,8	562,9	63,4%
di cui altre Unit Linked	465,9	876,9	(46,9%)
<b>Altri Prodotti Assicurativi – Vita</b>	<b>24,6</b>	<b>12,4</b>	<b>98,3%</b>
<b>Totale Gestito</b>	<b>2.176,3</b>	<b>1.529,2</b>	<b>42,3%</b>
Titoli strutturati di terzi	301,1	391,0	(23,0%)
<b>Totale Gestito + Titoli strutturati</b>	<b>2.477,4</b>	<b>1.920,2</b>	<b>29,0%</b>
<b>Totale amministrato</b>	<b>2.648,5</b>	<b>284,0</b>	<b>n.s.</b>
Polizze Vita "Freedom"	-	(33,1)	n.s.
<b>Totale Amministrato incluso Freedom</b>	<b>2.648,5</b>	<b>250,8</b>	<b>n.s.</b>
<b>BANCA MEDIOLANUM</b>	<b>5.125,9</b>	<b>2.171,0</b>	<b>n.s.</b>
<b>SPAGNA</b>	704,1	400,3	75,9%
<b>GERMANIA</b>	(24,1)	12,5	n.s.
<b>TOTALE MERCATO ESTERO</b>	<b>680,0</b>	<b>412,8</b>	<b>64,7%</b>
<b>TOTALE RACCOLTA NETTA</b>	<b>5.805,9</b>	<b>2.583,8</b>	<b>n.s.</b>

Il totale della raccolta netta al 30 settembre 2020 ammonta a 5.805,9 milioni di euro evidenziando un importantissimo incremento, avendo più che raddoppiato il risultato del 30 settembre 2019 pari a 2.583,8 milioni di euro.

In particolare, la raccolta netta del mercato domestico registra un saldo positivo di +5.125,9 milioni di euro rispetto a +2.171,0 milioni di euro del 30 settembre 2019: più in dettaglio, la raccolta netta in fondi comuni di investimento, sia attraverso investimenti diretti sia attraverso investimenti in polizze unit linked, riporta un saldo di +2.151,7 milioni di euro (30.09.2019: +1.516,8 milioni di euro); la raccolta netta in altri prodotti assicurativi vita, con esclusione delle Unit Linked, è positiva per +24,6 milioni di euro (30.09.2019: +12,4 milioni di euro); il comparto del risparmio amministrato ha registrato la crescita maggiore con un saldo positivo di +2.648,5 milioni di euro rispetto ad un saldo positivo di +250,8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2019.

Il mercato estero, invece, registra una raccolta netta positiva pari a 680,0 milioni di euro in crescita rispetto al valore di 412,8 milioni di euro del medesimo periodo del 2019.

## Patrimonio Amministrato e Gestito

Euro/milioni	30/09/2020	31/12/2019	30/09/2019	Variaz. % vs 31/12/2019
<b>ITALIA</b>				
Fondi e gestioni e Polizze Unit Linked	55.040,4	55.262,9	53.445,0	(0,4%)
Altri Prodotti assicurativi	1.611,1	1.541,0	1.536,3	4,5%
Raccolta bancaria	23.782,2	21.298,1	20.681,3	11,7%
<b>BANCA MEDIOLANUM</b>	<b>80.433,7</b>	<b>78.102,0</b>	<b>75.662,6</b>	<b>3,0%</b>
<b>SPAGNA</b>	<b>6.465,0</b>	<b>5.916,7</b>	<b>5.583,1</b>	<b>9,3%</b>
<b>GERMANIA</b>	<b>668,2</b>	<b>697,1</b>	<b>664,3</b>	<b>(4,1%)</b>
<b>TOTALE ESTERO</b>	<b>7.133,2</b>	<b>6.613,8</b>	<b>6.247,4</b>	<b>7,9%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO AMMINISTRATO</b>	<b>87.566,9</b>	<b>84.715,8</b>	<b>81.910,0</b>	<b>3,4%</b>

Al 30 settembre 2020 il patrimonio complessivamente amministrato e gestito dal Gruppo Mediolanum ha raggiunto il saldo di 87.566,9 milioni di euro, in aumento sia rispetto alla consistenza di fine 2019 (31.12.2019: 84.715,8 milioni di euro) che rispetto al valore del 30 settembre 2019 (30.09.2019: 81.910,0 milioni di euro).

L'effetto particolarmente positivo della raccolta netta, come precedentemente descritto, non si è riflesso interamente sulla consistenza delle masse al 30 settembre 2020 a seguito del significativo calo dei mercati del primo trimestre 2020 dovuto agli effetti della crisi sanitaria, solo parzialmente recuperato dall'andamento dei mercati nel secondo e terzo trimestre 2020.

## RACCOLTA E IL PATRIMONIO PER SEGMENTI OPERATIVI

Di seguito si riporta l'analisi dei volumi di raccolta e della composizione dei patrimoni amministrati con riferimento ai segmenti operativi.

### ITALIA - BANKING

Le masse amministrate al 30 settembre 2020, pari a 23.782,2 milioni di euro, sintetizzate attraverso criteri gestionali, sono così dettagliate:

#### Masse

Euro/milioni	30/09/2020	31/12/2019	30/09/2019	Variaz. % vs 31/12/2019
Depositi di conto corrente	19.650,0	17.377,7	16.768,1	13,1%
Obbligazioni Banca Mediolanum	-	11,1	11,1	n.s.
Obbligazioni strutturate di Terzi	1.247,6	1.084,3	976,5	15,1%
Custodia e amministrazione titoli	2.859,2	2.804,0	2.903,4	2,0%
Pronti contro termine	25,4	21,0	22,2	20,9%
<b>Totale Masse Amministrate</b>	<b>23.782,2</b>	<b>21.298,1</b>	<b>20.681,3</b>	<b>11,7%</b>

Il numero di conti correnti si attesta a 1.086.299 di cui 89.776 conti deposito, in aumento di +68.456 unità rispetto alle consistenze della fine dell'esercizio 2019 (31.12.2019: 1.017.843 unità).

## ITALIA – ASSET MANAGEMENT

### Raccolta netta

Euro/milioni	30/09/2020	30/09/2019	Var. %
Fondi di fondi "Best Brands"	604,4	(47,6)	n.s.
Fondi "Challenge"	368,4	157,9	n.s.
Altri fondi comuni mobiliari italiani	(408,8)	(134,1)	n.s.
Fondi di terzi e altre gestioni	202,0	100,8	n.s.
<b>Totale raccolta diretta in fondi comuni di investimento</b>	<b>766,0</b>	<b>77,0</b>	<b>n.s.</b>
Fondi inclusi in "My Life" Unit Linked	919,8	562,9	63,4%
Fondi inclusi in altre Unit Linked	465,9	876,9	(46,9%)
<b>Totale raccolta indiretta in fondi comuni di investimento</b>	<b>1.385,7</b>	<b>1.439,8</b>	<b>(3,8%)</b>
<b>Totale fondi comuni e gestioni</b>	<b>2.151,7</b>	<b>1.516,8</b>	<b>41,9%</b>

La raccolta netta in fondi comuni e gestioni al 30 settembre 2020 è pari a 2.151,7 milioni di euro, in aumento del +41,9% rispetto al saldo del medesimo periodo dell'esercizio precedente (30.09.2019: 1.516,8 milioni di euro).

Lo scostamento è principalmente ascrivibile alla maggiore raccolta netta diretta in fondi comuni di investimento promossi dalla società di gestione irlandese Mediolanum International Funds, avendo registrato, invece, gli altri fondi comuni mobiliari italiani una raccolta netta negativa.

### Masse

Le masse gestite in fondi comuni di investimento, sintetizzate attraverso criteri gestionali, sono così dettagliate:

Euro/milioni	30/09/2020	31/12/2019	30/09/2019	Variaz. % vs 31/12/2019
Fondi di fondi "Best Brands"	20.443,3	20.113,8	19.504,7	1,6%
Fondi "Challenge"	15.489,1	15.544,0	14.826,4	(0,4%)
Fondi di fondi hedge	50,3	55,0	55,4	(8,6%)
Altri fondi comuni mobiliari italiani	8.812,5	9.885,8	10.002,8	(10,9%)
Fondi immobiliari "Real Estate"	282,2	292,6	292,6	(3,6%)
Fondi di terzi e altre gestioni	4.680,6	4.519,0	4.404,9	3,6%
Rettifiche per fondi di Gruppo inclusi in fondi di fondi e gestioni	(267,4)	(258,6)	(260,5)	3,4%
Sub-Totale Fondi Unit Linked	23.434,0	23.047,0	21.832,2	1,7%
<i>Fondi inclusi in "My Life" Unit Linked</i>	<i>8.046,3</i>	<i>7.272,9</i>	<i>6.656,8</i>	<i>10,6%</i>
<i>Fondi inclusi in altre Unit Linked</i>	<i>15.387,7</i>	<i>15.774,1</i>	<i>15.175,4</i>	<i>(2,5%)</i>
<b>Totale fondi</b>	<b>72.924,6</b>	<b>73.198,7</b>	<b>70.658,6</b>	<b>(0,4%)</b>
Rettifiche per fondi propri inclusi in Unit Linked	(17.884,2)	(17.935,7)	(17.213,6)	(0,3%)
<b>Totale patrimonio fondi comuni e gestioni</b>	<b>55.040,4</b>	<b>55.262,9</b>	<b>53.445,0</b>	<b>(0,4%)</b>

Al 30 settembre 2020 le masse in gestione risultano pari a 55.040,4 milioni di euro in leggera flessione rispetto al valore di fine 2019 (31.12.2019: 55.262,9 milioni di euro) e in crescita di +1.595,4 milioni di euro rispetto al edesimo periodo del 2019.

## ITALIA – INSURANCE

### VITA

#### Masse

Euro/milioni	30/09/2020	31/12/2019	30/09/2019	Variaz. % vs 31/12/2019
Prodotti Unit Linked	23.434,0	23.047,1	21.832,2	1,7%
Prodotti Tradizionali	1.611,1	1.541,0	1.536,3	4,5%
<b>Totale Patrimoni Vita (escluso 'Freedom')</b>	<b>25.045,1</b>	<b>24.588,1</b>	<b>23.368,5</b>	<b>1,9%</b>

La consistenza delle masse gestite passa dai 24.588,1 milioni di euro di fine 2019 a 25.045,1 milioni di euro al termine del periodo in esame, registrando un incremento dell'1,9%.

Nella tabella sottostante si illustra la ripartizione della raccolta al 30 settembre 2020:

#### Raccolta netta

Euro/milioni	30/09/2020	30/09/2019	Var. %
Premi pluriennali e ricorrenti	53,9	49,7	8,4%
Premi unici e collettive	1.791,1	1.914,7	(6,5%)
<b>Totale nuova produzione</b>	<b>1.845,0</b>	<b>1.964,4</b>	<b>(6,1%)</b>
Premi successivi piani pensionistici	360,9	352,1	2,5%
Premi successivi altri prodotti	296,2	283,0	4,7%
<b>Totale portafoglio</b>	<b>657,1</b>	<b>635,1</b>	<b>3,5%</b>
<b>Totale premi emessi escluso "Freedom"</b>	<b>2.502,1</b>	<b>2.599,6</b>	<b>(3,7%)</b>
Premi polizza 'Freedom'	-	10,7	n.s.
<b>Totale premi lordi</b>	<b>2.502,1</b>	<b>2.610,2</b>	<b>(4,1%)</b>

La nuova produzione si attesta a 1.845,0 milioni di euro (30.09.2019: 1.964,4 milioni di euro). Si segnala che i premi lordi indicati nella tabella includono la raccolta relativa ai prodotti classificati come di "Investimento".

#### Liquidazioni Assicurative

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle liquidazioni registrate al termine del terzo trimestre 2020:

Euro/milioni	30/09/2020	30/09/2019	Var. %
Sinistri	99,3	100,5	(1,2%)
Cedole	40,8	41,6	(1,9%)
Scadenze	308,9	304,9	(1,3%)
Riscatti	642,8	700,3	(8,2%)
<b>Totale liquidazioni</b>	<b>1.091,8</b>	<b>1.147,3</b>	<b>(4,8%)</b>

Si segnala che le liquidazioni indicate nella tabella includono quelle relative ai prodotti classificati come di "Investimento".

## DANNI

La raccolta del lavoro diretto per premi emessi è così dettagliata:

Euro/migliaia	30/09/2020	30/09/2019	Var. %
Ramo-01 Infortuni	14.791	12.680	16,6%
Ramo-02 Malattie	35.029	23.877	46,7%
Ramo-07 Merci Trasportate	4	3	33,3%
Ramo-08 Incendio	7.174	5.791	23,9%
Ramo-09 Altri danni ai beni	2.706	2.362	14,6%
Ramo-13 R.C. Generale	2.699	2.199	22,7%
Ramo-16 Perdite pecuniarie	1.916	1.958	(2,1%)
Ramo-17 Tutela legale	40	42	(4,8%)
Ramo-18 Assistenza	935	720	29,9%
<b>Totale Premi lavoro diretto</b>	<b>65.294</b>	<b>49.632</b>	<b>31,6%</b>

Al 30 settembre 2020 il volume dei premi emessi ammonta a 65.294 migliaia di euro (30.09.2019: 49.632 migliaia di euro), registrando un incremento di +31,6%. La variazione è da ricondurre principalmente all'ambito "Protezione".

## SPAGNA

Euro/milioni	30/09/2020	31/12/2019	30/09/2019	Variaz. % vs 31/12/2019
<b>Patrimonio Amministrato:</b>	<b>6.465,0</b>	<b>5.916,7</b>	<b>5.583,1</b>	<b>9,3%</b>
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>4.685,9</i>	<i>4.266,6</i>	<i>4.031,9</i>	<i>9,8%</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>1.779,1</i>	<i>1.650,1</i>	<i>1.551,2</i>	<i>7,8%</i>

	30/09/2020	31/12/2019	30/09/2019	Var. % vs 30/09/2019
<b>Raccolta Lorda risparmio gestito</b>	<b>1.541,2</b>	<b>1.674,7</b>	<b>1.204,5</b>	<b>30,1%</b>
<b>Raccolta Netta:</b>	<b>704,1</b>	<b>607,0</b>	<b>400,3</b>	<b>75,9%</b>
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>499,3</i>	<i>418,2</i>	<i>290,6</i>	<i>71,8%</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>204,8</i>	<i>188,8</i>	<i>109,7</i>	<i>86,6%</i>

Le masse amministrate e gestite ammontano a 6.465,0 milioni di euro rispetto a 5.916,7 milioni di euro di fine 2019, in aumento del 9,3%.

La raccolta netta al termine del periodo in esame è positiva per 704,1 milioni di euro in aumento di +303,8 milioni di euro rispetto al periodo di confronto (30.09.2019: 400,3 milioni di euro).

## GERMANIA

Euro/milioni	30/09/2020	31/12/2019	30/09/2019	Variaz. % vs 31/12/2019
<b>Patrimonio Amministrato:</b>	<b>668,2</b>	<b>697,1</b>	<b>664,3</b>	<b>(4,1%)</b>
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>525,2</i>	<i>533,4</i>	<i>507,3</i>	<i>(1,5%)</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>143,0</i>	<i>163,7</i>	<i>157,0</i>	<i>(12,6%)</i>

	30/09/2020	31/12/2019	30/09/2019	Var. % vs 30/09/2019
<b>Raccolta Lorda risparmio gestito</b>	<b>47,8</b>	<b>77,5</b>	<b>56,4</b>	<b>(15,1%)</b>
<b>Raccolta Netta:</b>	<b>(24,1)</b>	<b>24,5</b>	<b>12,5</b>	<b>n.s.</b>
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>(3,5)</i>	<i>14,1</i>	<i>8,8</i>	<i>n.s.</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>(20,6)</i>	<i>10,4</i>	<i>3,7</i>	<i>n.s.</i>

Il totale delle masse nel periodo in esame ammonta a 668,2 milioni di euro in diminuzione di -28,9 milioni di euro rispetto alle consistenze di fine 2019 (31.12.2019: 697,1 milioni di euro).

La raccolta netta è negativa per -24,1 milioni di euro rispetto al dato di +12,5 milioni di euro del 30 settembre 2019.

## LE RETI DI VENDITA

Unità	30/09/2020	31/12/2019	30/09/2019	Var. vs 30/09/2019
ITALIA - BANCA MEDIOLANUM	4.117	4.126	4.167	(50)
SPAGNA	1.219	1.029	1.013	206
GERMANIA	34	42	43	(9)
<b>Totale</b>	<b>5.370</b>	<b>5.197</b>	<b>5.223</b>	<b>147</b>

Complessivamente la rete di vendita al 30 settembre 2020 è composta da 5.370 unità (31.12.2019: 5.197 unità). I consulenti finanziari di Banca Mediolanum sono n. 4.117 unità in diminuzione sia rispetto alla consistenza di fine 2019, pari a 4.126 unità, sia rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (4.167 unità).

Si precisa che il portafoglio medio gestito dai family banker di Banca Mediolanum è pari a 19,2 milioni di euro (31.12.2019: 18,7 milioni di euro).

## IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 30 SETTEMBRE 2020<sup>8</sup>

Euro/migliaia	30/09/2020 a	30/09/2019 b	Variazioni	
			valore c=a-b	% c/b
Commissioni di sottoscrizione fondi	37.025	26.617	10.408	39,1%
Commissioni di gestione	779.462	760.234	19.228	2,5%
Commissioni su servizi di investimento	116.240	113.475	2.765	2,4%
Proventi netti assicurativi (escluso provvigioni)	39.386	30.407	8.979	29,5%
Commissioni e ricavi da servizi bancari	104.579	105.167	(588)	(0,6%)
Commissioni diverse	32.303	30.757	1.546	5,0%
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>1.108.995</b>	<b>1.066.657</b>	<b>42.338</b>	<b>4,0%</b>
Commissioni passive rete	(422.224)	(391.002)	(31.222)	8,0%
Altre commissioni passive	(60.036)	(61.546)	1.510	(2,5%)
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>(482.260)</b>	<b>(452.548)</b>	<b>(29.712)</b>	<b>6,6%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>626.735</b>	<b>614.109</b>	<b>12.626</b>	<b>2,1%</b>
<b>Margine d'interesse</b>	<b>177.750</b>	<b>175.951</b>	<b>1.799</b>	<b>1,0%</b>
<b>Valorizzazione Equity method</b>	<b>-</b>	<b>21.525</b>	<b>(21.525)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Proventi netti da altri investimenti</b>	<b>(17.691)</b>	<b>(28.049)</b>	<b>10.358</b>	<b>(36,9%)</b>
di cui Rettifiche di valore nette su crediti	(14.140)	(13.389)	(751)	5,6%
<b>Altri ricavi diversi</b>	<b>13.748</b>	<b>18.305</b>	<b>(4.557)</b>	<b>(24,9%)</b>
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>800.542</b>	<b>801.842</b>	<b>(1.300)</b>	<b>(0,2%)</b>
Spese generali e amministrative	(402.723)	(396.366)	(6.357)	1,6%
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(20.000)	(15.428)	(4.572)	29,6%
Ammortamenti	(26.651)	(27.143)	492	(1,8%)
Accantonamenti netti per rischi e oneri	(35.397)	(34.638)	(759)	2,2%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(484.771)</b>	<b>(473.576)</b>	<b>(11.195)</b>	<b>2,4%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>315.771</b>	<b>328.266</b>	<b>(12.495)</b>	<b>(3,8%)</b>
Commissioni di performance	10.922	31.108	(20.186)	(64,9%)
P&L netti da investimenti al fair value	(10.927)	(9.296)	(1.631)	17,5%
<b>EFFETTI MERCATO</b>	<b>(5)</b>	<b>21.812</b>	<b>(21.817)</b>	<b>n.s.</b>
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	(7.782)	(1.214)	(6.568)	n.s.
Altri Effetti Straordinari	-	(4.700)	4.700	n.s.
<b>EFFETTI STRAORDINARI</b>	<b>(7.782)</b>	<b>(5.914)</b>	<b>(1.868)</b>	<b>31,6%</b>
<b>UTILE LORDO PRE IMPOSTE</b>	<b>307.984</b>	<b>344.164</b>	<b>(36.180)</b>	<b>(10,5%)</b>
Imposte del periodo	(58.148)	(59.408)	1.260	(2,1%)
<b>UTILE NETTO</b>	<b>249.836</b>	<b>284.756</b>	<b>(34.920)</b>	<b>(12,3%)</b>

<sup>8</sup> Il presente conto economico è stato elaborato secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo che prevede la riclassificazione delle componenti dell'utile prima delle imposte per natura, ed esponendo gli oneri e proventi finanziari afferenti gli attivi e passivi per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati nella voce "Proventi netti assicurativi".

## Sintesi dell'andamento economico al terzo trimestre 2020

Euro/milioni	30/09/2020	30/09/2019	Variazione	Variazione (%)
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>249,8</b>	<b>284,8</b>	<b>(35,0)</b>	<b>(12,3%)</b>
di cui:				
<b>Commissioni attive</b>	<b>1.109,0</b>	<b>1.066,7</b>	<b>42,3</b>	<b>4,0%</b>

Le **Commissioni attive** del periodo ammontano a 1.109,0 milioni di euro rispetto a 1.066,7 milioni di euro del periodo di confronto. L'incremento evidenziato è dovuto sia alla crescita della raccolta netta, che ha determinato maggiori commissioni di sottoscrizione, sia a maggiori commissioni di gestione generate dai maggiori patrimoni medi in gestione. Si sottolinea, inoltre, il trend in crescita dei prodotti Protezione.

<b>Commissioni passive rete</b>	<b>(422,2)</b>	<b>(391,0)</b>	<b>(31,2)</b>	<b>8,0%</b>
---------------------------------	----------------	----------------	---------------	-------------

Le **Commissioni passive rete** registrano un aumento sia in funzione dell'incremento delle commissioni attive sia per il costo della raccolta gestita legato alla performance, più che positiva, della raccolta netta.

<b>Margine d'interesse</b>	<b>177,8</b>	<b>176,0</b>	<b>1,8</b>	<b>1,0%</b>
----------------------------	--------------	--------------	------------	-------------

Il Margine di interesse si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al periodo di confronto.

<b>Valorizzazione Equity Method</b>	<b>-</b>	<b>21,5</b>	<b>(21,5)</b>	<b>n.s.</b>
-------------------------------------	----------	-------------	---------------	-------------

La voce in esame accoglieva nel periodo precedente la quota parte del risultato di competenza della società Mediobanca, riclassificata a gennaio 2020 da partecipazione strategica a portafoglio Held to Collect and Sell.

<b>Proventi netti da altri investimenti</b>	<b>(17,7)</b>	<b>(28,0)</b>	<b>10,3</b>	<b>(36,8%)</b>
---	---------------	---------------	-------------	----------------

La voce in esame accoglie principalmente le rettifiche sui crediti che si mantengono sostanzialmente in linea rispetto al periodo di confronto (14,1 milioni di euro verso 13,4 milioni di euro del periodo di confronto). Si ricorda che il periodo di confronto includeva circa 15,6 milioni di euro relativi a svalutazioni effettuate su un immobile di proprietà del Gruppo.

<b>Spese generali e amministrative</b>	<b>(402,7)</b>	<b>(396,4)</b>	<b>(6,3)</b>	<b>1,6%</b>
--	----------------	----------------	--------------	-------------

Le Spese generali e amministrative si mantengono sostanzialmente stabili rispetto ai primi nove mesi del 2019. La lieve crescita è da imputare esclusivamente al lancio della nuova società attiva nei servizi di pagamento.

<b>Accantonamenti netti per rischi e oneri</b>	<b>(35,4)</b>	<b>(34,6)</b>	<b>(0,8)</b>	<b>2,3%</b>
--	---------------	---------------	--------------	-------------

La voce **Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri** si mantiene sostanzialmente in linea con il periodo di confronto.

<b>Effetti Mercato</b>	-	21,8	(21,8)	n.s.
di cui:				
<b>Commissioni di performance</b>	10,9	31,1	(20,2)	(64,9%)
<b>Profitti / Perdite netti da investimenti al fair value</b>	(10,9)	(9,3)	(1,6)	17,2%

Gli **Effetti mercato** nel loro complesso si riducono in maniera significativa a causa delle minori commissioni di performance realizzate in virtù del negativo andamento di mercato osservato nel corso del 2020 rispetto al periodo di confronto. Si rammenta comunque che la maggior parte dei fondi in gestione prevede la contabilizzazione delle commissioni di performance solo a fine esercizio.

<b>Effetti Straordinari</b>	(7,8)	(5,9)	(1,9)	32,2%
di cui:				
<b>Contributi e Fondi di Garanzia straordinari</b>	(7,8)	(1,2)	(6,6)	n.s.
<b>Altri Effetti Straordinari</b>	-	(4,7)	4,7	n.s.

Gli **Effetti straordinari** registrano un incremento di 1,9 milioni di euro. Si segnala che nell'ultimo trimestre sono stati contabilizzati tra i Contributi e Fondi di garanzia straordinari 5,2 milioni di euro relativi alla quota parte stimata dei versamenti che il Fondo Tutela Depositi interbancario ha già effettuato a favore della Banca Popolare di Bari. Il periodo di confronto includeva il maggior onere pagato per l'acquisizione della controllata Eurocqs.

## IL CONTO ECONOMICO AL 30 SETTEMBRE 2020 PER PAESI E AREE DI ATTIVITA'

Di seguito si riporta il commento alle variazioni di conto economico per paesi e aree di attività, con eventuale riclassificazione dei dati comparativi:

### SEGMENTO ITALIA - BANKING

Euro/migliaia	30/09/2020	30/09/2019	Variazione	Var. %
Commissioni e ricavi da servizi bancari	91.384	88.444	2.940	3,3%
Commissioni diverse	10.429	10.498	(69)	(0,7%)
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>101.813</b>	<b>98.942</b>	<b>2.871</b>	<b>2,9%</b>
Commissioni passive rete	(73.458)	(71.429)	(2.029)	2,8%
Altre commissioni passive	(17.797)	(17.952)	154	(0,9%)
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>(91.256)</b>	<b>(89.381)</b>	<b>(1.875)</b>	<b>2,1%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>10.557</b>	<b>9.561</b>	<b>996</b>	<b>10,4%</b>
<b>Margine d'interesse</b>	<b>170.877</b>	<b>168.525</b>	<b>2.353</b>	<b>1,4%</b>
<b>Proventi netti da altri investimenti</b>	<b>(15.879)</b>	<b>(16.019)</b>	<b>140</b>	<b>(0,9%)</b>
di cui Rettifiche di valore nette su crediti	(13.878)	(13.384)	(494)	3,7%
<b>Altri ricavi diversi</b>	<b>2.959</b>	<b>3.505</b>	<b>(545)</b>	<b>(15,6%)</b>
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO</b>	<b>168.515</b>	<b>165.572</b>	<b>2.943</b>	<b>1,8%</b>
Costi allocati	(129.384)	(118.069)	(11.316)	9,6%
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(18.227)	(14.012)	(4.215)	30,1%
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO</b>	<b>20.904</b>	<b>33.491</b>	<b>(12.587)</b>	<b>(37,6%)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>20.904</b>	<b>33.491</b>	<b>(12.587)</b>	<b>(37,6%)</b>
P&L netti da investimenti al fair value	(9.124)	(11.532)	2.408	(20,9%)
<b>EFFETTI MERCATO</b>	<b>(9.124)</b>	<b>(11.532)</b>	<b>2.408</b>	<b>(20,9%)</b>
<b>EFFETTI STRAORDINARI</b>	<b>(7.782)</b>	<b>(5.914)</b>	<b>(1.868)</b>	<b>31,6%</b>
<b>MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE</b>	<b>3.998</b>	<b>16.045</b>	<b>(12.047)</b>	<b>(75,1%)</b>

Il **Margine pre imposte** del Segmento Italia - Banking registra un saldo positivo di 4,0 milioni di euro rispetto al saldo positivo di 16,0 milioni rilevato nel periodo di confronto. La variazione è totalmente riconducibile ai costi allocati per 11,3 milioni ed ai Contributi e Fondi di Garanzia per 4,2 milioni di euro.

I ricavi da **Commissioni attive** si attestano a +101,8 milioni di euro, +2,9 milioni verso periodo di confronto. L'aumento è da imputare principalmente alle commissioni di negoziazione titoli trainate dall'incremento dell'operatività della clientela.

Le **Commissioni passive rete** risultano in aumento per effetto dell'incremento del management fee in virtù delle maggiori masse amministrate rispetto all'esercizio precedente.

Il **Margine di interesse**, che si attesta a +170,9 milioni di euro, risulta in crescita per l'incremento degli impieghi verso la clientela e per la redditività marginale del portafoglio titoli e della raccolta di tesoreria.

I **Costi allocati** presentano un incremento di 11,3 milioni di euro, rispetto al medesimo periodo del 2019, sostanzialmente per l'avvio della nuova società attiva nei servizi di pagamento Flowe che contribuisce all'incremento per circa 9 milioni di euro.

Tra gli **Effetti Mercato** si rileva il contributo negativo delle poste valutate al fair value che hanno risentito delle avverse dinamiche di mercato, con particolare riferimento al primo trimestre 2020. Rispetto al 2019 si registra una variazione positiva imputabile al favorevole andamento dei tassi a medio lungo termine che impattano sulla valutazione degli strumenti derivati.

Tra gli **Effetti Straordinari** si registra nel 2020 il contributo relativo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per 5,2 milioni di euro imputabile all'onere sostenuto per il salvataggio della Banca Popolare di Bari, mentre la voce nel 2019 includeva il maggior onere pagato per l'acquisizione della controllata Eurocqs.

## SEGMENTO ITALIA – ASSET MANAGEMENT

Euro/migliaia	30/09/2020	30/09/2019	Variazione	Var.%
Commissioni di sottoscrizione fondi	25.399	19.036	6.363	33,4%
Commissioni di gestione	387.645	396.042	(8.397)	(2,1%)
Commissioni su servizi di investimento	63.180	62.478	702	1,1%
Commissioni diverse	12.742	11.752	991	8,4%
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>488.967</b>	<b>489.308</b>	<b>(341)</b>	<b>(0,1%)</b>
Commissioni passive rete	(167.083)	(153.971)	(13.112)	8,5%
Altre commissioni passive	(16.926)	(16.529)	(397)	2,4%
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>(184.009)</b>	<b>(170.499)</b>	<b>(13.509)</b>	<b>7,9%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>304.958</b>	<b>318.809</b>	<b>(13.851)</b>	<b>(4,3%)</b>
Margine d'interesse	(7.381)	(2.716)	(4.665)	n.s.
Proventi netti da altri investimenti	167	201	(34)	(17,1%)
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO</b>	<b>297.744</b>	<b>316.294</b>	<b>(18.550)</b>	<b>(5,9%)</b>
Costi allocati	(50.415)	(53.818)	3.403	(6,3%)
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO</b>	<b>247.330</b>	<b>262.477</b>	<b>(15.147)</b>	<b>(5,8%)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>247.330</b>	<b>262.477</b>	<b>(15.147)</b>	<b>(5,8%)</b>
Commissioni di performance	5.546	15.791	(10.245)	(64,9%)
P&L netti da investimenti al fair value	(223)	(92)	(131)	n.s.
<b>EFFETTI MERCATO</b>	<b>5.323</b>	<b>15.698</b>	<b>(10.375)</b>	<b>(66,1%)</b>
<b>MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE</b>	<b>252.653</b>	<b>278.175</b>	<b>(25.522)</b>	<b>(9,2%)</b>

Il **Margine pre imposte** del Segmento Italia - Asset Management registra un saldo positivo di +252,7 milioni di euro rispetto al risultato del medesimo periodo dell'esercizio precedente pari a +278,2 milioni di euro.

Le **Commissioni attive** del periodo ammontano a +489,0 milioni di euro in linea con il periodo di confronto. All'interno della voce si registra un decremento delle commissioni di gestione (-8,4 milioni) influenzate dalla volatilità dei mercati registrata nella prima parte del 2020, mitigato dal buon andamento delle commissioni di sottoscrizione (+6,4 milioni rispetto al 2019) trainate dalla raccolta lorda.

Il **Margine di Interesse** si attesta a -7,4 milioni di euro in riduzione rispetto all'esercizio di confronto per 4,7 milioni di euro imputabili ai maggiori interessi passivi sui prodotti di liquidità della clientela destinati all'alimentazione dei fondi in gestione.

Le **Commissioni passive rete** risultano in aumento per 13,1 milioni di euro, corrispondente al +8,5% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. L'incremento è imputabile al maggior contributo dei costi di incentivazione imputati al segmento per effetto del buon andamento della raccolta fondi.

I **Costi allocati** presentano un decremento di 3,4 milioni di euro principalmente a causa del rinvio/sospensione delle attività commerciali di supporto alla rete a seguito dell'emergenza sanitaria.

Gli **Effetti mercato** registrano una riduzione delle commissioni di performance rispetto al periodo di confronto (-10,3 milioni di euro).

## SEGMENTO ITALIA – INSURANCE

Euro/migliaia	30/09/2020	30/09/2019	Variazione	Var.%
Commissioni di gestione	332.794	310.212	22.582	7,3%
Commissioni su servizi di investimento	44.109	42.713	1.396	3,3%
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	28.894	18.384	10.510	57,2%
Commissioni diverse	6.499	5.974	524	8,8%
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>412.295</b>	<b>377.283</b>	<b>35.012</b>	<b>9,3%</b>
Commissioni passive rete	(141.704)	(133.154)	(8.550)	6,4%
Altre commissioni passive	(11.160)	(10.408)	(752)	7,2%
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>(152.864)</b>	<b>(143.562)</b>	<b>(9.302)</b>	<b>6,5%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>259.431</b>	<b>233.721</b>	<b>25.710</b>	<b>11,0%</b>
Margine d'interesse	2.257	3.379	(1.122)	(33,2%)
Proventi netti da altri investimenti	(1.349)	(16.389)	15.040	(91,8%)
Altri ricavi diversi	5.812	7.718	(1.906)	(24,7%)
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO</b>	<b>266.151</b>	<b>228.429</b>	<b>37.722</b>	<b>16,5%</b>
Costi allocati	(64.760)	(67.935)	3.175	(4,7%)
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO</b>	<b>201.392</b>	<b>160.494</b>	<b>40.897</b>	<b>25,5%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>201.392</b>	<b>160.494</b>	<b>40.897</b>	<b>25,5%</b>
Commissioni di performance	4.761	12.368	(7.607)	(61,5%)
P&L netti da investimenti al fair value	(1.494)	608	(2.102)	n.s.
<b>EFFETTI MERCATO</b>	<b>3.267</b>	<b>12.976</b>	<b>(9.709)</b>	<b>(74,8%)</b>
<b>MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE</b>	<b>204.659</b>	<b>173.470</b>	<b>31.188</b>	<b>18,0%</b>

Il **Margine pre imposte** del Segmento Italia - Insurance evidenzia un saldo positivo di +204,7 milioni, superiore al risultato del periodo di confronto pari a +173,5 milioni di euro.

Le **Commissioni attive** del periodo ammontano a +412,3 milioni di euro, in aumento per +35,0 milioni di euro rispetto al 2019. L'incremento è da imputare per +22,6 milioni di euro alle commissioni di gestione e per +10,5 milioni ai proventi netti assicurativi spinti dai maggiori volumi commerciali dei prodotti di protezione.

Le **Commissioni passive rete** risultano in aumento per 8,6 milioni di euro, corrispondente al +6,4% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. L'incremento è imputabile a maggiori commissioni di acquisizione e mantenimento in virtù delle maggiori masse.

I **Proventi netti da altri investimenti** ammontano nel periodo a -1,3 milione di euro in aumento rispetto al periodo di confronto per 15,0 milioni. Si consideri che la posta 2019 includeva la svalutazione di un immobile in Roma per circa 15,6 milioni.

I **Costi allocati** presentano un decremento di 3,2 milioni di euro principalmente a causa del rinvio/sospensione delle attività commerciali di supporto alla rete a seguito dell'emergenza sanitaria.

## SEGMENTO ITALIA – OTHER

Euro/migliaia	30/09/2020	30/09/2019	Variazione	Var.%
Commissioni diverse	977	1.035	(58)	(5,6%)
Commissioni passive rete	(13)	688	(701)	n.s.
<b>Commissioni nette</b>	<b>964</b>	<b>1.723</b>	<b>(759)</b>	<b>(44,1%)</b>
Margine d'interesse	10	-	10	n.s.
Valorizzazione Equity method	-	21.525	(21.525)	n.s.
Proventi netti da altri investimenti	(178)	2.538	(2.716)	n.s.
Altri ricavi diversi	2.136	3.936	(1.800)	(45,7%)
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO</b>	<b>2.931</b>	<b>29.721</b>	<b>(26.790)</b>	<b>(90,1%)</b>
Costi allocati	(3.250)	(2.915)	(335)	11,5%
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO</b>	<b>(319)</b>	<b>26.806</b>	<b>(27.125)</b>	<b>n.s.</b>
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>(319)</b>	<b>26.806</b>	<b>(27.125)</b>	<b>n.s.</b>
<b>MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE</b>	<b>(319)</b>	<b>26.806</b>	<b>(27.125)</b>	<b>n.s.</b>

Il Segmento Italia Other comprende una serie di poste di bilancio non direttamente imputabili alle altre linee di business e relative ad eventi e business trasversali a più aree.

Si precisa che a partire dall'esercizio in esame il Segmento Other non comprende più gli utili di competenza derivanti dalla partecipazione in Mediobanca, in quanto la medesima è stata oggetto di riclassificazione all'interno della categoria delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e quindi non è più contemplata all'interno del segmento in esame.

Il decremento di 27,1 milioni rispetto al periodo di confronto è da imputare principalmente a questo aspetto, a cui si aggiunge il minor contributo di dividendi da società terze per 2,4 milioni di euro.

## SEGMENTO SPAGNA

Euro/migliaia	30/09/2020	30/09/2019	Variazione	Var.%
Commissioni di sottoscrizione fondi	11.094	6.938	4.156	59,9%
Commissioni di gestione	51.870	47.430	4.440	9,4%
Commissioni su servizi di investimento	7.899	7.215	684	9,5%
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	10.393	11.341	(948)	(8,4%)
Commissioni e ricavi da servizi bancari	5.172	4.366	806	18,5%
Commissioni diverse	1.193	995	198	19,9%
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>87.621</b>	<b>78.285</b>	<b>9.336</b>	<b>11,9%</b>
Commissioni passive rete	(37.234)	(30.372)	(6.862)	22,6%
Altre commissioni passive	(7.685)	(6.911)	(774)	11,2%
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>(44.919)</b>	<b>(37.283)</b>	<b>(7.636)</b>	<b>20,5%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>42.702</b>	<b>41.002</b>	<b>1.700</b>	<b>4,1%</b>
Margine d'interesse	12.515	7.354	5.161	70,2%
Proventi netti da altri investimenti	(469)	1.579	(2.048)	n.s.
Altri ricavi diversi	2.551	2.194	357	16,3%
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO</b>	<b>57.299</b>	<b>52.129</b>	<b>5.170</b>	<b>9,9%</b>
Costi allocati	(29.741)	(28.126)	(1.615)	5,7%
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(1.738)	(1.115)	(623)	55,9%
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO</b>	<b>25.820</b>	<b>22.888</b>	<b>2.932</b>	<b>12,8%</b>
Ammortamenti	(3.638)	(2.794)	(844)	30,2%
Accantonamenti netti per rischi e oneri	(1.073)	(906)	(167)	18,4%
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>21.109</b>	<b>19.188</b>	<b>1.921</b>	<b>10,0%</b>
Commissioni di performance	498	1.928	(1.430)	(74,2%)
P&L netti da investimenti al fair value	(62)	339	(401)	n.s.
<b>EFFETTI MERCATO</b>	<b>436</b>	<b>2.267</b>	<b>(1.831)</b>	<b>(80,8%)</b>
<b>MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE</b>	<b>21.545</b>	<b>21.455</b>	<b>90</b>	<b>0,4%</b>

Il **Margine pre imposte** del Segmento Spagna registra un saldo positivo di +21,5 milioni di euro in linea con il periodo di confronto.

Le **Commissioni attive** risultano in crescita passando da +78,3 milioni di euro al 30 settembre 2019 a +87,6 milioni di euro del periodo in esame. Tale andamento è principalmente riconducibile alle commissioni di sottoscrizione, grazie al buon andamento della raccolta lorda (+350 milioni di raccolta lorda rispetto al 2019) e alle commissioni di gestione in virtù di maggiori masse medie in gestione.

Le **Commissioni passive rete** del periodo ammontano a -37,2 milioni in aumento di 6,9 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. Tale incremento è coerente con la crescita dei ricavi upfront e con i risultati commerciali conseguiti nel periodo di osservazione.

Il **Margine di interesse** si attesta a circa +12,5 milioni in aumento di +5,2 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. Tale dinamica è ascrivibile: all'incremento degli impieghi retail, alla riduzione del costo della raccolta e all'incremento del portafoglio di tesoreria che ha consentito un ulteriore ampliamento del funding collateralizzato a tassi negativi.

I **Costi allocati**, che rappresentano il totale delle spese generali ed amministrative del segmento, sono in aumento di 1,6 milioni di euro.

Gli **Effetti mercato** registrano una flessione di 1,8 milioni principalmente imputabile ad una riduzione delle commissioni di performance per 1,4 milioni di euro,

## SEGMENTO GERMANIA

Euro/migliaia	30/09/2020	30/09/2019	Variazione	Var.%
Commissioni di sottoscrizione fondi	532	643	(111)	(17,3%)
Commissioni di gestione	7.153	6.550	603	9,2%
Commissioni su servizi di investimento	1.052	1.069	(17)	(1,6%)
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	99	682	(583)	(85,5%)
Commissioni e ricavi da servizi bancari	8.023	12.357	(4.334)	(35,1%)
Commissioni diverse	463	503	(40)	(8,0%)
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>17.322</b>	<b>21.804</b>	<b>(4.482)</b>	<b>(20,6%)</b>
Commissioni passive rete	(2.731)	(2.763)	32	(1,2%)
Altre commissioni passive	(6.468)	(9.747)	3.279	(33,6%)
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>(9.199)</b>	<b>(12.510)</b>	<b>3.311</b>	<b>(26,5%)</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>8.123</b>	<b>9.294</b>	<b>(1.171)</b>	<b>(12,6%)</b>
<b>Margine d'interesse</b>	<b>(529)</b>	<b>(591)</b>	<b>62</b>	<b>(10,5%)</b>
<b>Proventi netti da altri investimenti</b>	<b>17</b>	<b>41</b>	<b>(24)</b>	<b>(58,5%)</b>
<b>Altri ricavi diversi</b>	<b>290</b>	<b>953</b>	<b>(663)</b>	<b>(69,6%)</b>
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO</b>	<b>7.901</b>	<b>9.697</b>	<b>(1.796)</b>	<b>(18,5%)</b>
Costi allocati	(15.728)	(17.682)	1.954	(11,1%)
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(35)	(301)	266	(88,4%)
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO</b>	<b>(7.862)</b>	<b>(8.286)</b>	<b>424</b>	<b>(5,1%)</b>
Ammortamenti	(914)	(1.105)	191	(17,3%)
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>(8.776)</b>	<b>(9.391)</b>	<b>615</b>	<b>(6,5%)</b>
Commissioni di performance	117	1.021	(904)	(88,5%)
P&L netti da investimenti al fair value	(24)	1.382	(1.406)	n.s.
<b>EFFETTI MERCATO</b>	<b>93</b>	<b>2.403</b>	<b>(2.310)</b>	<b>(96,1%)</b>
<b>MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE</b>	<b>(8.683)</b>	<b>(6.988)</b>	<b>(1.695)</b>	<b>24,3%</b>

Il **Margine pre imposte** del Segmento Germania registra un saldo di -8,7 milioni di euro (30.09.2019: -7,0 milioni di euro). La variazione negativa è riconducibile agli effetti di mercato, essendo il Margine Operativo sostanzialmente in linea con il 2019.

Il **Margine di contribuzione di I livello** registra una riduzione di 1,8 milioni di euro imputabile alla sfavorevole dinamica del business degli ATM.

I **costi allocati** si attestano a -15,7 milioni in flessione 2,0 milioni rispetto al periodo di confronto.

Tra gli **Effetti Mercato** lo scorso anno si registrava una valutazione positiva delle redeemable share di Visa, attualmente non più in portafoglio della controllata tedesca.

# ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

## SOCIETA' OPERANTI NEL SETTORE BANCARIO E FINANZIARIO

### Banca Mediolanum S.p.A.

Banca Mediolanum chiude il 30 settembre 2020 con un utile netto di +249,5 milioni di euro (267,6 milioni di euro al 30 settembre 2019).

La raccolta netta di Banca Mediolanum ammonta a +5.125,9 milioni di euro, fortemente in aumento rispetto ai +2.171,0 milioni di euro dello stesso periodo del precedente esercizio. In particolare, la raccolta netta dei prodotti di risparmio gestito registra un saldo positivo di +2.477,4 milioni di euro in aumento di +557,2 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2019 mentre, per quanto concerne i prodotti di risparmio amministrato, il periodo in esame registra un risultato di +2.648,5 milioni di euro grazie alle nuove iniziative offerte alla propria clientela da parte di Banca Mediolanum (30.09.2019: +250,8 milioni di euro). Alla fine del trimestre in esame, il saldo delle masse amministrato e gestite della clientela ammonta a 80.433,7 milioni di euro contro i 78.102,0 milioni di euro al 31 dicembre 2019. La rete di vendita è composta da 4.117 unità (30.09.2019: n. 4.167 unità).

Al 30 settembre 2020 Banca Mediolanum detiene fondi propri per 2.214,3 milioni di euro e Risk-Weighted assets per 8.844,3 milioni di euro. Il Total Capital Ratio è pari al 25,0%.

### Gruppo Banco Mediolanum S.A.

Il gruppo bancario spagnolo registra al 30 settembre un risultato consolidato pari a 13,8 milioni di euro (1,5 milioni di euro al settembre dell'esercizio precedente).

La raccolta netta in prodotti di risparmio gestito registra un saldo positivo di +499,3 milioni di euro rispetto a +290,6 milioni di euro del III trimestre dell'anno precedente. Per quanto concerne i prodotti di risparmio amministrato, il periodo in esame registra un saldo di +204,8 milioni di euro rispetto ad un saldo di +109,7 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Al 30 settembre 2020 le masse amministrato e gestite della clientela ammontano a +6.465 milioni di euro rispetto a +5.916,7 milioni di euro del 31 dicembre 2019. La rete di vendita è composta da n. 1.219 unità (31.12.2019: n. 1.029).

### Bankhaus August Lenz & Co. AG

La banca tedesca chiude il risultato di competenza del periodo al 30 settembre 2020 con una perdita netta pari a -18,8 milioni di euro (+84,0 milioni di euro al 30 settembre 2019). Si ricorda che il risultato relativo al periodo di confronto beneficiava dell'utile generato dalla vendita a Banca Mediolanum del 2,76% della partecipazione detenuta nella società Mediolanum International Funds. Il risultato di periodo include oneri straordinari per circa 5,4 milioni di euro relativi all'attività di dismissione della Società iniziata nel 2020. Si ricorda che tali costi erano già stati stanziati in sede di bilancio 2019 per un ammontare pari a 30 milioni di euro a fronte dell'impairment effettuato.

### EuroCQS S.p.A.

La Società, operante nella cessione del quinto, presenta un risultato netto positivo pari a 1,8 milioni di euro (+1,0 milioni di euro al termine del periodo di confronto).

I primi nove mesi del 2020 hanno confermato i forti sviluppi commerciali osservati nel corso dell'esercizio 2019 che hanno consentito alla Società di raggiungere un ammontare di crediti verso la clientela pari a 941,9 milioni di euro (31.12.2019: 690,5 milioni di euro).

Il periodo in esame registra una forte crescita del margine di interesse che si attesta a 12,1 milioni di euro (30.09.2019: 5,2 milioni di euro), legata principalmente al continuo sviluppo del portafoglio crediti, iniziato nel 2019, ed alla rinegoziazione del tasso di interesse applicato al finanziamento acceso presso la controllante Banca Mediolanum.

Con riferimento alla sentenza della Corte di giustizia dell'Unione Europea relativa al diritto del consumatore, in merito alla riduzione del costo totale del credito per i costi sostenuti in caso di rimborso anticipato (Lexitor), alla data del 30 settembre 2020 è stato effettuato un ulteriore accantonamento per 2,7 milioni di euro. Il fondo rischi ed oneri stanziato per tale passività alla fine dell'esercizio 2019 ammontava a 1,7 milioni di euro.

### **FloWe S.p.A. – S.B.**

La Società, operante nei servizi di pagamento, ha registrato alla fine del periodo in esame una perdita netta di -8,9 milioni di euro. La perdita civilistica cumulata, invece, riferita al periodo 19 luglio 2019 – 30 settembre 2020 è stata pari -10,0 milioni di euro. Si precisa che la Società in esame ha iniziato ad essere completamente operativa dal 16 giugno 2020.

## **SOCIETA' OPERANTI NEL SETTORE GESTIONI PATRIMONIALI**

### **Mediolanum International Funds Ltd**

La società di fondi irlandese chiude il terzo trimestre del 2020 con un utile netto pari a 273,2 milioni di euro (30.09.2019: +283,6 milioni di euro).

Si rammenta che in data 25 giugno 2020 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della società lussemburghese Gamax Management AG.

La raccolta netta al 30 settembre 2020 è positiva per +1.873,7 milioni di euro (30.09.2019: +699,7 milioni di euro). Il patrimonio gestito alla data del 30 settembre 2020 ammonta a 39.733,5 milioni di euro rispetto a 39.197,3 milioni di euro del 31 dicembre 2019. Tali dati includono anche il patrimonio precedentemente gestito dalla società Gamax Management.

Si rileva che alla data del 30 settembre 2020, laddove i medesimi livelli di performance di mercato, rilevati alla chiusura di settembre, fossero comunque confermati anche alla fine dell'esercizio in esame e a parità di tutte le altre condizioni (i.e. livello delle masse in gestione) il presumibile prelievo stimato dal fondo alla chiusura dell'esercizio 2020 sarebbe pari a circa 58,8 milioni di euro al lordo del relativo onere fiscale.

Si rammenta che la volatilità che sta caratterizzando i mercati nell'ultimo trimestre 2020 è molto elevata causa anche gli effetti della pandemia Covid-19 in corso; pertanto occorre considerare che il valore delle performance riportato potrà subire repentine variazioni, incluso anche il proprio azzeramento, in virtù delle oscillazioni dei corsi borsistici dei sottostanti.

Si specifica che in data 30 ottobre 2020 la società irlandese ha corrisposto acconti a valere sugli utili 2020 per complessivi 270 milioni di euro, di cui 257,7 milioni di euro alla capogruppo Banca Mediolanum e 12,3 milioni di euro alla consociata spagnola Banco Mediolanum.

### **Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.**

La situazione dei conti chiusa al 30 settembre 2020 presenta un utile netto di 30,1 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto all'utile realizzato nel medesimo periodo dell'esercizio precedente (30.09.2019: 31,5 milioni di euro).

Il margine commissionale al 30 settembre 2020 ammonta a 51,0 milioni di euro rispetto ai 51,9 milioni di euro del periodo di confronto. Il decremento del margine è ascrivibile, principalmente, alla diminuzione delle commissioni di gestione nette per -3,5 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2019, parzialmente compensata

dalla contabilizzazione di 2,9 milioni di euro di commissioni di performance realizzate dal Fondo Flessibile Obbligazionario Globale nel corso del terzo trimestre 2020, diversamente da quanto avvenuto nel 2019, caratterizzato dall'assenza di questa tipologia di commissioni. La flessione nell'andamento dei mercati si è riflessa anche nelle commissioni di performance: alla data del 30 settembre 2020 la Società non dispone di commissioni di performance potenziali non contabilizzate.

La diminuzione delle commissioni di gestione nette è stata determinata dalla situazione creatasi nei mercati finanziari a seguito degli effetti della pandemia Covid-19: il crollo generalizzato dei prezzi ha, infatti, impattato significativamente sul patrimonio gestito della Società, effetto ulteriormente acuito dai forti deflussi della clientela in termini di riscatti.

### **Mediolanum Fiduciaria S.p.A.**

La situazione dei conti al 30 settembre 2020 presenta una perdita netta di -540,2 migliaia di euro, rispetto alla perdita netta di -558,8 migliaia di euro registrata nei primi nove mesi del 2019.

Nel periodo in esame le commissioni nette risultano sostanzialmente in linea rispetto al 30 settembre 2019 attestandosi a 271,3 migliaia di euro (30.09.2019: 272,0 migliaia di euro).

Le masse fiduciarie in amministrazione al 30 settembre 2020 sono pari a 452.350,3 migliaia di euro, registrando un incremento di 6.371,7 migliaia di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2019 (31.12.2019: 445.978,6 migliaia di euro). I volumi gestiti non sono, comunque, ancora tali da consentire alla Società di coprire i costi della gestione.

## **SOCIETA' OPERANTI NEL SETTORE ASSICURATIVO**

### **Mediolanum Vita S.p.A.**

La situazione dei conti IAS/IFRS al 30 settembre 2020 presenta un risultato netto pari a 46,9 milioni di euro contro 31,7 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato netto determinato sulla base dei principi contabili nazionali registra, invece, un risultato pari 26,2 milioni di euro, rispetto ad un utile di 43,1 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

La Compagnia mostra un solido risultato commerciale grazie all'emissione di premi per 2.234,1 milioni di euro (+397,3 milioni di euro rispetto a settembre 2019) in un contesto economico caratterizzato comunque da incertezze; la redditività del trimestre rimane tuttavia inficiata dalla componente finanziaria. La situazione civilistica ha infatti risentito, in particolar modo, della volatilità che ha caratterizzato i mercati finanziari a causa degli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19. Grazie invece alla diversa classificazione consentita dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, il risultato del periodo IAS/IFRS beneficia di un incremento pari a 20,7 milioni di euro rispetto a quanto determinato secondo i principi nazionali.

### **Mediolanum International Life Dac**

La Compagnia irlandese ha realizzato al 30 settembre 2020 un utile netto di +16,9 milioni di euro in crescita rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (30.09.2019: +15,3 milioni di euro) dovuto principalmente all'incremento delle commissioni legato ai volumi di vendita degli ultimi anni.

La raccolta complessiva al 30 settembre 2020 è stata pari a +360,3 milioni di euro contro +832,6 milioni di euro del 30 settembre 2019 e il saldo complessivo degli impegni verso assicurati ammonta a 3.169,1 milioni di euro, in aumento rispetto alla consistenza al termine dell'esercizio precedente (31.12.2019: 3.072,6 milioni di euro).

### **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

La situazione dei conti IAS/IFRS al 30 settembre 2020 presenta un utile netto di 10,2 milioni di euro contro 6,3 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

L'utile netto del periodo, determinato sulla base dei principi contabili nazionali risulta, invece, pari a 9,6 milioni di euro rispetto a 7,8 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

La principale differenza tra il risultato IAS/IFRS e il risultato civilistico è da attribuire sia allo storno della riserva catastrofale sia alla diversa modalità di classificazione e valutazione del portafoglio titoli. L'incremento dei premi di competenza, grazie ad un positivo andamento del trend del rapporto sinistri a premi, ha consentito di generare un incremento del saldo tecnico pari a 5,9 milioni di euro.

## ALTRE INFORMAZIONI

### IL PATRIMONIO NETTO, LE AZIONI PROPRIE E I DIVIDENDI

Alla data della presente Relazione il capitale sociale di Banca Mediolanum risulta pari a 600.289.471,90 euro, suddiviso in n. 741.296.576 azioni prive di valore nominale.

Al 30 settembre 2020 la consistenza del patrimonio netto consolidato risulta pari a 2.507,9 milioni di euro rispetto a 2.343,1 milioni di euro del 31 dicembre 2019.

Si ricorda che in data 28 luglio 2020 l'Autorità garante del sistema Bancario Nazionale Banca d'Italia aveva emanato un provvedimento che invitava le Banche Nazionali - less significant- ossia oggetto di supervisione da parte dell'Organo nazionale a non pagare dividendi sotto qualsiasi titolo e forma agli azionisti a fronte della necessità di rafforzare le proprie consistenze patrimoniali. Banca Mediolanum, a far data dal provvedimento emanato da Banca d'Italia, ha riclassificato il debito verso gli azionisti tra le poste di patrimonio netto e più specificatamente tra le riserve di utili per circa 249,5 milioni di euro.

L'EPS (utile per azione) si attesta a 0,340 euro contro 0,388 euro del 30 settembre 2019.

### ADEGUATEZZA PATRIMONIALE DEL CONGLOMERATO FINANZIARIO MEDIOLANUM<sup>9</sup>

Con riferimento al Conglomerato finanziario Mediolanum, il calcolo dell'adeguatezza patrimoniale al 30 settembre 2020, secondo le disposizioni di vigilanza supplementari vigenti, evidenzia che, a fronte di esigenze patrimoniali del conglomerato pari a 1.780 milioni di euro, i mezzi patrimoniali del conglomerato a copertura del margine richiesto ammontano a 2.350 milioni di euro con un'eccedenza pari a 570 milioni di euro:

Euro/milioni	30/09/2020	31/12/2019
<b>Conglomerato finanziario a prevalenza bancaria</b>		
Mezzi patrimoniali	2.350	2.137
Requisiti patrimoniali bancari	1.035	1.017
Requisiti patrimoniali assicurativi	745	724
<b>Eccedenza (deficit) patrimoniale</b>	<b>570</b>	<b>396</b>

Si ricorda che ai fini della determinazione dell'adeguatezza patrimoniale non è stato computato l'intero utile di periodo.

<sup>9</sup> Si precisa che tali dati potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione all'Organo di Vigilanza.

## I FONDI PROPRI ED I COEFFICIENTI UTILI AI FINI DI VIGILANZA AL 30 SETTEMBRE 2020<sup>10</sup>

Banca Mediolanum S.p.A. ha determinato i Fondi Propri consolidati utili ai fini di Vigilanza e i relativi ratio patrimoniali secondo la disciplina in vigore (Regolamento n. 575/2013 (UE)-c.d. disciplina di Basilea 3).

Alla data del 30 settembre 2020 il Common Equity Tier I (CETI) ammonta a 2.043,9 milioni di euro mentre le attività di rischio ponderate (Risk Weighted Assets – RWA) sono pari a 9.358,9 milioni di euro.

Il Common Equity Tier I Ratio (CETI) al 30 settembre 2020 è pari a 21,8%.

Si rammenta che, come sopra riportato, 249,5 milioni di euro sono stati riclassificati dai debiti verso azionisti a riserve di patrimonio netto e che nella determinazione dei Fondi Propri non è stato computato l'utile di periodo pari a 249,8 milioni di euro.

## CONTROVERSIA FISCALE

In merito alla controversia fiscale, dettagliata in sede di bilancio 2019 e successivamente aggiornata in sede di Resoconto Intermedio di gestione al 31 marzo 2020 e al 30 giugno 2020 del Gruppo Mediolanum, si precisa che alla data del presente Resoconto non vi sono ulteriori aggiornamenti da effettuare. In particolare, in continuità con quanto effettuato negli esercizi scorsi, Banca Mediolanum e Mediolanum Vita hanno continuato a stanziare l'onere fiscale derivante dalle maggiori retrocessioni di commissioni di gestione inclusa la quota parte dell'esercizio corrente.

## INFORMATIVA SULL' EMERGENZA COVID-19 IN OTTEMPERANZA ALLE RACCOMANDAZIONI ESMA

### Emergenza Covid-19

Come descritto in tutte le situazioni predisposte nel corso del 2020, dall'inizio della pandemia il Gruppo Mediolanum ha continuato a mostrare una solida struttura patrimoniale in grado di fronteggiare al momento la volatilità e la crisi dei mercati finanziari.

Il Gruppo Mediolanum si è contraddistinto per aver avviato una serie di azioni e provvedimenti che gli hanno consentito in tempi rapidi di poter operare "da remoto" senza aver impatti sui propri sistemi operativi e sui livelli di servizio erogati alla clientela. Anche le Società del Gruppo italiane hanno adottato tutte le misure di prevenzione e sicurezza necessarie a tener conto delle prescrizioni dei DPCM e delle ordinanze della Regione Lombardia a seguito della pandemia come Coronavirus. Per quanto riguarda le società del Gruppo presenti all'estero (Spagna, Germania e Irlanda), esse stanno continuando ad adottare massivamente la metodologia di lavoro in smart working riducendo al minimo l'impiego di risorse presenti in sede.

---

<sup>10</sup> Si precisa che tali dati potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione all'Organo di Vigilanza.

Nel corso del mese di settembre Banca Mediolanum aveva avviato un piano di rientro del personale dipendente in sede costruito partendo dall'assessment dei rischi di sicurezza e tenendo conto dei suggerimenti di una società di consulenza specializzata nella gestione dell'emergenza COVID-19 sui luoghi di lavoro.

Tenendo, inoltre, conto delle evidenze di parziale ripresa dei contagi in Italia ed in Europa erano state introdotte ulteriori misure di rafforzamento dei controlli per la sicurezza del lavoro presso la sede di Basiglio.

Tuttavia, nel corso del mese di ottobre, tenuto conto dell'importante ripresa dei contagi, avvenuta soprattutto nella Regione Lombardia, la Società ha deciso di ricorrere nuovamente alla metodologia di lavoro in smart working riducendo al minimo l'impiego di risorse presenti in sede ispirandosi ai principi di sicurezza, tutela dei lavoratori e dei luoghi di lavoro che hanno da sempre contraddistinto il Gruppo Mediolanum.

## **Iniziative a favore della clientela e della Comunità**

Si ricorda che Banca Mediolanum, già dai primi di marzo, al fine di fronteggiare l'emergenza, era intervenuta a favore dei propri clienti ancor prima dell'emanazione dei decreti legislativi. Si segnala, infatti, che, Banca Mediolanum aveva formalizzato la disponibilità di concedere a clienti retail e clienti "corporate" la sospensione di alcune rate dei finanziamenti in essere. Si ricordano, inoltre, tra le varie iniziative adottate:

- prestiti agevolati e sospensione di rate di prestiti e mutui a favore della Rete di Vendita per far fronte ad un eventuale stato di necessità (iniziativa giunta a termine il 2 luglio 2020) per circa 2,3 milioni di euro;
- sospensione di rate per finanziamenti alla clientela Retail (iniziativa giunta al termine il 31/07/2020) per 19,1 milioni di euro relative a mutui e 19,7 milioni di euro relative a prestiti;
- sospensione di rate per finanziamenti alla clientela Imprese (iniziativa giunta al termine il 31/07/2020) per 0,1 milioni di euro relative a mutui e 2,7 milioni di euro relative a prestiti;
- adesione alla moratoria ABI che consente alla clientela Retail e Aziende, in presenza di alcuni requisiti, di chiedere la sospensione del pagamento della quota capitale per 12 mesi o l'allungamento della durata del finanziamento (iniziativa giunta al termine il 30/09/2020). In particolare per la clientela Retail si rilevano 3,5 milioni di euro relativi a rate sospese per rapporti di mutuo e 5,4 milioni di euro relativi a prestiti.

A tali interventi adottati di iniziativa dalla Banca, si sono successivamente affiancati quelli introdotti con i Decreti "Cura Italia" e "Liquidità". In particolare, si ricorda:

- concessioni ai clienti intestatari di mutuo "prima casa" della possibilità di ottenere, su loro richiesta, la sospensione delle rate con l'agevolazione prevista dal c.d. Fondo Gasparrini, consistente nella riduzione del 50% della quota interessi. Le pratiche oggetto di tale intervento sono state 2.064 per un totale rate sospese pari a 11,6 milioni di euro;
- sospensione delle rate per finanziamenti a clientela Imprese, come previsto dal decreto Cura Italia per 2,8 milioni di euro relativi a rapporti di mutuo e 3,4 milioni di euro relativi a rapporti di prestito;
- adesione alla convenzione ABI-INPS per le erogazioni delle anticipazioni sugli assegni di Cassa Integrazione per circa 2 milioni di euro;
- concessione di prestiti con garanzia del Fondo MCC e SACE in favore di Imprese che hanno subito danni a causa del Covid-19. In particolare, si sono erogati prestiti fino a 800.000 euro per un ammontare complessivo di 79,4 milioni di euro, prestiti sopra i 800.000 con garanzia MCC per 15,8 milioni di euro e finanziamenti con garanzia SACE per 15 milioni di euro relativi a n.2 prestiti.

Tutte le misure di sostegno sopra descritte, in considerazione dei finanziamenti interessati non hanno generato impatti significativi sul margine di interesse realizzato al termine del terzo trimestre 2020.

## Analisi degli impatti economico e finanziari in ambito Covid-19

Per quanto riguarda la disamina degli impatti economico finanziari derivanti dall'emergenza Covid-19 sul Gruppo Mediolanum, è doveroso sviluppare tali considerazioni partendo dall'andamento economico del Gruppo fatto registrare alla chiusura del mese di settembre 2020.

Come già rilevato al 30 giugno 2020 il Gruppo Mediolanum chiude anche i primi nove mesi del 2020 con un importante utile netto (249,8 milioni di euro contro 284,8 milioni di euro registrati nel periodo di confronto). Il minor utile complessivo è imputabile principalmente alla perdita sugli effetti mercato (commissioni di performance & investimenti al fair value). Per quanto riguarda i ricavi ricorrenti il Gruppo ha confermato una crescita dei medesimi consentendo di realizzare un margine di contribuzione sostanzialmente in linea con il periodo di confronto.

Gli impatti della pandemia in termini di valutazioni a far value sono stati già rilevati nella situazione dei conti al 30 settembre 2020.

La positiva raccolta netta realizzata nel periodo in esame, unita alla parziale ripresa dei mercati alla fine del secondo semestre 2020, ha dato luogo a livelli di patrimoni medi in gestione superiori al periodo di confronto. Inoltre, la rivisitazione dei modelli del credito per il calcolo degli accantonamenti collettivi, anche alla luce dei nuovi parametri delineati dalla pandemia Covid-19, non ha generato impatti significativi lasciando sostanzialmente invariate il valore delle rettifiche sui crediti (considerando sia la quota collettiva che analitica) rispetto al medesimo periodo del 2019.

Per quanto riguarda i costi straordinari sostenuti per far fronte all'emergenza, si conferma che questi risultano marginali sul totale dei costi del Gruppo.

## Aggiornamento Impairment Test

Come già descritto in sede di Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2020, dalla fine del mese di febbraio 2020, è emersa con sempre più evidenza la gravità della progressiva diffusione dell'epidemia COVID-19. Persiste ad oggi uno scenario di elevata incertezza, in un contesto di recessione globale, nonché un'elevata volatilità dei mercati finanziari. Alla luce di tali elementi si sono sviluppate analisi e considerazioni in merito agli impatti della attuale crisi sulla recuperabilità del valore contabile dell'avviamento allocato alle relative società in coerenza con le indicazioni fornite dal principio contabile internazionale IAS 36.

Le considerazioni sviluppate in sede di redazione della semestrale al 30.06.2020 sono rimaste valide.

## Valutazione sulla performance futura e strategia aziendale

Il Gruppo Mediolanum ha mostrato una elevata resilienza reddituale a situazioni di stress quali quella verificatasi in occasione della pandemia Covid-19.

Il flusso di ricavi ricorrenti generati dalle masse in gestione e il trend del margine di interesse derivante dal proprio portafoglio crediti sono tali da assorbire anche shock dei mercati finanziari quali quello realizzatosi alla chiusura del primo trimestre 2020.

Anche in termini di raccolta e di erogazione il Gruppo Mediolanum ha mostrato nel complesso della propria offerta prodotti, un andamento della raccolta netta anticiclico in grado di raggiungere risultati commerciali di superiori a quelli conseguiti al termine del terzo trimestre 2019.

Sotto il profilo patrimoniale non sono stati rilevati elementi tali da far riconsiderare la valutazione delle proprie attività e identificare delle perdite significative di valore. Per quanto riguarda il mondo crediti, area particolarmente inficiata a livello di mercato dagli effetti della pandemia, si conferma che non si rilevano situazioni di deterioramento del merito creditizio della propria clientela superiori al normale trend fisiologico riscontrato negli esercizi precedenti.

Tenuto conto del risultato economico positivo registrato dal Gruppo alla chiusura del trimestre e stante una situazione generale dei mercati stabile o comunque non peggiore degli andamenti registrati nel corso dei primi nove mesi del 2020 si prevede di chiudere l'esercizio in esame con un risultato economico ampiamente positivo e coerente con gli andamenti registrati al termine del terzo trimestre 2020.

Non si ravvedono pertanto allo stato attuale rischi o incertezze tali da generare in un futuro prossimo un deterioramento significativo delle principali poste reddituali contabilizzate alla chiusura del 30 settembre 2020.

## FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI SIA S.p.A. in NEXI S.p.A.

Si rammenta che Banca Mediolanum ha in portafoglio, nella categoria "Held for trading" n. 4.878.325 azioni relative alla società SIA S.p.A.. Tali azioni, in quanto non quotate, sono state valutate secondo approcci ritenuti coerenti tale tipologia di asset class, quali il DDM (Dividend discount Model, metodo dei multipli, transazioni più recenti). Gli approcci sopra descritti hanno portato a un valore delle azioni detenute (2,85% di SIA S.p.A.) pari a 56 milioni di euro.

Si precisa che nella determinazione del valore al 30 settembre 2020 non si è tenuto conto del recente MoU-Memorandum of Understanding - siglato tra SIA S.p.A. e Nexi S.p.A. in data 5 ottobre 2020 che prevede una futura aggregazione tra le due Società; qualora il progetto di fusione ipotizzato dalla due Società si realizzasse (allo stato attuale non è ancora stato firmato il contratto di fusione né sono pervenute le relative autorizzazioni necessarie) e stando all'attuale ipotesi di prezzo di concambio illustrata nel MoU, Banca Mediolanum si troverebbe a detenere n. 7.688.728 nuove azioni della Società post fusione, dando pertanto luogo ad una rivalutazione del prezzo delle nuove azioni sulla base dei corsi di borsa in cui si materializzerà il concambio.

## EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE

Dopo la data del 30 settembre 2020 non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La sorprendente rapidità di recupero degli asset rischiosi dopo il crollo registrato tra febbraio e marzo può essere attribuita, in buona misura, ad un rimbalzo dell'attività economica globale maggiore delle attese tra il 2° e il 3° trimestre, favorito a sua volta dai tempestivi e massicci interventi di stimolo adottati da Banche Centrali e Governi per supportare le economie. Nell'Interim Economic Outlook di settembre, l'OCSE ha effettivamente rivisto al rialzo le stime sulla crescita globale nel 2020, portandole al -4,5% dal -6% stimato a giugno. Ciò non significa, tuttavia, che le nubi all'orizzonte si siano completamente diradate: dopo la prima fase di rimbalzo, quella che si prospetta potrebbe essere per certi versi più complessa e incerta. Innanzitutto, la ripresa post-covid ha assunto fin da subito caratteristiche molto peculiari rispetto a quelle che hanno seguito altre crisi passate: è stata infatti molto diseguale tra comparti economici, favorendo quelli legati alla vita e al lavoro da casa a discapito di quanti invece non possono prescindere dal contatto sociale (turismo, strutture di accoglienza, intrattenimento, trasporti). Si parla, infatti, non più tanto di ripresa a V, U, L o W - tutte lettere la cui forma è stata spesso utilizzata nei mesi passati per descrivere il possibile andamento economico post-pandemico - ma

di ripresa a K, proprio per evidenziare il divario che questa crisi, dopo una prima fase di shock generalizzato, ha aperto tra i diversi settori economici. Un divario che si è riflesso in maniera molto fedele anche sui mercati finanziari, come ben testimoniato dalle performance settoriali. Non stupisce, dunque, che la ripresa economica, per quanto già significativa, risulti ancora incompleta. Inoltre, alla luce degli sviluppi recenti in ambito sanitario, potrebbe rimanere tale ancora per qualche tempo. In molti Paesi europei il numero di casi giornalieri ha infatti superato quello della prima ondata e, anche se fortunatamente i ricoveri e i tassi di mortalità rimangono per ora molto più contenuti, il timore di un'accelerazione, potenzialmente favorita dall'avvento della stagione fredda, ha spinto i Governi a reimporre alcune restrizioni alle attività sociali. Non si tratta di lockdown totali come quelli imposti a marzo/aprile - che le autorità stanno cercando in ogni modo di evitare, onde limitare al massimo ulteriori danni ad economie già duramente provate - ma sono comunque misure che limitano la mobilità e i contatti sociali, rappresentando perciò un freno al ritorno alla normalità, soprattutto nelle attività più esposte; non a caso, stanno suscitando crescenti contestazioni nelle regioni in cui sono state reintrodotte.

Negli Stati Uniti, il recupero economico continua ad apparire più robusto rispetto a quello europeo, complice un relativo calo dei contagi (ancora molto elevati ma ben inferiori al picco di agosto), e misure di contenimento generalmente meno stringenti. Tuttavia, il ritardo nell'approvazione di un nuovo pacchetto fiscale - e dunque il mancato rinnovo dei sussidi straordinari alla disoccupazione (\$600 a settimana) scaduti a fine luglio - sta iniziando a pesare sulla capacità di spesa di alcune fasce della popolazione. L'impasse è dovuta sia all'incertezza del quadro politico in vista delle Elezioni Presidenziali di novembre, cui gli investitori guardano con particolare attenzione, sia per l'eventualità di contestazioni sul voto stesso (come paventato da Trump). Tutti gli sviluppi appena descritti in ambito sanitario, economico e politico si sono svolti sullo sfondo di un maggior attendismo, al margine, da parte delle Banche Centrali: è stato certamente confermato un approccio estremamente accomodante in termini assoluti ma non sono state annunciate nuove manovre di stimolo. Sia la BCE in Europa sia la FED negli USA hanno, inoltre, ribadito chiaramente l'importanza di ulteriori interventi fiscali in affiancamento a quelli monetari, che non possono fornire, da soli, i supporti di cui le economie necessitano in questo frangente. Alla luce delle incognite descritte è probabile che nelle prossime settimane il clima di mercato rimanga piuttosto incerto e volatile. L'eventuale approvazione di un vaccino anti-covid avrebbe un effetto positivo sul sentiment di mercato e potrebbe favorire una rotazione verso alcuni settori ciclici finora penalizzati. Un effetto simile potrebbe scaturire anche da una vittoria di Biden, attualmente in testa nei sondaggi e a favore di un forte aumento della spesa pubblica per rilanciare l'economia. Un secondo mandato di Trump dovrebbe invece essere interpretato più nel segno della continuità, mentre lo scenario più dubbio sarebbe quello di un voto contestato, nel quale il periodo di incertezza potrebbe protrarsi ancora per qualche settimana. Oltre la volatilità di breve, una visione costruttiva sullo scenario di medio-lungo termine continua ad essere supportata da diversi fattori. Innanzitutto, ci troviamo nella fase iniziale di un nuovo ciclo economico, dopo una delle crisi più profonde e rapide della storia, per cui la direzione - al di là delle citate incognite - è quasi certamente quella di un graduale ma progressivo recupero dell'economia reale. Inoltre, le politiche economiche rimarranno estremamente espansive per diverso tempo. Sul fronte fiscale, le incertezze sono sicuramente maggiori e legate in buona parte ai temi politici, ma è molto probabile che nei prossimi mesi, indipendentemente dal risultato elettorale, verrà approvato un nuovo programma di stimoli negli USA e che prenda avvio l'iter di distribuzione dei fondi del Recovery Plan in Europa. Per quanto riguarda le politiche monetarie, i tassi di riferimento rimarranno dichiaratamente bassi a lungo - intorno allo zero o negativi a seconda dell'area geografica - a maggior ragione dopo la modifica annunciata recentemente dalla FED al proprio quadro strategico, che prevede il raggiungimento di un target medio e non più puntuale di inflazione al 2% e consente dunque di tollerare anche un eventuale rimbalzo temporaneo sopra il livello obiettivo, senza ricorrere automaticamente ad un rialzo dei tassi d'interesse. Le prospettive di ripresa del ciclo economico, i supporti dalle politiche economiche e la carenza di alternative di rendimento si confermano i principali pilastri a supporto dei mercati azionari nel medio-lungo termine.

Considerati i rischi tipici del settore di appartenenza e salvo il verificarsi di eventi di natura eccezionale che possano comportare un ulteriore significativo deterioramento della situazione attuale (non controllabili dagli Amministratori e dalla Direzione al momento non ipotizzabili) si prevede un positivo andamento della gestione per l'esercizio 2020.

Basiglio, 10 novembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
**Massimo Antonio Doris**



# Schemi Consolidati al 30 settembre 2020



# STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

## Voci dell'attivo

Euro/migliaia		30/09/2020	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	165.869	169.957
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	24.444.019	24.026.666
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	302.474	315.163
	b) Attività finanziarie designate al fair value	23.963.150	23.538.765
	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	178.395	172.738
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.073.236	2.163.835
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.271.334	25.246.345
	a) Crediti verso banche	2.771.079	659.347
	b) Crediti verso clientela	28.500.255	24.586.998
50.	Derivati di copertura	22	24
70.	Partecipazioni	-	285.893
80.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	67.010	62.943
90.	Attività materiali	262.286	268.873
100.	Attività immateriali	203.505	203.451
	di cui:		
	- avviamento	132.925	132.925
110.	Attività fiscali	426.438	497.179
	a) correnti	329.163	386.356
	b) anticipate	97.275	110.823
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	208	438
130.	Altre attività	459.844	512.030
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>59.373.771</b>	<b>53.437.634</b>

## Voci del passivo e del patrimonio netto

Euro/migliaia		30/09/2020	31/12/2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.604.803	24.163.087
	a) Debiti verso banche	1.194.549	236.427
	b) Debiti verso la clientela	28.410.254	23.858.447
	c) Titoli in circolazione	-	68.213
20.	Passività finanziarie di negoziazione	159.545	77.132
30.	Passività finanziarie designate al fair value	8.535.884	7.751.523
40.	Derivati di copertura	31.594	31.043
60.	Passività fiscali	111.449	188.593
	a) correnti	77.046	143.517
	b) differite	34.403	45.076
80.	Altre passività	562.355	801.180
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	11.960	11.827
100.	Fondi per rischi e oneri	308.922	275.003
	a) impegni e garanzie rilasciate	507	399
	b) quiescenza e obblighi simili	595	671
	c) altri fondi per rischi e oneri	307.820	273.933
110.	Riserve tecniche	17.539.360	17.795.133
120.	Riserve da valutazione	(39.368)	52.745
150.	Riserve	1.737.164	1.323.553
155.	Acconti su dividendi	-	(154.045)
160.	Sovrapprezzi di emissione	3.548	3.002
170.	Capitale	600.289	600.234
180.	Azioni proprie (-)	(43.570)	(47.808)
200.	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	249.836	565.432
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>59.373.771</b>	<b>53.437.634</b>

Basiglio, 10 novembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
**Massimo Antonio Doris**

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Euro/migliaia	30/09/2020	30/09/2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	293.617	272.659
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	258.917	260.087
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(61.411)	(49.970)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>232.206</b>	<b>222.689</b>
40. Commissioni attive	1.127.334	1.106.975
50. Commissioni passive	(479.234)	(451.643)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>648.100</b>	<b>655.332</b>
70. Dividendi e proventi simili	1.869	4.341
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.030)	(693)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.867)	(3.397)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	250	734
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5	1
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	245	849
c) passività finanziarie	-	(116)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(854.996)	1.514.384
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(846.811)	1.519.230
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(8.185)	(4.846)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>23.532</b>	<b>2.393.390</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(18.235)	(14.161)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(18.000)	(14.316)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(235)	155
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>5.297</b>	<b>2.379.229</b>
160. Premi netti	1.228.872	1.644.399
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(446.783)	(3.224.214)
<b>180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>787.386</b>	<b>799.414</b>
190. Spese amministrative:	(410.122)	(394.091)
a) spese per il personale	(172.458)	(160.212)
b) altre spese amministrative	(237.664)	(233.879)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(34.748)	(33.519)
a) impegni e garanzie rilasciate	(108)	(116)
b) altri accantonamenti netti	(34.640)	(33.403)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(13.394)	(26.649)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(21.019)	(21.536)
230. Altri oneri/proventi di gestione	(263)	(989)
<b>240. Costi operativi</b>	<b>(479.546)</b>	<b>(476.784)</b>
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	21.523
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	144	11
<b>290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>307.984</b>	<b>344.164</b>
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(58.148)	(59.408)
<b>310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>249.836</b>	<b>284.756</b>
<b>330. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>249.836</b>	<b>284.756</b>
<b>350. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>249.836</b>	<b>284.756</b>

Basiglio, 10 novembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
**Massimo Antonio Doris**

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Euro/migliaia		30/09/2020	30/09/2019
10.	<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>249.836</b>	<b>284.756</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(91.047)	2
70.	Piani a benefici definiti	(238)	(1.576)
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	(1.001)
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(828)	25.429
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	12.720
170.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(92.113)</b>	<b>35.574</b>
180.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>157.723</b>	<b>320.330</b>
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
200.	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>157.723</b>	<b>320.330</b>

Basiglio, 10 novembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
**Massimo Antonio Doris**

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2019

Euro/migliaia	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni del periodo									Patrimonio netto al 30/09/2019	
				Operazioni sul patrimonio netto										Redditività complessiva al 30/09/2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options e Performance Shares		
Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2019												
<b>Capitale:</b>														
a) azioni ordinarie	600.185		600.185				38						600.223	
b) altre azioni													-	
Sovrapprezzi di emissione	2.502		2.502				392						2.894	
<b>Riserve:</b>														
a) di utili	1.355.216	(1.136)	1.354.080	(37.413)		1.059					883		1.318.609	
b) altre													-	
Riserve da valutazione	47.536		47.536									35.574	83.110	
Strumenti di capitale													-	
Acconti su dividendi	(146.478)		(146.478)		146.478								-	
Azioni proprie	(53.682)		(53.682)				5.874						(47.808)	
Utile (Perdita) del periodo	255.710		255.710	37.413	(293.123)							284.756	284.756	
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>2.060.989</b>	<b>(1.136)</b>	<b>2.059.853</b>	<b>-</b>	<b>(146.645)</b>	<b>1.059</b>	<b>6.304</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>883</b>	<b>320.330</b>	<b>2.241.784</b>
Patrimonio netto di terzi	-		-			-	-	-	-	-	-	-	-	

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2020

Euro/migliaia	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30/09/2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30/09/2020		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options e Performance Shares
<b>Capitale:</b>														
a) azioni ordinarie	600.234		600.234				55						600.289	
b) altre azioni													-	
Sovrapprezzi di emissione	3.002		3.002				546						3.548	
<b>Riserve:</b>														
a) di utili	1.323.553		1.323.553	411.357		(187)						2.441	1.737.164	
b) altre													-	
Riserve da valutazione	52.745		52.745									(92.113)	(39.368)	
<b>Strumenti di capitale</b>														
Acconti su dividendi	(154.045)		(154.045)		154.075	(30)							-	
Azioni proprie	(47.808)		(47.808)				4.238						(43.570)	
Utile (Perdita) del periodo	565.432		565.432	(411.357)	(154.075)							249.836	249.836	
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>2.343.113</b>	<b>-</b>	<b>2.343.113</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(217)</b>	<b>4.839</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.441</b>	<b>157.723</b>	<b>2.507.899</b>
Patrimonio netto di terzi	-		-				-	-	-	-	-	-	-	

Basiglio, 10 novembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
**Massimo Antonio Doris**



# Note illustrative



# NOTE ILLUSTRATIVE

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 – PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2020 è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi.

Il Gruppo Mediolanum, in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 30 maggio 2005 n. 142, si configura come un conglomerato finanziario a prevalente settore bancario.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2020 non costituisce un bilancio infrannuale secondo quanto previsto dallo IAS 34.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. ritengono di avere la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, di conseguenza, il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Precisano altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

La situazione patrimoniale e il conto economico al 30 settembre 2020 sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, i criteri di valutazione ed i principi di consolidamento conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Per una dettagliata illustrazione dei principi contabili applicati nella predisposizione del presente Resoconto Intermedio di Gestione ed i contenuti delle voci degli schemi contabili si rimanda alla parte del bilancio consolidato annuale.

Per quanto riguarda i principi contabili, gli emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati a partire dal 1 gennaio 2020, omologati e non omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili, si rimanda a quanto descritto nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020.

Per la determinazione di talune poste sono stati impiegati ragionevoli processi di stima, volti a salvaguardare la coerente applicazione del principio, che non hanno inficiato pertanto l'attendibilità dell'informativa infrannuale.

Si evidenzia che, nel corso del 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche agli IFRS, che entreranno in vigore il 1 gennaio 2022 e, in merito alle quali, non si prevedono significativi impatti sul Gruppo dalla loro applicazione:

- > Amendments to **IFRS 3 Business Combinations**: aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard;
- > Amendments to **IAS 16 Property, Plant and Equipment**: non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico;
- > Amendments to **IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita;
- > Annual Improvements: sono state apportate modifiche all'**IFRS 1 First-time Adoption** of International Financial Reporting Standards, **all'IFRS 9 Financial Instruments** e agli Illustrative Examples che accompagnano l'IFRS 16 Leases;

Si segnala, inoltre, che in data 17 marzo 2020 il Board dello IASB ha votato in favore del posticipo dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile **IFRS 17 – Insurance Contracts**. L'applicazione è, pertanto, rimandata al 1 gennaio 2023.

Si rende noto, ancora, che in data 15 luglio 2020 lo IASB ha pubblicato il documento "Classification of Liabilities as Current or Non-current — Deferral of Effective Date (Amendment to IAS 1)", posticipando di un anno al 1 gennaio 2023, l'entrata in vigore delle modifiche previste allo IAS 1.

Si rammenta, infine, che in data 28 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2 che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- > IFRS 9 Financial Instruments;
- > IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- > IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- > IFRS 4 Insurance Contracts; e
- > IFRS 16 Leases.

Tali modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1 gennaio 2021, con applicazione anticipata consentita.

### Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2020 include Banca Mediolanum S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento integrale a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute direttamente da Banca Mediolanum S.p.A. incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Società	Capitale sociale (Euro/migliaia)	Quota di possesso	Sede Legale/ Operativa	Tipo di rapporto*	Attività esercitata
Mediolanum Vita S.p.A.	207.720	100,00%	Basiglio	1	Assicurazione Vita
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	775	100,00%	Basiglio	1	Produzione audiocinetotelevisiva
PI Servizi S.p.A.	517	100,00%	Basiglio	1	Attività immobiliare
Mediolanum International Life dac	1.395	100,00%	Dublino	1	Assicurazione Vita
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	25.800	100,00%	Basiglio	1	Assicurazione Danni
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	5.165	100,00%	Basiglio	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum International Funds Ltd (**)	165	95,46%	Dublino	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	240	100,00%	Basiglio	1	Gestione fiduciaria
EuroCQS S.p.A.	2.040	100,00%	Basiglio	1	Intermediazione finanziaria
FloWe S.p.A. – SB	10.000	100,00%	Basiglio	1	Servizi di pagamento
Bankhaus August Lenz & Co. AG	20.000	100,00%	Monaco di Baviera	1	Attività bancaria
Banco Mediolanum S.A.	86.032	100,00%	Valencia/Barcellona	1	Attività bancaria

(\*\*) La restante quota del 4,54% è posseduta indirettamente da Banca Mediolanum tramite Banco Mediolanum. Si ricorda che in data 25 giugno 2020 la società lussemburghese Gamax Management AG è stata fusa per incorporazione.

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute indirettamente da Banca Mediolanum S.p.A., possedute tramite Banco Mediolanum S.A., incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Società	Capitale sociale (Euro/migliaia)	Quota di possesso	Sede Legale/ Operativa	Tipo di rapporto*	Attività esercitata
Mediolanum Gestión S.A. S.G.I.I.C.	2.506	100,00%	Valencia/Barcellona	1	Gestione fondi comuni d'investimento
Fibanc S.A.	301	100,00%	Valencia/Barcellona	1	Consulenza finanziaria
Mediolanum Pensiones S.A. S.G.F.P.	902	100,00%	Valencia/Barcellona	1	Gestione fondi pensione

(\*) Tipo di rapporto:  
 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria  
 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria  
 3 = accordi con altri soci  
 4 = altre forme di controllo  
 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"  
 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

## Metodi di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale. Si ricorda che a partire dall'esercizio 2020 Banca Mediolanum ha riclassificato la partecipazione detenuta in Mediobanca (valutata fino al 31 dicembre 2019 con il metodo del patrimonio netto) tra i titoli di capitale nel portafoglio Held to collect and Sell.

### Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, laddove presenti, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali o differenze di fair value su attività e passività ancora in bilancio rilevate alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le Altre riserve. Le differenze negative in sede di primo consolidamento sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale (consideration) rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita).

La consideration include gli elementi monetari che esprimono il fair value della partecipazione/business alla data di acquisto del controllo. La consideration può anche includere una componente legata a eventi e circostanze che si potranno verificare in futuro (contingent consideration). Le contingent consideration normalmente sono rappresentative di un'obbligazione dell'acquirente di trasferire ulteriori attività (disponibilità liquide) come componente del prezzo per il controllo se specifici eventi futuri o condizioni saranno rispettate. Le contingent consideration sono valutate al fair value alla data di acquisizione del controllo e possono essere modificate sulla base di informazioni addizionali relative a fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisto e che risultano note entro un anno da tale data (Purchase Price Allocation). Per contro, le modifiche delle contingent consideration identificate in periodi successivi o le modifiche che non dipendono da fatti e circostanze già in essere alla data di acquisto non modificano la misurazione della contingent consideration stessa. La contropartita della contingent consideration può essere rappresentata da un debito o da una posta di patrimonio netto a seconda del mezzo di pagamento definito. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni durevoli di valore cumulate. Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione.

L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere. I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza

tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione è rilevata nel conto economico. I bilanci della Capogruppo e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data. Ove necessario, i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi sono resi conformi ai principi contabili del Gruppo.

## **Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento**

Di seguito viene riportata una sintesi delle principali valutazioni effettuate nella determinazione dell'area di consolidamento.

Le motivazioni per le quali il Gruppo Mediolanum ritiene di non controllare i fondi interni assicurativi "Unit Linked" (per i quali detiene il 100% delle quote in circolazione) e i fondi promossi (mobiliari, immobiliari e Sicav) è il mancato rispetto contemporaneo di tutte le condizioni previste per il controllo dall'IFRS 10. In relazione alle Unit Linked il Gruppo Mediolanum ritiene di:

- > non esercitare il pieno potere sull'entità oggetto di investimento (Unit Linked) in quanto limitato dalle prescrizioni previste nei regolamenti dei fondi in termini di asset allocation e politiche di gestione;
- > non essere esposto in maniera significativa ai rendimenti variabili dell'entità oggetto di investimento.

Infatti, gli utili o le perdite relativi alla valutazione degli attivi inclusi nelle Unit Linked sono integralmente riconosciuti agli assicurati tramite la variazione delle passività finanziarie, rimanendo in capo al Gruppo la sola variazione del relativo impatto commissionale (impatto rapportato alla variabilità dei flussi dell'entità e valutato non significativo).

In relazione ai fondi, il Gruppo Mediolanum ritiene di:

- > non possedere la maggioranza delle quote in circolazione e supportarne direttamente il rischio di investimento (per esempio fondi unit che detengono quote di fondi gestiti il cui rischio è sopportato dagli assicurati);
- > non esercitare il pieno potere sull'entità oggetto di investimento (fondi) in quanto limitato dalle prescrizioni previste nei regolamenti dei fondi in termini di asset allocation e politiche di gestione;
- > non essere esposto in maniera significativa ai rendimenti variabili dell'entità oggetto di investimento in quanto non detiene o detiene quote marginali dei fondi stessi o detiene quote per le quali non sopporta il rischio di investimento.

L'esposizione alle variazioni di valore dei fondi, ossia gli utili o le perdite relative alla valutazione degli attivi, sono di pertinenza dei sottoscrittori, rimanendo in capo al Gruppo la sola variazione del relativo impatto commissionale. In particolare, il Gruppo risulta esposto al rischio di variabilità delle commissioni di sottoscrizione e dei caricamenti sui premi, legati all'andamento della raccolta, delle commissioni di gestione relative alle masse in gestione e delle commissioni di incentivo legate alle performance dei fondi gestiti, nonché ai rischi operativi, di compliance e reputazionali tipici del settore in cui il Gruppo opera.

## Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del terzo trimestre

Dopo la data del 30 settembre 2020 non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

## Sezione 5 – Altri aspetti

Le informazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti alla fine del terzo trimestre 2020 dalle più importanti società partecipate sono contenute nella Relazione Intermedia sulla Gestione al 30 settembre 2020 alla quale, pertanto, si rimanda.

### Uso di stime

Il presente Resoconto intermedio ha comportato la necessità di effettuare stime e valutazioni complesse che hanno prodotto effetti sulle attività, passività, costi e ricavi iscritti nonché sull'individuazione e quantificazione delle attività e passività potenziali. Tali stime hanno riguardato principalmente:

- > le stime e assunzioni sottostanti l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (livello 2 e 3 del fair value);
- > l'identificazione degli eventi di perdita ai sensi dello IAS 36;
- > le assunzioni utilizzate ai fini dell'individuazione di eventuali perdite durature di valore sugli attivi immateriali e sulle partecipazioni iscritte in bilancio;
- > la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e in genere delle altre attività finanziarie, nonché stage allocation;
- > la stima delle riserve tecniche;
- > la quantificazione dei fondi per rischi, inclusa la stima del tasso di attualizzazione e degli altri parametri chiave (tasso di turnover della rete) dei fondi rischi rete di vendita;
- > la stima di passività di natura fiscale e valutazione del relativo rischio di soccombenza;
- > le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- > le assunzioni utilizzate per la determinazione dei costi connessi ai piani di stock option destinati ai collaboratori.

Gli Amministratori verificano periodicamente le stime e le valutazioni effettuate in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli. A causa dell'incertezza che caratterizza queste poste di bilancio, i relativi valori effettivi potrebbero differire dalle stime effettuate per il sopraggiungere di elementi inattesi o di variazioni nelle condizioni operative.

## DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI DELL'EPIDEMIA COVID-19 SUL CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda gli impatti relativi alla pandemia causata dal COVID-19 si specifica che essi hanno principalmente influenzato le seguenti voci di bilancio:

- > Valutazione dei titoli al fair value;
- > Ricavi ricorrenti e commissioni di gestione attive e passive derivanti dai patrimoni in gestione;
- > Rettifiche di valore sui crediti;
- > Spese amministrative.

Nonostante gli effetti diffusi nel contesto economico della pandemia COVID-19 il Gruppo Mediolanum chiude il terzo trimestre 2020 con un utile netto pari a 249,8 milioni di euro contro 284,8 milioni di euro registrati nel periodo di confronto. Il minor utile complessivo è imputabile principalmente alla perdita sugli effetti mercato (commissioni di performance & investimenti al fair value).

Per quanto riguarda gli andamenti commerciali si sottolinea che il periodo in esame, in controtendenza rispetto alla situazione generale di mercato, ha evidenziato un trend commerciale positivo.

Il totale della raccolta netta al 30 settembre 2020 ammonta a 5.805,9 milioni di euro evidenziando un importante incremento, avendo più che raddoppiato il risultato del 30 settembre 2019 pari a 2.583,8 milioni di euro.

In particolare, la raccolta netta del mercato domestico registra un saldo positivo di +5.125,9 milioni di euro rispetto a +2.171,0 milioni di euro del 30 settembre 2019: più in dettaglio, la raccolta netta in fondi comuni di investimento, sia attraverso investimenti diretti sia attraverso investimenti in polizze unit linked, riporta un saldo di +2.151,7 milioni di euro (30.09.2019: +1.516,8 milioni di euro); la raccolta netta in altri prodotti assicurativi vita, con esclusione delle Unit Linked, è positiva per +24,6 milioni di euro (30.09.2019: +12,4 milioni di euro); il comparto del risparmio amministrato ha registrato la crescita maggiore con un saldo positivo di +2.648,5 milioni di euro rispetto ad un saldo positivo di +250,8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2019.

Il mercato estero, invece, registra una raccolta netta positiva pari a 680,0 milioni di euro in crescita rispetto al valore di 412,8 milioni di euro del medesimo periodo del 2019.

In merito ai ricavi ricorrenti il Gruppo ha evidenziato, nonostante il contesto sopra citato, un aumento dei medesimi registrando una crescita delle commissioni di gestione per +19,2 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. Il margine di contribuzione, in diminuzione di -1,3 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2019, è stato inficiato dalla mancanza del contributo dell'utile di competenza generato da Mediobanca rispetto al periodo di confronto in quanto riclassificata da partecipazione valutata al patrimonio netto al comparto Held to collect and sell, come meglio descritto in sede di bilancio consolidato 2019.

Per quanto riguarda gli effetti derivanti dalla rivisitazione dei modelli del credito per il calcolo degli accantonamenti collettivi, anche alla luce dei nuovi parametri delineati dalla pandemia Covid-19, si segnala come non abbiano generato impatti significativi, lasciando sostanzialmente invariato il valore delle rettifiche sui crediti (considerando sia la quota collettiva che analitica) rispetto al 30 settembre 2019.

Le spese amministrative evidenziano che i costi straordinari sostenuti per far fronte all'emergenza sono stati sostanzialmente compensati da risparmi su attività che non si sono realizzate. L'impatto complessivo sul conto economico è pertanto marginale. L'incremento registrato, infatti, pari a +4%, è riconducibile principalmente ai costi sostenuti dall'avvio della nuova società Flowe S.p.A. – SB, società attiva nell'ambito dei servizi di pagamento.

## INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE

### Attività e Passività finanziarie

Euro/migliaia	30/09/2020	30/06/2020	31/12/2019
<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	<b>24.444.019</b>	<b>24.152.192</b>	<b>24.026.666</b>
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	302.474	942.827	315.163
b) attività finanziarie designate al fair value	23.963.150	23.037.328	23.538.765
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	178.395	172.037	172.738
<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>2.073.236</b>	<b>2.180.805</b>	<b>2.163.835</b>
<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>31.271.334</b>	<b>30.491.732</b>	<b>25.246.345</b>
a) crediti verso banche	2.771.079	2.290.606	659.347
b) crediti verso clientela	28.500.255	28.201.126	24.586.998
<b>Totale</b>	<b>57.788.589</b>	<b>56.824.729</b>	<b>51.436.846</b>
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>29.604.803</b>	<b>29.485.914</b>	<b>24.163.087</b>
a) debiti verso banche	1.194.549	1.228.969	236.427
b) debiti verso clientela	28.410.254	28.247.925	23.858.447
c) titoli in circolazione	-	9.020	68.213
<b>Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>159.545</b>	<b>353.708</b>	<b>77.132</b>
<b>Passività finanziarie designate al fair value</b>	<b>8.535.884</b>	<b>8.065.682</b>	<b>7.751.523</b>
<b>Totale</b>	<b>38.300.232</b>	<b>37.905.304</b>	<b>31.991.742</b>

### Partecipazioni

Euro/migliaia	30/09/2020	30/06/2020	31/12/2019
Mediobanca S.p.A.	-	-	285.893

Alla data del 30 settembre 2020 il Gruppo Mediolanum non detiene partecipazioni in società collegate o controllate in modo congiunto. Al 31 dicembre 2019 (per complessivi 285.893 migliaia di euro) tale voce accoglieva la valutazione con il metodo del patrimonio netto relativa alla partecipazione nella società precedentemente collegata Mediobanca S.p.A.. Come riportato nel bilancio consolidato del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2019, si rammenta che in data 28 e 29 gennaio 2020 i Consigli di Amministrazione di Banca Mediolanum e Mediolanum Vita hanno deciso di riclassificare la partecipazione in Mediobanca da investimento con natura strategica a partecipazione finanziaria allocandola nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" (categoria degli Held To Collect & Sell).

## Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Crediti verso Banche

Euro/migliaia	30/09/2020	30/06/2020	31/12/2019
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>2.305.231</b>	<b>1.648.828</b>	<b>266.852</b>
1. Depositi a scadenza	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	2.191.693	1.509.011	144.871
3. Pronti contro termine	-	-	-
4. Altri	113.538	139.817	121.981
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>465.848</b>	<b>641.778</b>	<b>392.495</b>
1. Finanziamenti	352.248	527.320	266.970
1.1 Conti correnti e depositi a vista	102.225	83.726	102.765
1.2. Depositi a scadenza	72.612	74.155	94.853
1.3. Altri finanziamenti:	177.411	369.439	69.352
- Pronti contro termine attivi	80.179	271.287	-
- Leasing finanziario	-	-	-
- Altri	97.232	98.152	69.352
2. Titoli di debito	113.600	114.458	125.525
2.1 Titoli strutturati	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	113.600	114.458	125.525
<b>TOTALE</b>	<b>2.771.079</b>	<b>2.290.606</b>	<b>659.347</b>

La voce crediti verso Banche ammonta al 30 settembre 2020 a 2.771,1 milioni di euro rispetto a 659,3 milioni di euro della fine dell'esercizio 2019. La variazione è da ricondurre principalmente alla riserva obbligatoria che ha registrato un incremento di +2.046,8 milioni di euro rispetto al periodo di confronto.

## Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Crediti verso Clientela

Euro/migliaia	30/09/2020		30/06/2020		31/12/2019	
	Valore di bilancio		Valore di bilancio		Valore di bilancio	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>12.040.053</b>	<b>76.333</b>	<b>11.725.002</b>	<b>76.394</b>	<b>11.229.025</b>	<b>73.335</b>
1.1. Conti correnti	289.828	7.756	281.683	7.851	279.534	7.115
1.2. Pronti contro termine attivi	3.413	-	28.273	-	-	-
1.3. Mutui	8.364.851	49.562	8.060.525	50.504	7.623.136	51.930
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.405.345	16.766	2.314.430	15.591	2.129.254	11.972
1.5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
1.6. Factoring	-	-	-	-	-	-
1.7. Altri finanziamenti	976.616	2.249	1.040.091	2.448	1.197.101	2.318
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>16.383.869</b>	<b>-</b>	<b>16.399.730</b>	<b>-</b>	<b>13.284.638</b>	<b>-</b>
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	16.383.869	-	16.399.730	-	13.284.638	-
<b>TOTALE</b>	<b>28.423.922</b>	<b>76.333</b>	<b>28.124.732</b>	<b>76.394</b>	<b>24.513.663</b>	<b>73.335</b>

## Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Debiti verso Banche

Euro/migliaia	30/09/2020	30/06/2020	31/12/2019
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>947.414</b>	<b>949.842</b>	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>247.135</b>	<b>279.127</b>	<b>236.427</b>
2.1 Conti correnti e depositi a vista	118.840	109.339	19.746
2.2 Depositi a scadenza	29.045	21.432	16.041
2.3 Finanziamenti	96.504	145.857	194.923
2.3.1 Pronti contro termine passivi	96.504	145.857	194.923
2.3.2 Altri	-	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-
2.5 Debiti per leasing	1.672	1.728	1.839
2.6 Altri debiti	1.074	771	3.878
<b>TOTALE</b>	<b>1.194.549</b>	<b>1.228.969</b>	<b>236.427</b>

I debiti verso banche ammontano a 1.194,5 milioni di euro rispetto a 236,4 milioni di euro del periodo di confronto. Si ricorda che dal mese di giugno i debiti verso banche centrali (+947,4 milioni di euro) accolgono le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, "TLTRO").

## Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Debiti verso Clientela

Euro/migliaia	30/09/2020	30/06/2020	31/12/2019
1. Conti correnti e depositi a vista	21.271.001	19.162.059	18.914.935
2. Depositi a scadenza	363.691	2.534.728	329.178
3. Finanziamenti	6.465.936	6.250.245	4.314.046
3.1 Pronti contro termine passivi	6.464.380	6.249.342	4.312.869
3.2 Altri	1.556	903	1.177
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-
5. Debiti per leasing	72.735	74.321	76.827
6. Altri debiti	236.891	226.572	223.461
<b>TOTALE</b>	<b>28.410.254</b>	<b>28.247.925</b>	<b>23.858.447</b>

## Riserve Tecniche

Euro/migliaia	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	30/09/2020	30/06/2020	31/12/2019
<b>A. Ramo danni</b>	<b>166.991</b>	<b>71</b>	<b>167.062</b>	<b>163.767</b>	<b>152.646</b>
A1. Riserve premi	132.955	-	132.955	132.027	123.625
A2. Riserve sinistri	24.777	71	24.848	23.302	21.983
A3. Altre riserve	9.259	-	9.259	8.438	7.038
<b>B. Ramo vita</b>	<b>1.666.837</b>	<b>-</b>	<b>1.666.837</b>	<b>1.638.817</b>	<b>1.596.538</b>
B1. Riserve matematiche	1.548.412	-	1.548.412	1.527.228	1.490.554
B2. Riserve per somme da pagare	89.026	-	89.026	86.719	74.456
B3. Altre riserve	29.399	-	29.399	24.870	31.528
<b>C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati</b>	<b>15.705.461</b>	<b>-</b>	<b>15.705.461</b>	<b>15.216.804</b>	<b>16.045.949</b>
CI. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	15.705.461	-	15.705.461	15.216.804	16.045.949
C2. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-
<b>D. Totale riserve tecniche</b>	<b>17.539.289</b>	<b>71</b>	<b>17.539.360</b>	<b>17.019.388</b>	<b>17.795.133</b>

## Patrimonio Netto

Euro/migliaia	30/09/2020	30/06/2020	31/12/2019
1. Capitale	600.289	600.270	600.234
2. Sovrapprezzi di emissione	3.548	3.354	3.002
3. Riserve	1.737.164	1.485.910	1.323.553
4. Acconti su dividendi (-)	-	-	(154.045)
5. Azioni proprie	(43.570)	(43.570)	(47.808)
6. Riserve da valutazione	(39.368)	(51.193)	52.745
7. Utile (perdita) del periodo	249.836	150.489	565.432
<b>Totale</b>	<b>2.507.899</b>	<b>2.145.260</b>	<b>2.343.113</b>

Si rammenta che a seguito del provvedimento emanato in data 28 luglio 2020 dall'Autorità garante del sistema Bancario Nazionale Banca d'Italia che invitava le Banche Nazionali – less significant- a non pagare i dividendi sotto qualsiasi titolo e forma agli azionisti a fronte della necessità di rafforzare le proprie consistenze patrimoniali, Banca Mediolanum ha riclassificato da debiti verso azionisti ad altre riserve la destinazione dell'utile d'esercizio 2019. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nel bilancio semestrale abbreviato del Gruppo Mediolanum al 30 giugno 2020.

La voce riserva da valutazione, a partire dal 1° gennaio 2020 accoglie la valutazione al fair value del titolo Mediobanca, riclassificato da "partecipazione strategica" al comparto "Attività finanziaria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Si specifica che alla data del 30 settembre 2020 la riserva da valutazione del titolo Mediobanca di Banca Mediolanum e della controllata Mediolanum Vita è pari a -91 milioni di euro in quanto il valore di trasferimento al 1° gennaio 2020 era pari a 9,826 euro per azione mentre il valore dell'azione al 30 settembre era pari a 6,698 euro per azione.

## INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

### Margine di Interesse

Euro/migliaia	30/09/2020	30/09/2019	III Trim. 2020	III Trim. 2019
Interessi attivi e proventi assimilati	293.617	272.659	106.263	100.985
Interessi passivi e oneri assimilati	(61.411)	(49.970)	(19.172)	(13.785)
<b>Margine di interesse</b>	<b>232.206</b>	<b>222.689</b>	<b>87.091</b>	<b>87.200</b>

### Commissioni Nette

Euro/migliaia	30/09/2020	30/09/2019	III Trim. 2020	III Trim. 2019
Commissioni attive	1.127.334	1.106.975	382.627	379.150
Commissioni passive	(479.234)	(451.643)	(159.317)	(153.038)
<b>Commissioni nette</b>	<b>648.100</b>	<b>655.332</b>	<b>223.310</b>	<b>226.112</b>

### Margine di Intermediazione

Euro/migliaia	30/09/2020	30/09/2019	III Trim. 2020	III Trim. 2019
Margine di interesse	232.206	222.689	87.091	87.200
Commissioni nette	648.100	655.332	223.310	226.112
Dividendi e proventi simili	1.869	4.341	682	1.476
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.030)	(693)	2.299	(5.328)
Risultato netto dell'attività di copertura	(1.867)	(3.397)	(446)	(1.218)
Utili/perdite da cessione/riacquisto	250	734	7	1.097
Risultato netto delle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(854.996)	1.514.384	353.045	342.174
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>23.532</b>	<b>2.393.390</b>	<b>665.988</b>	<b>651.513</b>

La variazione del Margine di intermediazione (-2.369,9 milioni di euro) è riconducibile principalmente alla voce "Risultato netto delle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" (-2.369,4 milioni di euro) che ha risentito fortemente del negativo andamento dei mercati osservato nel 2020 soprattutto a causa degli effetti della pandemia relativa al COVID-19.

## Premi Netti

Euro/migliaia	30/09/2020	30/09/2019	III Trim. 2020	III Trim. 2019
<b>A. Ramo vita</b>				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	1.203.081	1.637.789	369.877	475.738
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(4.641)	(4.036)	(1.523)	(1.332)
<b>Totale Ramo Vita</b>	<b>1.198.440</b>	<b>1.633.753</b>	<b>368.354</b>	<b>474.406</b>
<b>B. Ramo danni</b>				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	49.992	23.058	6.631	7.768
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(12.120)	(5.668)	(2.533)	(1.737)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	(9.330)	(7.434)	(928)	(2.609)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	1.890	690	(841)	(74)
<b>Totale Ramo Danni</b>	<b>30.432</b>	<b>10.646</b>	<b>2.329</b>	<b>3.348</b>
<b>Totale</b>	<b>1.228.872</b>	<b>1.644.399</b>	<b>370.683</b>	<b>477.754</b>

## Spese Amministrative

Euro/migliaia	30/09/2020	30/09/2019	III Trim. 2020	III Trim. 2019
Spese per il personale	(172.458)	(160.212)	(53.599)	(50.066)
Altre spese amministrative	(237.664)	(233.879)	(83.849)	(75.678)
<b>Spese amministrative</b>	<b>(410.122)</b>	<b>(394.091)</b>	<b>(137.448)</b>	<b>(125.744)</b>

La tabella sottostante rappresenta l'organico medio del Gruppo in forza al 30 settembre 2020 e al 30 settembre 2019:

## Organico Operante Medio

Unità	30/09/2020	30/09/2019
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>2.800</b>	<b>2.725</b>
a) dirigenti	112	113
b) quadri direttivi	484	460
c) restante personale dipendente	2.204	2.152
<b>2) Altro personale</b>	<b>205</b>	<b>131</b>
<b>Totale</b>	<b>3.005</b>	<b>2.856</b>

## DATI ECONOMICI PER AREE DI ATTIVITA

Nella presente sezione vengono rappresentati i risultati consolidati di segmento che, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, sono stati elaborati secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo Mediolanum (c.d. "management reporting approach") in coerenza con l'insieme delle informazioni fornite al mercato e ai diversi stakeholders.

La presente rappresentazione della ripartizione del risultato consolidato del periodo consente di valutare la qualità e la sostenibilità nel tempo del risultato economico prodotto dal Gruppo Mediolanum nei diversi segmenti operativi.

Il conto economico di segmento, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, fornisce una rappresentazione dei risultati consolidati del Gruppo Mediolanum con riferimento ai seguenti segmenti operativi:

- >> ITALIA - BANKING
- >> ITALIA - ASSET MANAGEMENT
- >> ITALIA - INSURANCE
- >> ITALIA - OTHER
- >> SPAGNA
- >> GERMANIA

Il conto economico di segmento, o per Aree di Risultato (AdR), è stato predisposto ripartendo i costi ed i ricavi fra i diversi segmenti mediante l'applicazione di un modello ibrido, intermedio tra i modelli di Direct Costing e Full Costing, data la natura sostanzialmente indiretta delle attività operative in carico al Gruppo Mediolanum. Mentre i ricavi hanno un'allocazione originaria e diretta ai prodotti e, per aggregazione, alle AdR, i costi hanno subito un processo di allocazione in funzione di differenti gradi di attribuibilità ai prodotti stessi e alla natura dei processi sottostanti:

- Costi Diretti, attribuibili ai prodotti in funzione dei singoli pezzi lavorati.
- Costi Indiretti allocati alle AdR, attribuiti ai prodotti in funzione della relativa correlazione con la produzione di Volumi Commerciali: costi legati ai processi di Marketing e Supporto Commerciale.
- Costi Indiretti non allocati: costi di natura strettamente amministrativa o legati a processi di Controllo o Infrastrutturali, la cui attribuzione ai prodotti/AdR avrebbe un elevatissimo grado di arbitrarità.

## Dati economici per aree di attività al 30/09/2020

Dati in Euro/migliaia	ITALIA					Estero		Totale
	Banking	Asset Management	Insurance	Other	TOTALE	Spagna	Germania	
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	25.399	-	-	25.399	11.094	532	37.025
Commissioni di gestione	-	387.645	332.794	-	720.439	51.870	7.153	779.462
Commissioni su servizi di investimento	-	63.180	44.109	-	107.289	7.899	1.052	116.240
Proventi netti assicurativi	-	-	28.894	-	28.894	10.393	99	39.386
Commissioni e ricavi da servizi bancari	91.384	-	-	-	91.384	5.172	8.023	104.579
Commissioni diverse	10.429	12.742	6.499	977	30.647	1.193	463	32.303
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>101.813</b>	<b>488.967</b>	<b>412.295</b>	<b>977</b>	<b>1.004.052</b>	<b>87.621</b>	<b>17.322</b>	<b>1.108.995</b>
Commissioni passive rete	(73.458)	(167.083)	(141.704)	(13)	(382.259)	(37.234)	(2.731)	(422.224)
Altre commissioni passive	(17.797)	(16.926)	(11.160)	-	(45.883)	(7.685)	(6.468)	(60.036)
<b>Totale commissioni Passive</b>	<b>(91.256)</b>	<b>(184.009)</b>	<b>(152.864)</b>	<b>(13)</b>	<b>(428.142)</b>	<b>(44.919)</b>	<b>(9.199)</b>	<b>(482.260)</b>
<b>Commissioni Nette</b>	<b>10.557</b>	<b>304.958</b>	<b>259.431</b>	<b>964</b>	<b>575.910</b>	<b>42.702</b>	<b>8.123</b>	<b>626.735</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>170.877</b>	<b>(7.381)</b>	<b>2.257</b>	<b>10</b>	<b>165.764</b>	<b>12.515</b>	<b>(529)</b>	<b>177.750</b>
Valorizzazione Equity Method	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Proventi netti da altri investimenti</b>	<b>(15.879)</b>	<b>167</b>	<b>(1.349)</b>	<b>(178)</b>	<b>(17.239)</b>	<b>(469)</b>	<b>17</b>	<b>(17.691)</b>
di cui rettifiche di valore nette su crediti	(13.878)	-	-	-	(13.878)	(273)	11	(14.140)
<b>Altri ricavi diversi</b>	<b>2.959</b>	<b>-</b>	<b>5.812</b>	<b>2.136</b>	<b>10.907</b>	<b>2.551</b>	<b>290</b>	<b>13.748</b>
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO</b>	<b>168.515</b>	<b>297.744</b>	<b>266.151</b>	<b>2.931</b>	<b>735.342</b>	<b>57.299</b>	<b>7.901</b>	<b>800.542</b>
Costi allocati	(129.384)	(50.415)	(64.760)	(3.250)	(247.809)	(29.741)	(15.728)	(293.278)
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(18.227)	-	-	-	(18.227)	(1.738)	(35)	(20.000)
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO</b>	<b>20.904</b>	<b>247.330</b>	<b>201.392</b>	<b>(319)</b>	<b>469.306</b>	<b>25.820</b>	<b>(7.862)</b>	<b>487.264</b>
Costi non allocati	-	-	-	-	(109.445)	-	-	(109.445)
Ammortamenti/Accantonamenti	-	-	-	-	(56.423)	(4.711)	(914)	(62.048)
Ammortamenti	-	-	-	-	(22.099)	(3.638)	(914)	(26.651)
Accantonamenti netti per rischi e oneri	-	-	-	-	(34.324)	(1.073)	-	(35.397)
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>20.904</b>	<b>247.330</b>	<b>201.392</b>	<b>(319)</b>	<b>303.438</b>	<b>21.109</b>	<b>(8.776)</b>	<b>315.771</b>
Commissioni di performance	-	5.546	4.761	-	10.307	498	117	10.922
P&L netti da investimenti al fair value	(9.124)	(223)	(1.494)	-	(10.841)	(62)	(24)	(10.927)
<b>EFFETTI MERCATO</b>	<b>(9.124)</b>	<b>5.323</b>	<b>3.267</b>	<b>-</b>	<b>(534)</b>	<b>436</b>	<b>93</b>	<b>(5)</b>
Plusvalenze/Minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	(7.782)	-	-	-	(7.782)	-	-	(7.782)
Altri effetti straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>EFFETTI STRAORDINARI</b>	<b>(7.782)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.782)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.782)</b>
<b>MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE</b>	<b>3.998</b>	<b>252.653</b>	<b>204.659</b>	<b>(319)</b>	<b>295.122</b>	<b>21.545</b>	<b>(8.683)</b>	<b>307.984</b>
Imposte del periodo	-	-	-	-	(53.958)	(3.668)	(522)	(58.148)
<b>UTILE NETTO DEL PERIODO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>241.164</b>	<b>17.877</b>	<b>(9.205)</b>	<b>249.836</b>

## Dati economici per aree di attività al 30/09/2019

Dati in Euro/migliaia	ITALIA					Estero		Totale
	Banking	Asset Management	Insurance	Other	TOTALE	Spagna	Germania	
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	19.036	-	-	19.036	6.938	643	26.617
Commissioni di gestione	-	396.042	310.212	-	706.254	47.430	6.550	760.234
Commissioni su servizi di investimento	-	62.478	42.713	-	105.191	7.215	1.069	113.475
Proventi netti assicurativi	-	-	18.384	-	18.384	11.341	682	30.407
Commissioni e ricavi da servizi bancari	88.444	-	-	-	88.444	4.366	12.357	105.167
Commissioni diverse	10.498	11.752	5.974	1.035	29.259	995	503	30.757
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>98.942</b>	<b>489.308</b>	<b>377.283</b>	<b>1.035</b>	<b>966.568</b>	<b>78.285</b>	<b>21.804</b>	<b>1.066.657</b>
Commissioni passive rete	(71.429)	(153.971)	(133.154)	688	(357.867)	(30.372)	(2.763)	(391.002)
Altre commissioni passive	(17.952)	(16.529)	(10.408)	-	(44.888)	(6.911)	(9.747)	(61.546)
<b>Totale commissioni Passive</b>	<b>(89.381)</b>	<b>(170.499)</b>	<b>(143.562)</b>	<b>688</b>	<b>(402.755)</b>	<b>(37.283)</b>	<b>(12.510)</b>	<b>(452.548)</b>
<b>Commissioni Nette</b>	<b>9.561</b>	<b>318.809</b>	<b>233.721</b>	<b>1.723</b>	<b>563.813</b>	<b>41.002</b>	<b>9.294</b>	<b>614.109</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>168.525</b>	<b>(2.716)</b>	<b>3.379</b>	<b>-</b>	<b>169.188</b>	<b>7.354</b>	<b>(591)</b>	<b>175.951</b>
Valorizzazione Equity Method	-	-	-	21.525	21.525	-	-	21.525
Proventi netti da altri investimenti	(16.019)	201	(16.389)	2.538	(29.669)	1.579	41	(28.049)
di cui rettifiche di valore nette su crediti	(13.384)	-	-	-	(13.384)	(31)	26	(13.389)
Altri ricavi diversi	3.505	-	7.718	3.936	15.158	2.194	953	18.305
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE I LIVELLO</b>	<b>165.572</b>	<b>316.294</b>	<b>228.429</b>	<b>29.721</b>	<b>740.016</b>	<b>52.129</b>	<b>9.697</b>	<b>801.842</b>
Costi allocati	(118.069)	(53.818)	(67.935)	(2.915)	(242.736)	(28.126)	(17.682)	(288.544)
Contributi e Fondi di Garanzia ordinari	(14.012)	-	-	-	(14.012)	(1.115)	(301)	(15.428)
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE II LIVELLO</b>	<b>33.491</b>	<b>262.477</b>	<b>160.494</b>	<b>26.806</b>	<b>483.268</b>	<b>22.888</b>	<b>(8.286)</b>	<b>497.870</b>
Costi non allocati	-	-	-	-	(107.822)	-	-	(107.822)
Ammortamenti/Accantonamenti	-	-	-	-	(56.976)	(3.700)	(1.105)	(61.781)
Ammortamenti	-	-	-	-	(23.244)	(2.794)	(1.105)	(27.143)
Accantonamenti netti per rischi e oneri	-	-	-	-	(33.732)	(906)	-	(34.638)
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>33.491</b>	<b>262.477</b>	<b>160.494</b>	<b>26.806</b>	<b>318.469</b>	<b>19.188</b>	<b>(9.391)</b>	<b>328.266</b>
Commissioni di performance	-	15.791	12.368	-	28.159	1.928	1.021	31.108
P&L netti da investimenti al fair value	(11.532)	(92)	608	-	(11.017)	339	1.382	(9.296)
<b>EFFETTI MERCATO</b>	<b>(11.532)</b>	<b>15.698</b>	<b>12.976</b>	<b>-</b>	<b>17.142</b>	<b>2.267</b>	<b>2.403</b>	<b>21.812</b>
Plusvalenze/Minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	(1.214)	-	-	-	(1.214)	-	-	(1.214)
Altri effetti straordinari	(4.700)	-	-	-	(4.700)	-	-	(4.700)
<b>EFFETTI STRAORDINARI</b>	<b>(5.914)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5.914)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5.914)</b>
<b>MARGINE DI SEGMENTO PRE IMPOSTE</b>	<b>16.045</b>	<b>278.175</b>	<b>173.470</b>	<b>26.806</b>	<b>329.697</b>	<b>21.455</b>	<b>(6.988)</b>	<b>344.164</b>
Imposte del periodo	-	-	-	-	(54.758)	(3.868)	(782)	(59.408)
<b>UTILE NETTO DEL PERIODO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>274.939</b>	<b>17.587</b>	<b>(7.770)</b>	<b>284.756</b>

## Prospetto di raccordo del Conto Economico al 30/09/2020 con il Conto Economico Riclassificato

Voce riclassificato / segment	Voce CE Consolidato	Conto Economico Consolidato	Riclassifiche	Conto Economico Riclassificato
Commissioni di sottoscrizione fondi				37.025
Commissioni di gestione			(39.878)	779.462
Commissione su servizi di investimento				116.240
Proventi netti assicurativi	160. Premi netti	1.228.872	4.467	1.233.339
	170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(446.783)	(747.170)	(1.193.953)
Commissioni e ricavi da servizi bancari			(170)	104.579
Commissioni diverse			(6.755)	32.303
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>40. Commissioni attive</b>	<b>1.127.334</b>		<b>1.108.995</b>
Commissioni passive rete		(417.577)	(4.647)	(422.224)
Altre commissioni passive		(61.657)	1.621	(60.036)
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>50. Commissioni passive</b>	<b>(479.234)</b>		<b>(482.260)</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>60. Commissioni nette</b>	<b>648.100</b>		<b>626.735</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	10. Interessi attivi e proventi assimilati	293.617	(55.727)	237.890
Interessi passivi e oneri assimilati	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(61.411)	1.271	(60.140)
<b>Margine di interesse</b>	<b>30. Margine d'interesse</b>	<b>232.206</b>		<b>177.750</b>
Valorizzazione Equity Method		-	-	-
				543
	70. Dividendi e proventi simili	1.869	-	1.869
	100. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5	-	5
Profitti netti da realizzo di altri investimenti	100. b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	245	(210)	35
	100. c) Passività finanziarie	-	-	-
	230. Altri oneri/proventi di gestione	(263)	(1.107)	(1.370)
	250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
	280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	144	(140)	4
Rettifiche di valore nette su crediti	130. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(18.000)	3.860	(14.140)
Rettifiche di valore nette su altri investimenti	130. b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(235)	(3.859)	(4.094)
<b>Proventi netti da altri investimenti</b>				<b>(17.691)</b>
di cui: Rettifiche di valore nette su crediti	130. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(18.000)	3.860	(14.140)
Altri ricavi diversi	230. Altri oneri/proventi di gestione	-	13.748	13.748
<b>Margine di contribuzione</b>		<b>(410.122)</b>		<b>(402.723)</b>
<b>Spese generali e amministrative</b>	190. a) Spese per il personale	(172.458)	(2.422)	(174.880)
	190. b) Altre spese amministrative	(237.664)	16.706	(220.958)
	230. Altri oneri/proventi di gestione	-	(6.885)	(6.885)
Contributi e Fondi di garanzia ordinari	190. b) Altre spese amministrative	-	(20.000)	(20.000)
<b>Ammortamenti/Accantonamenti</b>		<b>(69.161)</b>		<b>(62.048)</b>
		(34.413)		(26.651)
Ammortamenti	210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(13.394)	7.762	(5.632)
	220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(21.019)	-	(21.019)
		(34.748)		(35.397)
Accantonamenti netti per rischi e oneri	200. a) Impegni e garanzie rilasciate	(108)	-	(108)
	200. b) Altri accantonamenti netti	(34.640)	(649)	(35.289)
<b>Totale costi</b>		<b>(479.283)</b>		<b>(484.771)</b>
<b>Margine operativo</b>				<b>315.771</b>
Commissioni di performance	40. Commissioni attive	-	10.922	10.922
		(858.893)		(10.927)
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.030)	756	(1.274)
P&L netti da investimenti al fair value	90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.867)	-	(1.867)
	110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a CE (Ifrs 7 par. 20 lett. a) i)	(854.996)	847.210	(7.786)
<b>Effetti di mercato</b>				<b>(5)</b>
Contributi e Fondi di Garanzia straordinari	190. b) Altre spese amministrative	-	(7.782)	(7.782)
<b>Effetti straordinari</b>				<b>(7.782)</b>
<b>Utile lordo imposte</b>	<b>290. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>307.984</b>		<b>307.984</b>
Imposte del periodo	300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(58.148)	-	(58.148)
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>330. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>249.836</b>		<b>249.836</b>

# Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



## DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona di Angelo Lietti,

### DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis, secondo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2020 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Basiglio, 10 novembre 2020

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
(Angelo Lietti)

# Glossario



## Assets Under Management (Masse in amministrazione)

Sono costituite da: - risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita; - risparmio non gestito, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni ed i saldi debitori dei conti correnti.

## Common Equity Tier 1 o CET 1

La componente di miglior qualità del capitale secondo la normativa di Basilea 3, rappresentata principalmente dal capitale ordinario versato, dalle relative riserve di sovrapprezzo, dall'utile di periodo computabile, dalle riserve, dal patrimonio di terzi (computabile entro determinati limiti), al netto di determinate rettifiche regolamentari, così come previsto dal Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e successivi aggiornamenti.

## Common Equity Tier 1 Ratio o CET 1 Ratio

Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il Common Equity Tier 1 e le Attività Ponderate per il Rischio (RWA come di seguito definito) calcolati sulla base della normativa di Basilea 3 in applicazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e successivi aggiornamenti.

## Family Banker

Si tratta del marchio di parola e figurativo, che contraddistingue i consulenti finanziari di Banca Mediolanum.

## Fondi Propri

I fondi propri sono costituiti da una serie di elementi (al netto degli elementi negativi da dedurre) classificati in base alla qualità patrimoniale e alla capacità di assorbimento delle perdite determinati ai sensi della Parte DUE del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e successivi aggiornamenti. I fondi propri sono costituiti dal capitale di classe 1 e dal capitale di classe 2.

## Raccolta netta

Ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti.

## RWA o Attivo ponderato per il Rischio

Rappresenta il valore ponderato per il rischio relativo alle attività in bilancio e fuori bilancio. A seconda delle tipologie di attività, gli attivi bancari vengono ponderati attraverso fattori che rappresentano la loro rischiosità e il loro potenziale di default in modo da calcolare un indicatore di adeguatezza patrimoniale.

## Total Capital Ratio

Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il Total Capital e le attività ponderate per il rischio (RWA) calcolati sulla base della normativa di Basilea 2.

## Utile netto consolidato base per azione (EPS)

Rapporto tra l'utile netto consolidato e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

## Utile netto consolidato diluito per azione (EPS)

L'Utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto dell'assegnazione o cessione di azioni proprie in portafoglio a fronte di Piani di Stock Options.